

GORI S.p.A. - Gestione Ottimale Risorse Idriche

Sede Legale

Via Trentola, 211

80056 ERCOLANO (NA)

Capitale Sociale euro 44.999.971 versato per euro 44.584.239

Reg. Imp. 07599620635 - R.E.A. n.636488

C.F. & P. IVA 07599620635

www.goriacqua.com

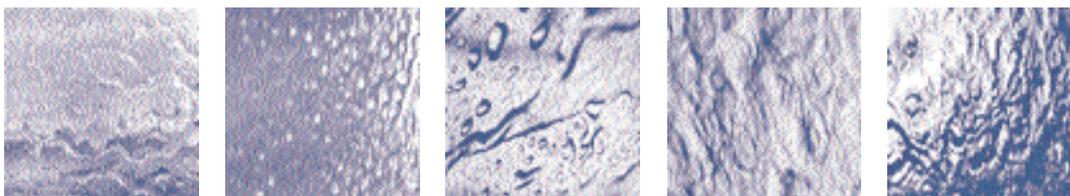
info@goriacqua.com

Numero Verde: 800218270

Edizione a cura di GORI - Tutti i diritti riservati

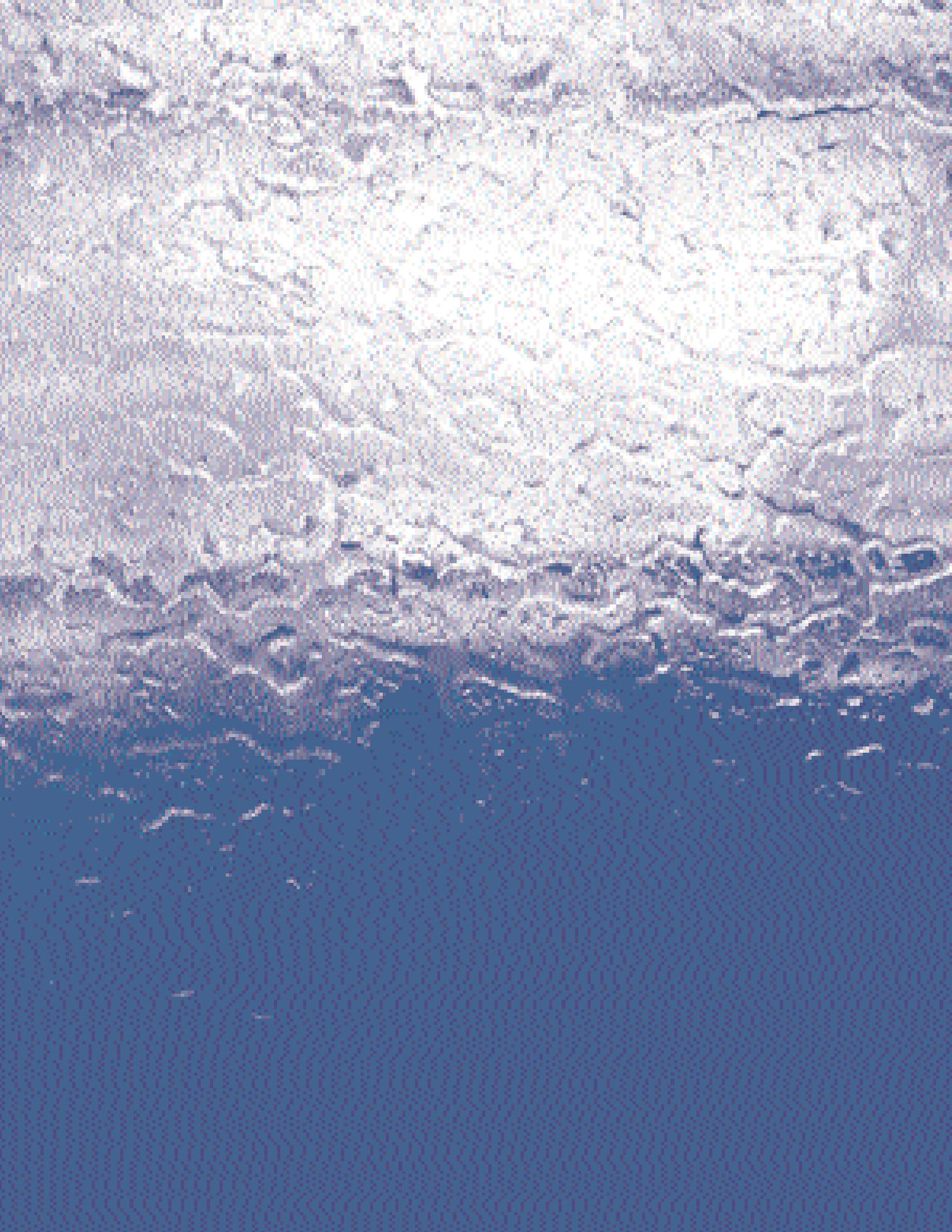
BILANCIO

2008



INDICE

6	RELAZIONE SULLA GESTIONE
6	Risultati dell'anno
6	Relazione sulla Gestione del Bilancio al 31/12/2008
11	Condizioni operative e sviluppo dell'attività
12	Corporate governance
12	Poteri del Consiglio di Amministrazione, del Presidente e dell'Amministratore Delegato
13	1 Andamento della gestione
13	1.1 Gestione tecnico-operativa
18	1.2 Gestione commerciale
25	1.3 Personale, organizzazione e sicurezza
32	1.4 Comunicazione
33	1.5 Rapporti con società controllate, collegate e controllanti
34	2 Andamento economico reddituale della Società
34	2.1 Conto Economico riclassificato
36	2.2 Stato Patrimoniale riclassificato
38	2.3 Rendiconto finanziario
38	3 Altre informazioni
39	4 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
40	4.1 Evoluzione prevedibile della gestione
40	5 Proposte del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti
42	BILANCIO AL 31/12/2008
47	NOTA INTEGRATIVA
80	RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
85	RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



RELAZIONE SULLA GESTIONE

Risultati dell'anno

- Il risultato ante imposte è di euro 26.149.603.
- L'utile netto di esercizio è di euro 16.783.229 ed è stato determinato dal positivo andamento della gestione caratteristica. Nell'esercizio sono stati acquisiti i Comuni di Castellammare di Stabia, Roccapiemonte e Nocera Inferiore, che hanno determinato conseguentemente un incremento dei ricavi rispetto all'esercizio 2007.
- I ricavi delle vendite e delle prestazioni si sono incrementati di euro 26.685.800 passando da euro 108.558.506 del 2007 ad euro 135.244.306.
- Il Margine Operativo Lordo ammonta ad euro 38.143 mila e risulta incrementato di 11.506 mila euro rispetto a quello determinato nel precedente esercizio.
- Il reddito operativo è pari a 27.126 mila euro.
- Il costo totale del lavoro ammonta a 35.204 mila euro ed è aumentato di 4.706 mila euro rispetto all'esercizio 2007. L'incremento è sostanzialmente motivato dal trasferimento dei dipendenti ASM ed ASAM nell'organico della Società conseguente al subentro della stessa nella gestione del S.I.I. dei Comuni di Pomigliano d'Arco e Castellammare di Stabia.
- La forza lavoro stabilizzata al 31/12/2008 risulta essere di 780 unità.
- Il cash-flow gestionale (utile più ammortamenti ed accantonamenti) è stato di 27.800 mila euro, contro i 16.821 mila euro del 2007, contribuendo, in parte, al finanziamento degli investimenti dell'esercizio.

Principali dati economici e finanziari

Tab. 01

	(in migliaia di euro)	
	Anno 2007	Anno 2008
Ricavi della gestione caratteristica	118.599	148.328
Margine Operativo Lordo	26.637	38.143
Risultato operativo	17.397	27.126
Utile dell'esercizio	7.581	16.783
Immobilizzazioni nette	112.628	167.900
Capitale investito netto	280.911	409.932
Patrimonio netto	40.177	70.193
Posizione Finanziaria Netta	(36.997)	(57.687)
Cash flow gestionale	16.821	27.800
Investimenti materiali ed immateriali	47.343	67.909

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2008

Signori Azionisti,

l'esercizio 2008 si è concluso registrando un utile netto pari ad € 16.783.229.

Nell'anno è stata avviata la gestione del Servizio Idrico Integrato ("S.I.I.") nel Comune di Castellammare di Stabia, nel Comune di Roccapiemonte ed in quello di Nocera Inferiore, raggiungendo così la gestione del servizio su 75 dei 76 comuni rientranti nell'ATO 3.

Tra gli eventi maggiormente significativi che hanno caratterizzato l'esercizio 2008, si evidenzia la Sentenza della Corte Costituzionale n.335 dell'8 ottobre 2008, con cui è stata dichiarata l'illegittimità costituzionale:

- dell'art.14, comma 1, legge 5 gennaio 1994, n.36 (Disposizioni in materia di risorse idriche), sia

nel testo originario, sia nel testo modificato dall'art.28 della Legge 31 luglio 2002, n.179 (Disposizioni in materia ambientale), nella parte in cui prevede che la quota di tariffa riferita al servizio di depurazione è dovuta dagli utenti "anche nel caso in cui la fognatura sia sprovvista di impianti centralizzati di depurazione o questi siano temporaneamente inattivi";

- dell'art.155, comma 1, primo periodo, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 (Norme in materia ambientale), nella parte in cui prevede che la quota di tariffa riferita al servizio di depurazione è dovuta dagli utenti "anche nel caso in cui manchino impianti di depurazione o questi siano temporaneamente inattivi".

Di conseguenza, è stata sancita l'inapplicabilità della componente tariffaria relativa al servizio di depurazione laddove le utenze siano allacciate a reti fognarie che non recapitano in impianti di depurazione ovvero tali impianti siano inattivi.

In ogni caso, al fine di illustrare in maniera esaustiva la problematica, è doveroso procedere preliminarmente ad una breve disamina del (precedente) quadro normativo di riferimento:

- l'art.14 della Legge 5 gennaio 1994 n.36 (cd. Legge Galli) prevedeva che: "la quota di tariffa riferita al servizio di pubblica fognatura e di depurazione è dovuta dagli utenti anche nel caso in cui la fognatura sia sprovvista di impianti centralizzati o questi siano temporaneamente inattivi. I relativi proventi affluiscono in un fondo vincolato e sono destinati esclusivamente alla realizzazione ed alla gestione delle opere e degli impianti centralizzati di depurazione";
- successivamente, l'art.28 della Legge n.179 del 2002 aveva, invece, modificato il secondo periodo del comma 1 dell'art.14 della Legge Galli, sancendo che: "I relativi proventi, affluiscono ad un fondo vincolato messo a disposizione dei soggetti gestori del Servizio Idrico Integrato la cui utilizzazione è vincolata all'attuazione del Piano d'Ambito";
- infine, l'art.155, comma 1, primo periodo, D.lgs. 152/2006 (Testo Unico Ambiente) ha stabilito che: "le quote di tariffa riferite ai servizi di pubblica fognatura e di depurazione sono dovute dagli utenti anche nel caso in cui manchino impianti di depurazione o questi siano temporaneamente inattivi".

I motivi della decisione possono essere, sinteticamente, così riportati:

- la tariffa è il corrispettivo di un servizio che trova la sua ragione in un rapporto di utenza, rapporto sinallagmatico (o a prestazioni corrispettive) di natura privatistica;
- pertanto, l'obbligo di pagare la tariffa (inclusa la quota di tariffa riferita al servizio di depurazione) origina dal sinallagma e, cioè, deve qualificarsi come controprestazione rispetto alla prestazione del servizio di depurazione reso;
- ne consegue che, laddove non è reso il servizio di depurazione, viene a mancare il presupposto ontologico della controprestazione (pagamento della quota di tariffa riferita alla depurazione); manca il cd. "sinallagma", ossia il nesso di corresponsività tra una prestazione (il pagamento) e la controprestazione (l'erogazione del servizio).

La Sentenza della Corte Costituzionale ha effetto retroattivo, invalidando fin dall'origine la validità e l'efficacia della norma dichiarata contraria alla Costituzione, salvo il limite delle situazioni giuridiche "consolidate" (diritti acquisiti, rapporti esauriti e non pendenti), antecedenti la stessa Sentenza, per effetto di eventi che l'ordinamento giuridico riconosce idonei a produrre tale effetto, quali le sentenze passate in giudicato, l'atto amministrativo non più impugnabile, la decorrenza dei termini di prescrizione e la decadenza. Tuttavia, l'articolo 8-sexies del Decreto Legge 30 dicembre 2008, n.208, convertito con modifiche dalla Legge 27 febbraio 2009, n.13, ha introdotto importanti disposizioni tese alla regolamentazione degli effetti della sentenza n.335/08; si riporta, quindi, integralmente qui di seguito il testo del citato art.8-sexies. "Art.8-sexies Disposizioni in materia di Servizio Idrico Integrato":

- 1) *gli oneri relativi alle attività di progettazione e di realizzazione o completamento degli impianti di depurazione, nonché quelli relativi ai connessi investimenti, come espressamente individuati e programmati dai piani d'ambito, costituiscono una componente vincolata della tariffa del Servizio Idrico Integrato che concorre alla determinazione del corrispettivo dovuto dall'utente. Detta componente è pertanto dovuta al gestore dell'utenza, nei casi in cui manchino gli impianti di depurazione o questi siano temporaneamente inattivi, a decorrere dall'avvio delle procedure di affidamento delle prestazioni di progettazione o di completamento delle opere necessarie alla attivazione del servizio di depurazione, purché alle stesse si proceda nel rispetto dei tempi programmati;*

- 2) *in attuazione della Sentenza della Corte Costituzionale n.335 del 2008, i gestori del Servizio Idrico Integrato provvedono anche in forma rateizzata, entro il termine massimo di cinque anni, a decorrenza dal 1° ottobre 2009, alla restituzione della quota di tariffa non dovuta riferita all'esercizio del servizio di depurazione. Nei casi di cui al secondo periodo del comma 1, dall'importo da restituire vanno dedotti gli oneri derivati dalle attività di progettazione, di realizzazione o di completamento avviate. L'importo da restituire è individuato, entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, dalle rispettive Autorità d'Ambito;*
- 3) *le disposizioni di cui ai commi 1 e 2 si applicano anche agli enti locali gestori in via diretta dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione. In tali casi all'individuazione dell'importo da restituire provvedono i medesimi enti locali;*
- 4) *entro due mesi dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, su proposta del Comitato per la vigilanza sull'uso delle risorse idriche, il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare stabilisce con propri decreti i criteri ed i parametri per l'attuazione, coerentemente con le previsioni dell'allegato al decreto del Ministro dei Lavori Pubblici, d'intesa con il Ministro dell'Ambiente, 1° agosto 1996, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.243 del 16 ottobre 1996, tenute presenti le particolari condizioni dei soggetti non allacciati che provvedono autonomamente alla depurazione dei propri scarichi e l'eventuale impatto ambientale, di quanto previsto dal comma 2, nonché le informazioni minime che devono essere periodicamente fornite agli utenti dai singoli gestori in ordine al programma per la realizzazione, il completamento, l'adeguamento e l'attivazione degli impianti di depurazione previsto dal rispettivo Piano d'Ambito, nonché al suo grado di progressiva attuazione, e le relative forme di pubblicità, ivi inclusa l'indicazione all'interno della bolletta;*
- 5) *nell'ambito delle informazioni fornite all'utenza devono rientrare anche quelle inerenti al consumo delle spese già sostenute ed al preventivo delle spese che il gestore deve ancora sostenere, a valere sulla quota di tariffa vincolata a coprire gli oneri derivanti dalle attività di cui al comma 4, nonché all'osservanza dei tempi di realizzazione previsti;*
- 6) *il Comitato provvede al controllo e al monitoraggio periodico del corretto adempimento degli obblighi informativi da parte del Gestore, al quale, nell'ipotesi di inadempienze, si applicano, ai fini dell'osservanza delle disposizioni di cui al presente articolo, le disposizioni di cui all'articolo 152, commi 2 e 3, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152".*

Si evidenzia che, con tale nuova previsione, è stato individuato il percorso per dare attuazione a quanto disposto dalla Sentenza della Corte Costituzionale n.335/08, relativamente alla ripetizione di quanto riscosso indebitamente - alla luce della predetta sentenza - a titolo di quota parte della tariffa del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) riferita all'esercizio della depurazione. Più specificamente, l'art.8-sexies ha disposto che l'Autorità pubblica competente (e, cioè, l'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano, di cui all'art.4 della Legge Regione Campania n.14/1997) dovrà porre in essere un serie di attività finalizzate alla determinazione dell'ammontare complessivo delle somme riscosse a titolo di corrispettivo per il servizio di depurazione e, poi, alla successiva determinazione delle modalità di ripetizione di tali somme agli utenti interessati. In particolare, l'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano, ai fini della corretta determinazione delle eventuali somme da ripetere agli utenti, è tenuta altresì a individuare specifici oneri (derivati dalle attività di progettazione, di realizzazione o di completamento degli impianti di depurazione e delle opere connesse) da sottrarre alle predette somme, che, in ogni caso, potranno essere ripetute anche in forma rateizzata, entro il termine massimo di cinque anni, a decorrere dal 1 ottobre 2009.

Tenuto conto che, ad oggi, non è stato ancora emanato il decreto attuativo da parte del Ministero dell'Ambiente - con l'effetto che l'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano non ha ancora adottato il richiesto provvedimento di quantificazione delle eventuali somme da restituire - la Società ha comunque provveduto a fare una stima sul presupposto degli oneri effettivamente sostenuti, già prima dell'entrata in vigore della sentenza della Consulta, per il complesso delle opere realizzate ed in corso di realizzazione, atte a superare le criticità ambientali derivanti dal mancato recapito dei reflui in impianti di depurazione.

In particolare, il trattamento contabile adottato, relativo agli effetti di quanto disposto dalla citata sentenza 335/08, recepisce la migliore stima basata su interpretazioni, considerazioni provvisorie e prime determinazioni degli effetti scaturenti dal disposto dalla Legge 27 febbraio 2009 n.13, nelle more delle attività che, ai sensi della citata legge, dovranno essere svolte dall'Ente d'Ambito per la quantificazione degli oneri relativi alla progettazione ed alla realizzazione degli impianti di depurazione e delle opere connesse.

Si ritiene, in particolare, che gli investimenti connessi all'avvio del sistema di depurazione, sostenuti o già avviati, da parte della Società stessa e di altri Enti locali, di ammontare complessivo pari a 388,8 Mln di euro (di cui 70,9 Mln di euro sostenuti o già avviati direttamente da GORI S.p.A.) e suddivisi in 130,2 Mln di euro circa per la realizzazione, il completamento e/o l'adeguamento funzionale degli impianti di depurazione (di cui 8,2 Mln sostenuti o già avviati direttamente da GORI S.p.A.) e 258,6 Mln di euro per le connesse opere fognarie che consentono il collettamento dei reflui agli impianti di depurazione (di cui 62,7 Mln sostenuti o già avviati direttamente da GORI S.p.A.), siano di gran lunga superiori alle somme che dovranno essere ipoteticamente rimborsate all'utenza nei casi di assenza del servizio di depurazione, pari complessivamente a 53 Mln di euro, di cui circa 24,5 Mln fatturate (in particolare 20,4 Mln fatturate ed incassate) direttamente da GORI S.p.A. a partire dall'avvio della gestione del S.I.I.. Pertanto tale situazione, conformemente alle previsioni della Legge 27 febbraio 2009 n.13, pur in pendenza delle sopradescritte attività da parte dell'Ente d'Ambito, non abbia reso necessaria l'iscrizione di alcun onere e passività in Bilancio al 31 dicembre 2008.

L'ammontare massimo degli ipotetici rimborsi da effettuare agli utenti è costituito dai fondi ex articolo 14 Legge 36/1994 (euro 40,6 milioni dai quali vanno sottratti 8,1 Mln, in quanto non oggetto di restituzione poiché incassati in annualità antecedenti al termine massimo - decennale - da considerarsi ai fini della prescrizione degli effetti della Sentenza 335/2008) ed i suddetti corrispettivi fatturati ed incassati da GORI S.p.A. dall'avvio della gestione dei S.I.I. pari ad euro 20,4 Mln. L'importo così determinato, di circa 53 Mln di euro, è confrontabile con gli investimenti in depurazione sostenuti, avviati o in corso di realizzazione pari a circa 130,2 Mln di euro, ivi compresi quelli finanziati con contributi di terzi. La tabella sotto riportata mette a confronto quanto fatturato da GORI S.p.A. all'utenza e i fondi ex art.14 con gli investimenti in depurazione e fognatura (compresa la quota GORI S.p.A. del Protocollo di Intesa) sostenuti e/o avviati esclusivamente con risorse GORI S.p.A.; nella stessa tabella è riportato altresì lo stesso confronto con gli investimenti complessivi sostenuti e/o avviati sia da GORI S.p.A. che da altri Enti.

Importo stimato come da delibera dell'Autorità d'Ambito n.32 Fondi ex art. 14 (A)	40,7
Importi prescritti (B)	(8,1)
Importo stimato come da delibera dell'Autorità d'Ambito n.32 di spettanza di GORI (C)	27,2
di cui relativo a crediti per quota di depurazione (Q)	(4,1)
Manovra tariffaria come da delibera dell'Autorità d'Ambito n.33 (D)	(2,7)
Totale E=(A+B+C+D+Q)	53,0
investimenti in depurazione realizzati da GORI (F)	(8,2)
investimenti in fognatura realizzati da GORI (G)	(19,1)
Investimenti in fognatura come da Protocollo di Intesa quota GORI (H)	(43,6)
Totale Investimenti finanziati da GORI I=(F+G+H)	(70,9)
Delta L=(E+I)	(17,9)
investimenti in depurazione realizzati con contributi di Terzi (M)	(122,0)
investimenti in fognatura realizzati con contributi di Terzi (N)	(94,0)
Investimenti in fognatura come da Protocollo di Intesa con contributi di Terzi (O)	(101,9)
Totale Investimenti con contributi di Terzi P = (M+N+O)	(317,9)
Delta (L+P)	(335,8)

Tab. 02

In sintesi, come si evince dai dati esposti, dal confronto tra quanto fatturato per il servizio di depurazione agli utenti non serviti ed i ben più elevati investimenti, già avviati, relativi alla progettazione alla realizzazione ed al completamento degli impianti di depurazione e delle opere connesse, in attuazione della programmazione regionale e, in particolare, del Piano d'Ambito, si ritiene che, secondo quanto stabilito dal comma 2 dell'art.8-sexies, non ci sono somme da ripetere agli utenti in applicazione della Sentenza della Corte Costituzionale n.335/2008. La Società ha assunto che la decurtazione dei citati investimenti dalle somme da rimborsare all'utenza possa essere stimata a livello di ambito territoriale.

È comunque opportuno rappresentare che, in conseguenza della Sentenza *de qua*, stanno pervenendo, da parte degli utenti e delle associazioni dei consumatori, una grande quantità di richieste per la ripetizione delle somme indebitamente versate a titolo di quota di tariffa riferita al servizio di depurazione. A tal proposito, si riporta uno screening dettagliato (aggiornato al 21 maggio 2009) della situazione corrente. Numero richieste di ripetizione complessive pervenute: 16.568, di cui:

- richieste già inserite nel data base: 1299;
- richieste da parte di associazioni di consumatori: 642, di cui:

- Associazione Codacons Campania - Castellammare di Stabia (avv. Baccari): 318;
- Unione nazionale Consumatori: 324;
- giudizi avverso GORI S.p.A. (atti di citazione notificati): 1010; in particolare, 640 incardinati presso il Giudice di Pace di Sorrento e 239 presso il Giudice di Pace di Nocera Inferiore;
- le restanti istanze sono relative a semplici richieste informali.

Non da ultimo, sono pervenute da parte di svariate Amministrazioni comunali, che hanno già trasferito alla Società le somme di cui ai fondi ex art.14 della Legge n.36/94, alcune comunicazioni recanti:

- richiesta di essere tenute indenni e manlevate, in caso di eventuali giudizi promossi contro il Comune (nel caso di specie, Comune di Casola di Napoli);
- inoltre a GORI S.p.A. di richieste di rimborso del canone di depurazione, pervenute al medesimo Comune - in quanto non più di spettanza, all'atto del trasferimento dei predetti fondi - (Comuni di Sant'Agnello e Meta);
- richiesta di restituzione dei fondi già trasferiti a GORI S.p.A. (Comune di Corbara).

In ogni caso, al fine di verificare se le richieste di ripetizione dell'indebito siano legittimamente proposte, la Società sta provvedendo ad effettuare dettagliati accertamenti riguardo ciascuna richiesta pervenuta. In particolare, si sta procedendo:

- alla mappatura, per ogni singolo Comune, delle reti fognarie con i recapiti depurativi;
- al report delle strade anche solo parzialmente fognate che recapitano agli impianti di depurazione;
- alla verifica della sussistenza di morosità pregresse e scorporo dalle fatture della quota di tariffa del S.I.I. relativa alla depurazione;
- alla verifica della legittimazione del richiedente - utente di fatto, erede, subentrante - o dell'interesse connesso all'oggetto della richiesta, laddove si tratti di istanza di accesso agli atti, ai sensi della normativa vigente.

Si informa, inoltre, che, nel corso dell'esercizio, è stata conclusa la procedura di aumento di Capitale Sociale a pagamento, scindibile, mediante emissione di nuove azioni (con valore nominale di euro 154,35) da euro 17.994.123,00 ad euro 44.999.970,75, deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 30 novembre 2006. Sono state sottoscritte azioni di nuova emissione pari ad euro 27.005.847,75 e, alla data del 31/12/2008, sono state versate dagli azionisti sottoscrittori somme per euro 26.590.115,90. In particolare, restano da versare euro 415.731,85 da parte del socio A.S.M..

All'esito della conclusione della su indicata procedura di aumento di Capitale Sociale, la compagine societaria è la seguente:

- Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano, titolare di n.148.688 azioni pari al 51% del Capitale Sociale;
- Sarnese Vesuviano S.r.l., titolare di n.108.018 azioni pari al 37,05% del Capitale Sociale;
- Azienda Speciale A.S.M., titolare di n.34.793 azioni pari al 11,934% del Capitale Sociale;
- A.S.A.M., titolare di n.46 azioni pari allo 0,016% del Capitale Sociale.

In data 16 luglio 2008, la GORI S.p.A. ed Acea Reti e Servizi Energetici S.p.A. (c.d. ARSE, Società del Gruppo Acea, in quanto partecipata interamente da ACEA S.p.A.) hanno costituito un Consorzio denominato "ARGO"; il fondo consortile del Consorzio ARGO è così ripartito:

- ARSE detiene un partecipazione di 5.100 euro pari al 51% del fondo consortile;
- GORI S.p.A. ha una partecipazione di 4.900 euro pari al 49% del fondo consortile.

Più specificamente, il Consiglio di Amministrazione - in data 20 marzo 2008 - autorizzò la costituzione, insieme ad adeguati partners industriali del settore, di un nuovo soggetto giuridico che si occupasse, in modo particolare, di sviluppo di fonti energetiche cd. alternative (eolico, fotovoltaico, idroelettrico, ecc.), con il primario scopo - in favore dei Consorziati - di agevolare il risparmio energetico e qualsiasi attività inerente e/o strumentale ai settori speciali "energia" e "acqua" di cui agli articoli 208 e 209 del D.lgs n.163/2006. In particolare, il Consorzio fornisce ai Consorziati richiedenti prestazioni di beni, servizi e lavori connessi alla produzione di energia elettrica, quale a titolo esemplificativo e non esaustivo, la produzione di energia elettrica mediante fonti rinnovabili, mediante impianti fotovoltaici e ogni servizio atti-

nente al risparmio energetico in conformità alla normativa vigente in materia.

Si rappresenta, inoltre, che la GORI S.p.A. ha costituito il 16 luglio 2008, insieme ad ACEA S.p.A. e ad A.S.M., la "Società Consortile a Responsabilità Limitata AceaGori Servizi" ("AGS"). Più specificamente, il Consiglio di Amministrazione, in data 20 marzo 2008, condivise il progetto di costituire un nuovo soggetto giuridico, insieme ad ACEA S.p.A. (con una partecipazione pari al 55%) ed al socio A.S.M. (con una partecipazione pari al 5%), che si occupasse delle attività di strutturazione del laboratorio di analisi di cui all'art.165 del D.lgs. n.165/06 secondo le nuove necessità e contingenze aziendali e ravvisando, al contempo, l'utilità di sviluppare maggiormente i servizi di ingegneria; il nuovo soggetto giuridico (leggi: AGS) è stato costituito al fine di consentirgli di operare nel settore dei servizi di ingegneria, di laboratorio, di ricerca e di consulenza, relativamente e nell'ambito delle tematiche ambientali, igienico-sanitarie e dell'intero ciclo dell'acqua, oltre che in favore di GORI S.p.A. e dei Soci, anche in favore di altri soggetti interessati, primi fra tutti le società del Gruppo ACEA. Tale progetto, condiviso, poi, in data 22 aprile 2008, dall'Assemblea dei Soci, prevedeva, altresì, la cessione del ramo di azienda della GORI S.p.A..

Pertanto, in data 16 luglio 2008, è stata costituita AGS con un'iniziale capitale sociale pari ad euro 10.000,00, interamente sottoscritto e versato dai Soci e così ripartito:

- il socio ACEA S.p.A. ha una partecipazione di 5.500 euro pari al 55% del Capitale Sociale;
- il socio GORI S.p.A. ha una partecipazione di 4.000 euro pari al 40% del Capitale Sociale;
- il socio A.S.M. ha una partecipazione di 500 euro pari al 5% del Capitale Sociale.

Successivamente, il Consiglio di Amministrazione, il 19 dicembre 2008, autorizzò la cessione del ramo di azienda di GORI S.p.A. in favore di AGS che è stata effettivamente realizzata il 22.12.2008, per atto del notaio Paolo Silvestro in Roma - Rep. n.87994 e Racc. n.21061 - e con decorrenza dal 1 gennaio 2009.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 26/3/2009, in ragione della necessità di recepire quanto previsto dall'art.8-sexies della Legge n.13 del 27 febbraio 2009 riferita alla Sentenza della Corte Costituzionale n.335 del 2008, come previsto dall'art.14 dello Statuto e sussistendo le particolari esigenze previste dall'art. 2364, comma 2, Codice Civile, ha deliberato di avvalersi della proroga del termine di 180 giorni, per l'approvazione del Bilancio di esercizio 2008. In particolare, il differimento del termine è motivato dalla necessità di quantificare gli oneri relativi alla progettazione ed alla realizzazione degli impianti di depurazione e delle opere connesse e, conseguentemente, di valutarne correttamente gli effetti economici e finanziari.

Il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2008 della GORI S.p.A. fa parte del bilancio consolidato di ACEA S.p.A..

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La Società gestisce, sulla base di apposita Convenzione stipulata con l'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano, il Servizio Idrico Integrato afferente all'Ambito Territoriale Ottimale n.3 "Sarnese Vesuviano" ("ATO 3") così come individuato dall'art.2 della L.R. n.14/97, nonché ogni altra attività connessa, conseguente, collegata o funzionale a tale gestione.

Ai sensi dell'articolo 2428 si segnala che l'attività viene svolta nei siti di:

Castel San Giorgio: Via R. Ciancio, 36
Castellammare di Stabia: Via Suppezzo
Ercolano: Via Trentola, 211 - Sede Legale -
Gragnano: Via Castellammare, 120
Napoli: Via De Pretis, 88
Nola: Via dei Cipressi, 13
Piano di Sorrento: Via Casa Rosa, 33
Pompei: Via Bartolo Longo, 16
San Vitaliano: Via Nazionale delle Puglie, 283
Torre Annunziata: Via Dante, 1

Corporate governance

Gli organi sociali di GORI S.p.A. sono l'Assemblea dei Soci, il Consiglio di Amministrazione, il Presidente del Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale. Inoltre, è stata affidata ad una Società di revisione (KPMG S.p.A.) il controllo contabile ex art.2409-bis del c.c..

GORI S.p.A. è amministrata da un organo collegiale, il Consiglio di Amministrazione, composto da undici membri.

A tal riguardo, si rappresenta che l'Assemblea dei Soci, in ottemperanza a quanto disposto dall'art.1 comma 729 della Legge 296/2006 (Legge Finanziaria 2007) e dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26/6/2007, pubblicato sulla G.U. 182 del 7 agosto 2007, ha deliberato, in data 6 novembre 2007, la modifica degli articoli 19 e 20 dello Statuto Sociale, prevedendo le nuove modalità di nomina ed il numero, pari a nove, dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

Fino a diverso orientamento e conseguente determinazione dei Soci, l'attuale composizione del Consiglio di Amministrazione resta invariata.

Il Collegio Sindacale, costituito da tre membri effettivi e due supplenti, controlla la gestione e vigila sulla corretta amministrazione della Società, sull'osservanza della legge e dello Statuto e sull'adeguatezza della struttura organizzativa. I Sindaci durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili.

La revisione contabile viene svolta da una società iscritta all'apposito albo secondo le disposizioni legislative e regolamentari previste in materia, a cui è demandata la verifica, nel corso dell'esercizio, della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili della Società.

Alla Società di revisione è demandata la verifica che il Bilancio di esercizio corrisponda alle risultanze delle scritture contabili e che sia conforme alle norme che ne disciplinano la redazione.

Poteri del Consiglio di Amministrazione, del Presidente e dell'Amministratore Delegato

Consiglio di Amministrazione

La Società è attualmente amministrata da un Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea.

Gli amministratori durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili.

Il Consiglio di Amministrazione ha tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società, esclusi quelli che per legge o per Statuto sono demandati all'Assemblea. In particolare, sono riservate all'esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione le decisioni concernenti: l'approvazione dei piani di investimento; l'approvazione dei budget annuali relativi alla gestione e piani pluriennali, l'attuazione dei piani di investimento per interventi di importo superiore ad euro 5.165.000,00; l'approvazione delle linee di credito rese disponibili dalla Società; le cessioni di partecipazioni della GORI S.p.A.; l'acquisto, cessione, affitto attivo e passivo di aziende o di rami di azienda; la stipula di joint-venture ed alleanze strategiche con terzi partner; la determinazione a promuovere giudizi o a resistere in giudizi aventi ad oggetto controversie tra la Società ed i Soci, nonché la validità o la legittimità dell'affidamento di servizi pubblici e/o delle concessioni alla Società di beni e/o servizi; l'approvazione delle direttive generali di azione della Società e documenti programmatici e di indirizzo sulle linee di strategia industriale e sulle politiche gestionali.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Al Presidente del Consiglio di Amministrazione sono attribuite le competenze di legge e quelle previste dallo Statuto Sociale. In particolare, al Presidente del Consiglio di Amministrazione è riconosciuta una funzione di vigilanza sulle attività della Società e di verifica dell'attuazione delle delibere del Consiglio di Amministrazione.

La rappresentanza della Società di fronte ai terzi ed in giudizio spetta disgiuntamente al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed all'Amministratore Delegato, nei limiti della delega conferita.

Amministratore Delegato

Il Consiglio di Amministrazione nomina un Amministratore Delegato al quale sono conferiti tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, esclusi quelli che per legge o Statuto sono demandati al Consiglio di Amministrazione.

1) Andamento della gestione

1.1 Gestione tecnico-operativa

L'esercizio 2007 si era concluso con l'estensione del perimetro di gestione a 72 Comuni; in realtà tale dato è comprensivo dei Comuni di Casalnuovo di Napoli e Pomigliano d'Arco, la cui gestione effettiva del S.I.I. è avvenuta a partire dal 1° marzo 2008 mentre gli effetti contabili ed amministrativi decorrevano rispettivamente a partire dal 1° gennaio e dal 1° luglio 2007, conformemente a quanto stabilito in sede di Conferenze di Servizi indette dall'Ente d'Ambito per l'avvio della gestione del S.I.I..

Nel corso del 2008 la GORI S.p.A. ha ampliato il proprio perimetro di gestione con l'acquisizione dei seguenti Comuni:

- 1° gennaio - Castellammare di Stabia¹;
- 1° aprile - Roccapiemonte;
- 1° luglio - Nocera Inferiore².

In particolare, come da prassi, si sono svolte apposite Conferenze di Servizio con i suddetti comuni per i quali era programmato l'avvio della gestione del Servizio Idrico Integrato.

Per effetto delle nuove acquisizioni, GORI S.p.A. gestisce al 31/12/2008 il S.I.I. di 75 comuni con una popolazione di circa un 1,45 Mln di abitanti ed una superficie di 882 Km². La rete idrica attualmente gestita si sviluppa per una lunghezza complessiva di 4.570 Km e si articola in una rete di adduzione che si estende per 217 Km e in una rete di distribuzione di circa 4.293 Km, mentre la rete fognaria si estende per circa 2.435 Km. Per quanto riguarda gli impianti, GORI S.p.A. ad oggi gestisce 4 sorgenti, 82 pozzi, 156 serbatoi, 96 sollevamenti idrici, 138 sollevamenti fognari e 17 impianti di depurazione. Nella tabella di seguito riportata sono schematizzati i principali dati tecnici, ripartiti per servizio.

Servizio Idrico – Dati Tecnici Esercizio 2008		
Comuni gestiti	(n°)	75
Abitanti serviti	(n°)	1.446.268
Rete idrica distribuzione	(Km)	4.353
Rete Adduzione	(Km)	217
Totale Rete	(Km)	4.570
Sorgenti	(n°)	4
Pozzi	(n°)	82
Serbatoi	(n°)	156
Sollevamenti	(n°)	96
Servizio Fognatura		
Rete fognaria	(Km)	2.435
Sollevamenti	(n°)	138
Servizio Depurazione		
Impianti	(n°)	17

Tab. 03

Nel campo della gestione tecnica, alcune delle azioni più significative sono state quelle finalizzate alla riduzione e/o eliminazione di alcune criticità prioritarie relative alle carenze idriche; le attività di inter-

1 In data 13 maggio 2008 è stato firmato il Verbale conclusivo della Conferenza di Servizio tra il Comune di Castellammare di Stabia, l'A.S.A.M. e l'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano per il trasferimento del S.I.I. a GORI S.p.A. con retroattività a partire dalla data del 01/01/08.
2 In data 8 gennaio 2009 è stato definito l'accordo per il subentro della Società nella gestione del S.I.I. del Comune di Nocera Inferiore. Gli effetti amministrativi decorrono retroattivamente a partire dal 1° luglio 2008.

vento, realizzate nel corso del 2008, in particolare, hanno riguardato, oltre alle attività previste nell'ambito dei progetti Por 2000-2006, l'adeguamento funzionale degli impianti dei Comuni entrati in gestione, la rifunzionalizzazione e la riabilitazione delle reti idriche e fognarie, la manutenzione straordinaria e gli adeguamenti normativi degli impianti esistenti e l'ammodernamento del parco contatori, mediante attività di sostituzione e nuove installazioni degli stessi. In particolare nel corso del 2008 sono stati posati oltre 12.000 nuovi contatori e ne sono stati sostituiti altri 31.000.

Particolare attenzione è stata posta sulle attività finalizzate alla riduzione delle perdite, in considerazione della rilevanza delle stesse. Tuttavia gli ingenti interventi realizzati nell'ambito dei progetti POR daranno un forte contributo alla riduzione delle perdite già a partire dall'esercizio 2009. Nella seguente tabella è riportato il valore delle perdite lorde totali registrate nell'esercizio 2008.

Tab. 04

Stima delle perdite			
A	volume di acqua complessivamente prelevato dall'ambiente per l'uso acquedottistico (pozzi e sorgenti)	m ³ /anno	31.022.501
B	volume prelevato da altri sistemi di acquedotto (ALUSINO ARIN. REGIONE CAMPANIA)	m ³ /anno	158.890.877
C = A + B	volume in ingresso alle reti di distribuzione	m ³ /anno	189.913.378
D	volume di acqua consegnato alle utenze (misurato e stimato)	m ³ /anno	100.793.243
E = C - D	perdite complessive lorde	m ³ /anno	89.120.135
E/C	percentuale perdite lorde	%	47%

Investimenti

Gli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio 2008 possono essere ricondotti a tre categorie:

- 1) investimenti relativi agli interventi cofinanziati nell'ambito del Por Campania 2000-2006 (I PAA e II PAA);
- 2) investimenti relativi al completamento della rete fognaria nei comuni compresi nel bacino idrografico del fiume Sarno (I PAA);
- 3) altri investimenti.

Gli investimenti compresi nelle prime due categorie rientrano prevalentemente tra gli interventi previsti nel I Piano Annuale di Attuazione redatto ai sensi dell'art.8, comma 3 della Legge Regionale della Campania n.14/97 approvato dall'Ente d'Ambito in data 21/12/2004 con delibera del Consiglio di Amministrazione n.17, a meno di due interventi relativi all'impianto di depurazione di Gasto (Capri) ed all'implementazione del Laboratorio interno, che rientrano nel II PAA, approvato con delibere del C.d.A. dell'Ente n.6 del 15/02/2007.

Il I Piano conteneva, tra gli altri, gli investimenti cofinanziati e in particolare, le due principali fonti di cofinanziamento sono di seguito riportate:

1) POR Campania 2000/2006

Nell'ambito della Misura 1.2 del complemento di programmazione del POR Campania 2000/2006, nel corso del 2007, dei 73 progetti originari, erano stati ultimati ben 16 progetti. Ai 73 progetti originari si sono aggiunti ulteriori 2 progetti relativi alla realizzazione del laboratorio di analisi ed al depuratore di Gasto (Capri) e finanziabili nell'ambito delle economie che si sono rese disponibili nel POR Campania 2000-2006. Nel corso dell'esercizio 2008 sono stati ultimati ulteriori 13 progetti per un importo di 8.99 Mln di euro di cui 4,61 Mln di euro a carico del sistema tariffario e 4,38 Mln di euro a carico della Regione Campania. Gli ulteriori 46 progetti in corso di ultimazione, vista la proroga concessa dalla Comunità Europea, dovranno essere terminati entro giugno del 2009. Nella tabella che segue si riporta il dettaglio, per progetto obiettivo, dei progetti ultimati al 31/12/2008.

I Piano Annuale di Attuazione - POR Misura 1.2. 2000-2006

Progetto Obiettivo N.	Titolo Progetto Obiettivo	Opere interessate	N. Progetti	N. Progetti realizzati al 31/12/2008
1	Protezione delle fonti di acque sotterranee e interventi di rifunionalizzazione, ricostruzione e riabilitazione opere di presa.	Aree di salvaguardia, NO_opere di presa, RRR_Opere di presa	3	1
2	Estensione dei sistemi di potabilizzazione delle acque e adeguamento della funzionalità degli impianti esistenti	NO_Impianti di disinfezione, RRR_Impianti di disinfezione	1	1
3	Estensione, rifunionalizzazione, ricostruzione e riabilitazione reti fognarie.	NO_Reti fognarie, RRR_Reti fognarie	12	3
4	Estensione, rifunionalizzazione, ricostruzione e riabilitazione reti idriche.	NO_Reti idriche, RRR_Reti idriche	22	6
5	Adeguamento legislativo e funzionale impianti di depurazione	RRR_Depuratori comunali	4	4
6	Adeguamento legislativo, rifunionalizzazione, ricostruzione e riabilitazione impianti di sollevamento idrico e fognario esistenti	RRR_Sollevamento servizio idrico, RRR_Sollevamento servizio fognario	8	2
7	Adeguamento legislativo e funzionale dei serbatoi	RRR_Serbatoi	12	4
8	Realizzazione di un sistema di telecontrollo per gli impianti idrici e fognari ed interventi di riduzione delle perdite	NO_Telecontrollo, Censimento utenze, RRR_Contatori, NO_Contatori, Ricerca perdite tecniche e mappatura rete	11	8
Totale I Piano Annuale di Attuazione			73	29

Tab. 05

Il PAA - Progetti finanziati nell'ambito delle Economie del POR Misura 1.2. 2000-2006

Progetto Obiettivo N.	Titolo Progetto Obiettivo	Opere interessate	N. Progetti	N. Progetti realizzati al 31/12/2008
5	Adeguamento legislativo e funzionale impianti di depurazione	RRR_Depuratori comunali	1	-
9	Adeguamento e potenziamento del laboratorio di analisi acque	-	1	-
Totale Il Piano Annuale di Attuazione			2	

Tab. 06

2) Protocollo di Intesa stipulato nell'ambito delle attività del Commissariato ex OPCM n.3270/2003 (emergenza Sarno)

Nel corso dell'esercizio 2006 è stato prorogato il Protocollo di Intesa tra Regione Campania, Commissario delegato per l'Emergenza socio-economico-ambientale del fiume Sarno, Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano e GORI S.p.A., stipulato in data 19 marzo 2004, al fine di assicurare, in tempi brevi, il funzionamento a regime degli impianti comprensoriali di depurazione (Alto Sarno, Medio Sarno e Foce Sarno già in esercizio e di prossima ultimazione), mediante il completamento dei sistemi fognari comunali interni dell'area del bacino del Sarno rientranti nel territorio di competenza dell'ATO n.3.

Ad oggi risultano avviati i lavori relativi alle reti fognarie nella maggior parte dei comuni interessati.

Tuttavia, allo stato, sono in corso attività finalizzate a rivedere il ruolo dell'Ente d'Ambito e di GORI S.p.A. relativamente al Protocollo di Intesa in esame, in attesa che vengano disciplinati definitivamente gli effetti prodotti dalla Sentenza della Corte Costituzionale n.335/08 così come previsto dall'art.8-sexies D.L. 208/08.

Altri investimenti

Contemporaneamente alle attività precedentemente descritte, nel corso del 2008, sono stati effettuati investimenti legati soprattutto all'adeguamento delle funzionalità degli impianti gestiti, alla rifunionalizzazione ed alla riabilitazione delle reti idriche e fognarie, alla manutenzione straordinaria, agli adegua-

menti normativi degli impianti esistenti ed all'ammodernamento del parco contatori, mediante attività di sostituzione e nuove installazioni dei misuratori; un'ulteriore attività di investimento ha riguardato il censimento delle utenze. Sono proseguite inoltre le attività connesse alla definizione delle procedure relative al modello organizzativo, ai sistemi informativi aziendali ed al Project Financing che si è quasi concluso per la parte relativa alla "due diligence" tecnica.

Una parte delle attività relative alle attività di investimento sulle opere del S.I.I. sono state svolte dal personale interno delle strutture operative dei bacini e dei centri operativi impianti.

Nel corso del 2008 è inoltre stata attivata una nuova procedura per la consuntivazione e monitoraggio ore su progetti di investimento; tale procedura, estesa a tutte le funzioni aziendali ha consentito di migliorare, rispetto ai precedenti esercizi contabili, la consuntivazione delle ore dedicate alle attività di investimento.

Tariffe - Ricavi

In coerenza con quanto fatto negli esercizi precedenti la Società ha valutato i ricavi del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) applicando la Tariffa Reale Media (TRM), stabilita da Piano Economico Finanziario (PEF) contenuto nel Piano d'Ambito - approvato dall'Ente d'Ambito con Delibera di C.d.A. n.6 del 2007 - ai volumi idrici fatturabili nel periodo di competenza analizzato.

Di conseguenza la stima dei ricavi di competenza dell'esercizio 2008 è stata effettuata moltiplicando i volumi fatturabili nel periodo stesso, che ammontano a metri cubi 100.793.243, per la TRM 2008 pari a 1,2042 €/mc.

L'Ente d'Ambito, normalmente con cadenza annuale, delibera le articolazioni tariffarie da applicare all'utenza. Ai sensi del Piano d'Ambito le differenze riscontrate tra la tariffa media effettiva conseguita attraverso l'applicazione dell'articolazione tariffaria ai consumi effettivi e la TRM da Piano d'Ambito sono oggetto di conguaglio mediante azioni correttive sulle manovre tariffarie successive.

Alla base della determinazione dei ricavi vi è quindi la previsione dei volumi fatturabili determinati considerando le medie storiche dei consumi e laddove non presenti l'ultimo dato fatturato disponibile relativo a un periodo omogeneo.

I volumi di competenza dell'esercizio relativi a fatture da emettere nel corso del 2009 sono stimati in metri cubi 15.579.833.

Tab. 07

San Sebastiano al Vesuvio	795.193
San Valentino Teor	795.628
San Vito	604.287
San Vito del Monte Abate	930.309
Salerno	2.892.156
Salerno	676.982
Salerno	2.215.088
Salerno	294.227
Salerno	664.979
Sanremo	1.402.754
Sanremo	2.275.242
Sanremo	744.626
Sanremo	1.044.729
Sanremo	2.827.586
Sanremo	2.225.116
Sanremo	646.272
Sanremo	282.380
Sanremo	2.278.222
Sanremo	208.646
Sanremo	1.428.181
Sanremo	1.028.475
Sanremo	190.792.242

Moltiplicando i volumi fatturabili, calcolati con la metodologia sopra descritta, per la TRM pari a 1,2042 €/mc la Società ha valutato i ricavi da tariffa S.I.I. pari a euro 121.379.551. Tali ricavi sono stati decurtati di euro 293.257 per rettifiche relative ad esercizi precedenti.

In aggiunta ai ricavi da tariffa e secondo la metodologia stabilita dai provvedimenti dell'Ente d'Ambito (art.7 della Delibera n.13/2005 del C.d.A. dell'Ente d'Ambito) e precisata nel Piano d'Ambito vigente, sono stati iscritti in Bilancio i ricavi da quota fissa per euro 10.269.972,16 corrispondenti alla manovra isoricavo conseguente al superamento del minimo impegnato.

La Società ha valutato quindi un complessivo ricavo di competenza, al netto delle suddette rettifiche, pari a euro 131.356.266.

Oltre ai ricavi da erogazione dell'intero Servizio Idrico Integrato, come già evidenziato, tra i ricavi rientrano anche quelli relativi alle utenze che si approvvigionano attraverso fonti autonome che vanno assoggettate ai servizi di fognatura e depurazione, ove effettivamente resi. Tali ricavi, non previsti nel Piano d'Ambito, ammontano ad euro 5.230.888 mentre si registrano rettifiche di ricavi per esercizi pregressi per euro 1.342.848 per effetto di accordi intervenuti nel corso dell'esercizio.

Con Determina Dirigenziale n.73 del 18/04/2008, in attuazione della Delibera n.13 del 22 luglio 2005, l'Ente d'Ambito ha determinato l'articolazione tariffaria relativa ai Comuni oggetto di subentro a partire dal 1° gennaio 2007, per il periodo 1° gennaio 2008 al 30 giugno 2008; tale determina ha consentito un ulteriore passo per il raggiungimento dell'obiettivo di semplificazione delle articolazioni tariffarie vigenti per pervenire quanto prima ad un'unica articolazione tariffaria per tutti i Comuni gestiti.

1.2 Gestione commerciale

Le principali azioni intraprese hanno riguardato attività di start-up, di front office, di gestione, di fatturazione e di recupero del credito. Di seguito più nello specifico si dettagliano le attività svolte.

Start-up

Tale attività ha coinvolto il Comune di Casalnuovo di Napoli, Castellammare di Stabia e Pomigliano d'Arco, la cui gestione operativa è stata acquisita nel corso del 2008.

Si è proceduto in via preliminare alla ricognizione ed acquisizione della situazione in atto mediante inter-

viste in loco sia ai responsabili delle funzioni che al personale operativo del precedente Gestore con particolare riferimento a:

- struttura organizzativa, processi, funzioni, modulistica;
- front-office ed interfaccia con la struttura tecnica;
- comunicazioni con gli utenti;
- fatturazione;
- gestione del credito;
- tariffe;
- Regolamento di fornitura e Carta dei Servizi;
- database delle utenze;
- contratti di somministrazione.

Le attività di start-up hanno interessato anche le gestioni di alcuni Comuni da acquisire nel corso del 2009.

Gestione

Nella fase d'avvio delle gestioni, allo scopo di evitare impatti sull'utenza, sono state mantenute le condizioni esistenti in merito all'articolazione tariffaria secondo le previsioni della delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Ente d'Ambito n.13/2005.

Con l'avvio della gestione del S.I.I., il rapporto intercorrente con gli utenti e la conseguente fase di fatturazione e riscossione, è disciplinato, ope legis, dalla Carta del S.I.I. e dal Regolamento del S.I.I..

È proseguita la graduale omogeneizzazione tra i Comuni gestiti in ordine alle procedure ed alla modulistica utilizzata.

Front office

Sportelli

La tabella di seguito riporta gli sportelli aperti al pubblico per le attività di ricevimento dell'utenza con i relativi Comuni serviti ed i giorni di apertura settimanali, per un totale di n.27 sportelli, di cui 14 ubicati presso uffici GORI S.p.A. e 13 ubicati presso gli uffici municipali.

Sportello	Comune servito	GG apertura settimanale
Anacapri (Sede GORI)	Anacapri	2
Angri (Sede Comunale)	Angri	3
Bracigliano (Sede Comunale)	Bracigliano	1
Capri (Sede GORI)	Capri	3
Castel S. Giorgio (Sede GORI)	Castel S. Giorgio	3
Casalnuovo (Sede Comunale)	Casalnuovo	1
Castellammare di Stabia (Sede GORI)	Castellammare	5
Corbara (Sede comunale)	Corbara	1
Gagnano (Sede GORI)	Casola di Napoli, Gagnano, Santa Maria La Carità, Lettere, Pimonte	5
Ercolano (Sede GORI)	Ercolano, Torre del Greco, Portici, S. Giorgio a Cr.no, Boscorecase, Pollena Trochia, S. Anastasia, Volla, Trecase, Massa di Somma, San Sebastiano al Ves. Cercola	5
Fisciano (Sede comunale)	Fisciano	2
Marigliano (Sede comunale)	Marigliano	2
Mercato S. Severino (Sede GORI)	Mercato S. Severino	2
Nocera Superiore (Sede comunale)	Nocera Superiore	3
Nola (Sede GORI)	Brusciano, Camposano, Carbonara di Nola, Casamarciano, Castello di Cisterna, Liveri, Nola, Palma Campania, Roccarainola, S. Paolo Bel Sito, S. Vitelliano, Tufino, Visciano	5
Ottaviano (Sede GORI)	Ottaviano, S. Giuseppe Ves., Somma Ves., Terzigno, Mariglianella, Boscoreale, Comiziano, Scisciano e Saviano	5

Tab. 08

Pagani (Sede comunale)	Pagani	2
Piano Di Sorrento (Sede GORI)	Massa Lubrense, Meris, Piano di Sorrento, Sant'Agnes, Sorrento, Vico Equense.	5
Poggioreale (Sede GORI)	Poggioreale	4
Pompei (Sede GORI)	Pompei	5
Pomigliano d'Arco (Sede ASM)	Pomigliano	5
S. Antonio Abate (Sede comunale)	S. Antonio Abate	2
S. Egidio Del Monte Albino (Sede comunale)	S. Egidio Del Monte Albino	2
S. Marzano sul Sarno (Sede comunale)	S. Marzano sul Sarno	2
S. Valentino Torio (Sede comunale)	S. Valentino Torio	2
Sarno (Sede GORI)	Sarno	5
Scafati (Sede GORI)	Scafati	5
Siano (Sede Comunale)	Siano	1
Striano (Sede Comunale)	Striano	1
Torre Annunziata (Sede GORI)	Torre Annunziata	5

Prosegue il monitoraggio dell'afflusso del pubblico e delle tipologie di richiesta, allo scopo di ottimizzare il numero degli sportelli anche in funzione del potenziamento del servizio di sportello telefonico.

Afflusso agli sportelli e tempi di attesa

Per rendere omogeneo il monitoraggio del numero di afflusso dei clienti agli sportelli, dei tempi medi di transazione e di attesa, si è uniformato il sistema di gestione code presso tutti gli sportelli degli uffici GORI S.p.A.. Tale sistema consentirà di valutare anche una migliore distribuzione delle risorse disponibili.

Il monitoraggio, eseguito su un bacino di circa 345.000 utenze, ha rilevato che i tempi medi di attesa risultano essere inferiori a mm:ss 05:00.

Contact Center

È stata implementata l'attività del servizio telefonico utilizzando un contact center a disposizione dell'utente 24h/24h, sia per l'aspetto tecnico che per quello commerciale, tramite un Numero Verde con chiamata gratuita.

È stata inoltre implementata l'attività di sportello telefonico; tale servizio, completamente gratuito per l'utente, consentirà lo svolgimento delle seguenti attività, precedentemente eseguibili soltanto presso gli sportelli:

- voltura su utenza attiva;
- variazione anagrafica per eredi conviventi;
- riattivazione utenza;
- disdetta;
- richiesta estratto conto;
- richiesta domiciliazione bancaria;
- comunicazione avvenuto pagamento;
- richiesta agevolazione tariffaria;
- richiesta sopralluogo per nuovo allaccio;
- variazioni anagrafiche sull'utenza.

È stato riscontrato un notevole consenso all'iniziativa, sono infatti state registrate nel corso dell'anno 2008 n.6137 richieste, con un incremento rispetto all'anno 2007 del 9% circa.

Sono pervenute nel corso dell'anno 2008 n.173.239 chiamate per motivazioni tecniche e n.134.659 per motivazioni commerciali.

I tempi medi di attesa per la risposta sono risultati di 30 secondi.

Sito Web (www.goriacqua.com)

Sono proseguite l'analisi e la valutazione delle funzioni da implementare sul Sito, quali il pagamento on-line delle fatture e la stampa di duplicati di bolletta, al fine di realizzare un vero e proprio sportello on-line.

Attualmente, il Sito contiene e mette a disposizione degli utenti la seguente documentazione:

- Carta del S.I.I.;
- Regolamento del S.I.I.;
- Regolamento di attuazione delle agevolazioni tariffarie per le utenze deboli e/o numerose;
- Disciplinare per le autorizzazioni allo scarico delle acque reflue industriali in pubblica fognatura;
- tariffario;
- modulistica per nuove forniture idriche;
- modulistica per allacci fognari;
- modulistica per autorizzazioni allo scarico;
- modulistica per richieste di agevolazioni tariffarie per utenze deboli e/o numerose;
- modulistica per disdetta fornitura, ecc.;
- punto di contatto con il pubblico e orari di accoglienza.

Nel corso dell'anno 2008 sono state registrate 102.353 visite.

Sono state inoltre evase n.1392 richieste avanzate tramite posta elettronica (100% sul totale pervenuto) inerenti informazioni, rettifica fatturazioni, verifica funzionamento misuratore, autolettura del misuratore, ecc.

La tabella di seguito riporta il flusso di visite al sito web durante l'anno 2008:

Mese	N. Visite
Gennaio	6800
Febbraio	6552
Marzo	6272
Aprile	6595
Maggio	7335
Giugno	8801
Luglio	12471
Agosto	11332
Settembre	9154
Ottobre	11948
Novembre	8475
Dicembre	6818
Totale	102.353

Tab. 09

Dai dati esposti si evince una riduzione del numero dei visitatori, considerato che nell'anno precedente sono state registrate n.109.760 visite.

Customer satisfaction

Sulla scorta di una iniziativa di ACEA S.p.A., è stata effettuata sugli utenti dell'ATO n.3, un'indagine di Customer Satisfaction. I dati emersi sono di seguito riportati.

La numerosità campionaria dell'indagine è pari a:

- 1000 interviste effettuate telefonicamente riguardanti utenze residenziali;
- 2000 interviste effettuate telefonicamente riguardanti utenze che hanno contattato il Call Center;
- 100 interviste effettuate telefonicamente riguardanti utenze che si sono rivolte agli sportelli.

La soddisfazione complessiva di GORI S.p.A. nell'Area Sarnese Vesuviana, misurata dal Customer Satisfaction Index, è pari a 91.1 e tale dato risulta in crescita rispetto a quello rilevato lo scorso anno (86.6).

Migliorano sensibilmente gli aspetti tecnici del servizio: il CSI parziale passa dal 81,1 del 2007 all'86 di quest'anno, grazie soprattutto ai giudizi su tempestività degli interventi in caso di emergenza, tempi di preavviso in caso di interruzione dell'erogazione, correttezza delle informazioni sui tempi di ripristino del servizio. Rimangono stabili i punteggi relativi agli aspetti di relazione.

Migliora l'indice relativo alla fatturazione (da 91,4 a 92,9), in particolare grazie ai giudizi su regolarità di

lettura dei contatori, frequenza di lettura dei contatori, velocità di risposta e di risoluzione ai problemi di fatturazione.

Lecture

Il software dedicato alla gestione delle lecture, già utilizzato per circa 350.000 utenze, è stato implementato per rendere più agevoli, coordinate e puntuali le gestioni connesse al rilevamento delle lecture, delle segnalazioni tecniche e delle normalizzazioni dei dati delle utenze.

Il sistema permette di automatizzare completamente il processo, a beneficio non solo dei tempi della lettura, ma anche e soprattutto della drastica riduzione degli errori dovuti all'uso di supporti cartacei.

Le funzionalità applicate al sistema consentono di:

- suddividere il territorio sulla base del numero di utenze conosciute e del numero di operatori disponibili;
- fornire quotidianamente all'operatore l'elenco delle visite da effettuare;
- fornire all'operatore anche in tempo reale le informazioni disponibili su ciascuna utenza;
- permettere la modifica di tali informazioni;
- inviare alla sede operativa, anche in tempo reale, l'esito delle visite (singola visita, gruppi di n. visite, per giornata, ecc.);
- riepilogare con la frequenza desiderata l'elenco delle visite effettuate e riprogrammare il giro visite;
- georeferenziare le singole utenze.

Il sistema supporta l'operatore nelle sue attività attraverso l'utilizzo di palmari programmati e sfrutta le loro caratteristiche GPRS e GPS per il colloquio continuo e per la raccolta delle coordinate cartesiane (georeferenziazioni).

È proseguita l'attività di georeferenziazione che permette la visualizzazione di tutte le utenze sul sistema cartografico e dell'organizzazione dei giri logici degli operatori, intervenendo nella loro organizzazione, bilanciando correttamente i carichi di lavoro e ottimizzando al meglio i percorsi.

È proseguita la rilevazione ottico digitale delle lecture (operativa per circa 350.000 utenze).

Dalla nuova metodologia scaturisce un recupero di efficienza e qualità resa al Cliente con:

- la certezza dell'avvenuta lettura;
- la certezza del corretto consumo rilevato e successivamente fatturato;
- l'invio, in fattura, della foto digitale della lettura risultante dal misuratore;
- la riduzione dei reclami, ed in special modo quelli relativi ai cambi misuratori effettuati senza la presenza/contraddittorio con il Cliente;
- la certezza della segnalazione di misuratori guasti e/o illeggibili (circa 9.000 ordini di lavoro), successivamente da sostituire;
- la riduzione del contenzioso legale;
- il censimento reale del parco misuratori.

Censimento utenze

È proseguito il censimento delle utenze, nell'ambito del ciclo di rilevazione delle lecture, allo scopo di aggiornare i data base e di individuare allacci abusivi e quindi eliminare le "perdite amministrative".

È continuato l'intervento massivo di sigillatura di circa n.8.000 misuratori.

È proseguita, inoltre, l'attività di censimento delle fonti di approvvigionamento autonomo (Pozzi) presenti sul territorio dell'ATO 3.

Lo scopo ultimo di tale attività è di individuare quali di queste utenze scaricano le acque emunte da fonti autonome nella pubblica rete fognaria ed in quali quantità al fine di procedere alla relativa fatturazione.

Fatturazione

In conseguenza del ritardo da parte dei Comuni nella consegna dei database, rivelaesi nella generalità dei casi imprecisi, incompleti e non aggiornati, le attività di fatturazione hanno dovuto registrare un ritardo nell'emissione delle bollette. Alcuni Comuni non fatturavano i consumi da più anni. Nella quasi totalità dei casi, inoltre, non erano disponibili alcuni dati essenziali per una corretta gestione dell'uten-

za, quali i dati relativi ai misuratori e le date delle relative letture.

Peraltro, è stato possibile procedere, grazie ad un profuso impegno, ad una prima, seppure parziale, normalizzazione dei dati, alla conversione dei rispettivi archivi utenti, alla realizzazione del viario ed alla definizione del percorso logico per il rilevamento delle letture dei contatori, ove esistenti.

In occasione del primo ciclo di rilevamento delle letture sono state anche avviate le attività di normalizzazione ed aggiornamento dell'archivio anagrafico degli utenti, propedeutiche anch'esse alla fatturazione.

Dopo l'avvio della normalizzazione dei dati e la conversione degli archivi utenze, si è proceduto all'inserimento nel nuovo sistema informatico dei Comuni acquisiti nell'esercizio 2008 per i quali sono state anche emesse fatture fino alla competenza dell'esercizio.

Nel corso del 2008 è stato recuperato quasi per intero il ritardo di fatturazione accumulato anche per situazioni critiche come nei casi dei Comuni di Angri, Pagani e Nola, fino alle competenze 2007, mentre per i Comuni di Fisciano, Nocera Superiore, Sarno e Pompei si è giunti fino alle competenze 2008.

Per le gestioni acquisite ed a regime, è proseguita l'applicazione della tariffa integrata dei S.I.I. e la regolare rilevazione dei consumi con conseguente emissione delle fatture.

È stato possibile, inoltre, procedere alla migrazione della base dati del sistema AS400 nel Sistema Informativo SIU-Neta.

Tale attività ha richiesto azioni preliminari, quali:

- la condivisione dei tracciati atti a generare i flussi dei dati da caricare in SIU;
- la generazione dello stradario a cui collegare gli indirizzi di ubicazione dei servizi idrici e di recapito delle fatture;
- la generazione dei flussi dati da migrare nel sistema;
- l'estrazione dei dati sopra citati;
- il caricamento di tali dati in SIU.

Il trasferimento dei dati nel sistema SIU, inerenti i servizi ubicati nei 21 Comuni gestiti in AS400, del Comune di Castellammare di Stabia, di Pomigliano d'Arco e di Casalnuovo di Napoli sono stati certificati garantendo l'integrità di quanto trasferito.

Il numero complessivo di utenti convertiti è pari a circa 205.000 unità riguardanti i seguenti Comuni:

BOSCOREALE
BOSCOTRECASE
CASALNUOVO DI NAPOLI
CASTELLAMMARE DI STABIA
CERCOLA
COMIZIANO
ERCOLANO
MARIGLIANELLA
MASSA DI SOMMA
OTTAVIANO
POLLENA TROCCHIA
POMIGLIANO D'ARCO
PORTICI
SAN GIORGIO A CREMANO
SAN GIUSEPPE VESUVIANO
SAN SEBASTIANO AL VESUVIO
SANT'ANASTASIA
SAVIANO
SCISCIANO
SOMMA VESUVIANA
TERZIGNO
TORRE DEL GRECO
TRECASE
VOLLA

Nell'anno 2008, a seguito delle attività sopra descritte, sono stati definitivamente dismessi i diversi sistemi informativi in uso nelle gestioni trasferite, ottenendo l'unificazione della gestione dei dati relativi all'utenza, gestibili da qualunque sede GORI S.p.A. sul territorio.

Sono stati effettuati n.385 cicli di fatturazione per un emesso totale di 139,4 milioni di euro per n. 477.365 clienti serviti, incrementatisi rispetto all'esercizio precedente, per il quale si rilevavano 361 cicli di fatturazione per un emesso totale pari a 84,7 milioni di euro per 420.652 clienti serviti.

Gestione del credito

Il credito totale ammonta a 200 milioni di euro, di cui 97 per fatture da emettere.

Le fasi della procedura di recupero del credito messe in atto nel corso del 2008 si sono concretizzate nelle seguenti attività:

- 1) predisposizione, stampa e notifica a mezzo raccomandata AR delle lettere di diffida e messa in mora. In particolare, sono state inviate due tipologie di comunicazioni:
 - a) lettera di diffida e messa in mora senza preavviso di distacco indirizzata a 24.352 utenti verso i quali si vanta un credito compreso tra cinquanta e mille euro, per un importo complessivo sollecitato di euro 5.360.696,00;
 - b) lettera di diffida e messa in mora con preavviso di distacco, nella quale viene indicato il termine ultimo per provvedere al pagamento, notificata a 4.811 utenti che hanno una situazione debitoria superiore a mille euro, per un importo sollecitato di euro 9.221.344,00.
 Alla data del 31/12/2008 risultano essere recuperate 13.382 posizioni per un importo complessivo di euro 3.295.749,00;
- 2) verifica dell'avvenuta notifica delle raccomandate AR attraverso un costante monitoraggio delle ricevute di ritorno e dei mancati recapiti;
- 3) predisposizione dell'elenco delle utenze attive per le quali, permanendo lo stato di morosità, si è resa necessaria un'azione di rimozione/chiusura del misuratore. Sono state identificate 3.238 posizioni con un credito superiore a 500 euro per un importo complessivo di euro 8.558.512,17. Sono stati effettuati 1.705 interventi volti alla chiusura/rimozione per morosità, registrando un recupero di euro 2.497.287,38;
- 4) sono state individuate 27.035 utenze con un credito compreso tra 50 e 1.000 euro per un importo insoluto di euro 6.979.425 ed affidate a due società specializzate in attività di recupero crediti stragiudiziale attraverso "phone collection". Al termine dell'affidamento risultano recuperate 9.904 posizioni per un importo complessivo di euro 1.686.175,00;
- 5) per i Clienti di natura istituzionale, intendendo per essi tutte quelle utenze che esplicano un servizio di rilevanza pubblica (Comuni, Aziende Sanitarie Locali, Ferrovie dello Stato, Forze armate, ecc.), si è provveduto a contattare per ciascuno di essi il relativo referente all'insorgere di situazioni "anomale". Attraverso questa azione è stato possibile recuperare circa 800.000 euro. Per i crediti vantati nei confronti delle Aziende Sanitarie Locali a tutto il 31/03/2007 attraverso la procedura di cessione del credito alla Deutsche Bank, avviata nel corso del 2007 per un importo complessivo di euro 196.466,98 (Delibera della Giunta Regionale della Campania n.1956 del 16/11/2007) sono stati incassati euro 126.000,00;
- 6) è stato individuato un campione di 3.921 utenze ubicate nella Provincia di Salerno per un credito complessivo di euro 1.963.057 ed affidate alla società "Area Riscossioni S.p.A.", specializzata nell'espletamento di servizi inerenti il recupero dei crediti in forma stragiudiziale e coattiva ed iscritta al n.137 della prima categoria dell'Albo nazionale della liquidazione, accertamento dei tributi locali di cui all'art.53 del D.lgs. 447/97. Le azioni tuttora in corso, hanno evidenziato nei primi mesi di attività e per effetto della notifica degli atti di diffida e messa in mora un maggior incasso di circa 350.000 euro.

Il credito per fatture da emettere nei confronti degli utenti S.I.I. si divide in una parte (14,8 milioni di euro) per consumi, mentre la restante parte (74 milioni di euro) è relativa alla differenza registrata tra quanto iscritto a ricavo da tariffa nei Bilanci degli esercizi precedenti e quanto effettivamente fatturato alle utenze applicando l'articolazione tariffaria determinata dall'Ente d'Ambito. Tali crediti costituiscono quindi l'ammontare complessivo dei conguagli che l'Ente dovrà deliberare ai sensi di quanto previsto nei provvedimenti dell'Ente ed

in particolare nel Piano d'Ambito, sulla base dei volumi effettivamente fatturati. Si rappresentano, per anno di formazione, i crediti per fatture da emettere distinti per consumi e per recupero tariffe:

Composizione dei Crediti viuenti per fatture da emettere per anno			
anno	per consumi	per conguaglio tariffa	Totale
2003	-	-	-
2005	-	-	-
2006	-	11.555.272	11.555.272
2007	242.197	21.257.285	21.499.482
2008	14.552.433	41.287.571	55.850.004
	14.794.630	74.110.108	88.904.738

Tab. 10

Grazie all'intensa attività di recupero della fatturazione degli anni pregressi, l'ammontare del credito per fatture da emettere legate ai consumi si è notevolmente ridotto rispetto all'esercizio precedente. Detto credito è costituito da circa 14,8 milioni di euro relativi a consumi ancora da fatturare sia di competenza 2008 che pregresse. Nell'ammontare dei crediti per consumi di anni pregressi si segnalano quelli relativi alle fatturazioni relative ai Comuni di Cicciano, Cimitile e Roccapiemonte che, seppur formalmente trasferiti in gestione con atti dell'Ente d'Ambito, non consentono la regolare gestione operativa e commerciale del servizio (mancato trasferimento dei database utenti, impossibilità di rilievo delle letture dei contatori, ecc.).

Nel corso del 2009 la Società prevede di normalizzare la fatturazione anche per i Comuni di Angri, Nola, Marigliano e Pagani, per i quali le difficoltà riscontrate nella normalizzazione del rapporto con l'utenza hanno comportato un ritardo che non è stato possibile recuperare completamente nell'esercizio 2008.

1.3 Personale, organizzazione e sicurezza

Relazioni industriali

Tenuto conto che le competenti strutture sindacali non hanno attivato a tutt'oggi le procedure per la elezione delle Rappresentanze Sindacali Unitarie (RSU), la interlocuzione sindacale è continuata ad essere svolta con le strutture sindacali territoriali.

Nell'anno considerato, la usuale interlocuzione con i sindacati ha riguardato le varie tematiche connesse alla gestione del rapporto di lavoro; in particolare, sono stati sottoscritti - con le competenti strutture sindacali - accordi riguardanti il premio di risultato per l'anno 2008, l'armonizzazione delle modalità di fruizione delle semifestività e dei permessi retribuiti ex festività abolite (PRF), nonché le giornate di chiusura collettiva per ferie per l'anno 2009. Sono stati, inoltre, programmati ulteriori incontri finalizzati a rendere omogenei ed in linea con la vigente disciplina contrattuale, i trattamenti economici-normativi di cui gode una parte del personale proveniente da altre aziende confluite in GORI S.p.A..

Da rilevare che, nel corso dell'anno, sono stati effettuati gli incontri sindacali previsti dalla legge relativamente all'acquisizione del servizio idrico dalle Aziende Speciali Comunali (A.S.M. di Pomigliano d'Arco e A.S.A.M. di Castellammare di Stabia), con conseguente trasferimento - ai sensi dell'art.2112 c.c. - dei relativi dipendenti.

Da sottolineare altresì la conclusione della procedura sindacale riguardante lo scorporo del ramo d'azienda che sarà conferito ad AceaGori Servizi S.c.a.r.l. con efficacia giuridica a valere dall'esercizio 2009. Inoltre, come specificamente previsto dall'art.5 del vigente C.c.n.l., sono state fornite alle organizzazioni sindacali una serie di informazioni riguardanti l'Azienda e i suoi dipendenti.

Gestione e amministrazione del personale

Al 31 dicembre 2008 la forza è pari a complessive 780 unità a ruolo ed 8 collaboratori a vario titolo, così distinti:

- n.8 dirigenti;
- n.772 dipendenti;
- n.8 collaboratori a vario titolo.

L'incremento dell'organico della Società, verificatosi nel corso dell'anno 2008, è stato determinato, soprattutto, dal trasferimento del personale dall'A.S.M. di Pomigliano d'Arco e dall'A.S.A.M. di Castellammare di Stabia e ciò ha comportato un corrispondente impegno della struttura nei vari adempimenti di amministrazione e gestione del personale (determinazione e liquidazione delle retribuzioni mensili, dei contributi e del trattamento fiscale dei dipendenti, rapporti con gli Istituti terzi, ecc.).

Nel corso dell'anno vi è stato un consistente impulso alle attività di monitoraggio sui più importanti fenomeni relativi al personale, anche attraverso un adeguato coinvolgimento dei responsabili delle varie unità aziendali, ottenendo un conseguente positivo riscontro (ad esempio, la riduzione delle ferie residue).

Inoltre, come per il passato, si è proceduto all'analisi delle posizioni lavorative/organizzative del personale con conseguenti variazioni dei livelli d'inquadramento ed alcuni adeguamenti retributivi; si è proceduto, altresì, alla gestione di due specifici istituti per il personale "direttivo" e "quadro".

Da evidenziare infine che, oltre al normale e fisiologico turn-over del personale, è continuata anche nell'anno considerato la politica degli esodi incentivati relativamente al personale in possesso dei requisiti pensionistici.

Stages e tirocini formativi

Nel corso dell'anno 2008, così come negli anni scorsi, sono stati ospitati, sulla base di convenzioni con le Università e i Centri per l'Impiego Territoriali, laureandi e laureati per lo svolgimento di stage dai tre ai sei mesi senza oneri né vincoli di natura contrattuale per l'Azienda, offrendo agli interessati l'opportunità di una integrazione tra le conoscenze acquisite con gli studi ed il mondo del lavoro.

Formazione

Sono state erogate nel corso dell'anno 2008 circa 8900 ore di formazione per un totale di 840 partecipazioni (il valore medio per dipendente in forza è stato di oltre 11 ore per dipendente).

Come per l'anno 2007, grande attenzione è stata rivolta al tema della sicurezza, argomento di grande importanza ed attualità; a fronte di ciò, sono stati organizzati interventi formativi rivolti a circa 600 risorse per un totale di 6400 ore somministrate soprattutto all'area tecnico-operativa.

In particolare, a seguito dell'adozione da parte dell'Azienda del Sistema di Gestione della Sicurezza sul Lavoro, è stato organizzato un incontro che ha rappresentato un ulteriore momento di comunicazione al personale e agli altri soggetti interessati.

Di rilievo, l'attività di formazione nel campo dell'informatica per la quale sono stati organizzati corsi che hanno coinvolto circa 100 dipendenti.

Oltre alle attività formative all'interno dell'Azienda, alcune sono state svolte all'esterno della stessa ed hanno riguardato temi di carattere vario (aggiornamento su temi specifici, master, seminari, convegni, incontri, ecc.).

Ulteriori informazioni sul personale

Si riportano, nelle tabelle che seguono, ulteriori informazioni relative al personale:

Tab. 11

Composizione	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altre Categorie
Uomini	5	19	369	307	
Donne		3	74		
Età media	49,78	48,2	40,32	42,78	
Anzianità lavorativa	14,71	17,07	9,21	9,02	
Contratto a tempo indeterminato	7	22	443	307	
Contratto a tempo determinato	1				
Altre tipologie					
Titolo di studio: Laurea	8	12	83		5
Titolo di studio: Diploma		10	318	83	2
Titolo di studio: Licenza Media			42	244	

Turnover	01/01/2008	Assunzioni	Dimissioni, pensionamenti e cessazioni	Passaggi di categoria	31/12/2008
Contratto a tempo indeterminato					
Dirigenti	8		-1		8
Quadri	17	4	-1	2	22
Impiegati	417	38	-17	5	443
Operai	282	35	-5	-5	307
Contratto a tempo determinato					
Dirigenti		1	-1		
Quadri					
Impiegati					
Operai					
Altri					

Tab. 12

Formazione	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai
Ore di formazione dipendenti tempo indeterminato	40	704	4.449	3.856
Ore di formazione dipendenti tempo determinato				
Ore di formazione altre tipologie				
Costo totale				€ 61.274,00
Modalità retributive				
Ributizione media lorda contratto a tempo indeterminato	109.580	60.470	32.970	29.730
Ributizione media lorda contratto a tempo determinato	98.730			
Ributizione media lorda altre tipologie				
Salute e sicurezza				
Contratto a tempo indeterminato	6.075,95	647,62	764,78	4.484,09
Contratto a tempo determinato				
Contratto a tempo parziale	37,61			5,93
Altre tipologie				

Tab. 13

Organizzazione

Nel corso del 2008, è stato dato un importante impulso alle attività relative all'Organizzazione: la Società ha sostanzialmente terminato la fase di acquisizione delle gestioni preesistenti (Comuni, aziende speciali) e, quindi, si è reso opportuno avviare il processo di regolamentazione ed omogeneizzazione dei comportamenti aziendali, tenuto conto delle attività di armonizzazione del rapporto di lavoro indicate nei paragrafi precedenti. In particolare, sono state adottate alcune Procedure ed Istruzioni operative con lo scopo di regolamentare alcuni processi aziendali. Tra queste, si ricordano, in modo particolare:

- la gestione della documentazione aziendale (che ha lo scopo di definire il processo di emissione ed autorizzazione delle regole aziendali e le relative responsabilità per l'approvazione);
- l'esecuzione dell'attività di gestione del credito (che ha come obiettivo la regolamentazione di tutto il processo di gestione delle attività di gestione del credito, a partire dal rilievo della morosità di un utente, alla gestione delle varie azioni per le attività di recupero, differenziate per categorie ed importi, compreso i distacchi, fino al recupero giudiziale del credito);
- il Piano Gestione Emergenze Servizio Idrico (che definisce ruoli e responsabilità per la gestione delle emergenze sul servizio idrico, sia per quanto riguarda le attività operative di risoluzione dell'emergenza, che le modalità di comunicazione all'utenza ed ai vari enti dei disagi arrecati);
- la rilevazione ed inventariazione beni mobili;
- la gestione delle assicurazioni inerenti i sinistri (che ha l'obiettivo di regolamentare, nell'ambito della polizza assicurativa RCT/O e inquinamento, il processo di gestione dei rapporti con il broker, la compagnia di assicurazione, il danneggiato e gli altri soggetti interessati quali le nostre ditte appaltatrici e le relative compagnie di assicurazione).

L'Organizzazione è stata, inoltre, fortemente coinvolta nel processo di adozione del Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza dei Lavoratori.

Si è provveduto poi all'aggiornamento del Documento Programmatico sulla Sicurezza dei dati Personali

in ottemperanza alla vigente normativa sulla Privacy.

Per il 2009, sono state programmate e sono in corso di realizzazione attività di regolamentazione dei processi aziendali relativi:

- alla ridefinizione dei profili funzionali delle unità aziendali;
- alla riorganizzazione dei Bacini, con analisi ed efficientamento delle risorse;
- alla riorganizzazione delle attività operative di campo, quali la gestione dei contratti di manutenzione e pronto intervento;
- all'aggiornamento del Sistema Informativo Territoriale;
- alla ottimizzazione della gestione del rapporto di utenza (reclami, installazione misuratori e sigilli, ecc.).

Implementazione Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex 231/01

Con Delibera del 20 marzo 2008, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di dare mandato all'Amministratore Delegato:

- di predisporre il Codice Etico e - in conformità a quello adottato da ACEA S.p.A. - un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 231/01 e ss.mm.ii.;
- di nominare il correlativo Organismo di Vigilanza, individuandone la struttura più idonea, monocratica o collegiale, ed i relativi componenti.

In particolare, il D.lgs. n.231/01 - recante la "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'art.11 della L. 29 settembre 2000 n.300" - introduce un nuovo sistema di criteri di imputazione giuridica, qualificando la responsabilità degli enti come responsabilità amministrativa collegata sic et simpliciter alla commissione di reati. Viene evidenziato che i fattori costituiti dalla evoluzione normativa suddetta e l'inasprimento delle sanzioni rendono opportuna l'adozione del Modello; specificamente, tra le sanzioni previste è ricompresa la sospensione o revoca delle autorizzazioni, licenze o concessioni, l'esclusione da finanziamenti, contributi e sussidi, nonché la revoca di quelli già concessi. Di conseguenza, l'adozione del modello de quo è utile ed opportuno anche in considerazione dei possibili vantaggi in termini di efficienza ed ottimizzazione della gestione, di controllo dei processi aziendali attraverso un sistema di audit interno, di monitoraggio dei processi/aree a rischio, di diffusione di modelli comportamentali conformi ad un codice etico, di garanzia di un sistema di organizzazione pubblicizzato e chiaro e di un sistema di procure che assegna, coerentemente all'assetto organizzativo, poteri e responsabilità. In conclusione, le esigenze a cui debbono rispondere i "modelli di organizzazione e gestione" sono:

- individuare le attività nel cui ambito possono essere commessi i reati;
- prevedere specifici protocolli diretti a programmare la formazione e l'attuazione delle decisioni dell'Ente in relazione ai reati da prevenire;
- individuare modalità di gestione delle risorse finanziarie idonee a impedire la commissione di tali reati;
- prevedere obblighi di informazione nei confronti dell'organismo deputato a vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello;
- introdurre un Sistema Disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel Modello.

Inoltre, l'art.6, comma 2, del D.lgs. n.231/2001, indica le caratteristiche essenziali per la costruzione di un modello di organizzazione, gestione e controllo. In particolare, la lettera a) della citata disposizione si riferisce espressamente ad un tipico sistema di gestione dei rischi (Risk Management), laddove si riferisce alla necessità di "individuare le attività nel cui ambito possono essere commessi reati"; la norma si riferisce, in termini di fatto, alle due fasi principali in cui un simile sistema deve articolarsi:

- l'identificazione dei rischi: ossia l'analisi del contesto aziendale per evidenziare dove (in quale area/settore di attività) e secondo quali modalità si possono verificare eventi pregiudizievoli per gli obiettivi indicati dal D.lgs. n.231/2001;
- la progettazione del sistema di controllo preventivo, ovvero la valutazione del sistema esistente all'interno dell'ente ed il suo eventuale adeguamento, in termini di capacità di contrastare efficacemente, cioè ridurre ad un livello accettabile, i rischi identificati.

Si evidenzia, infine, che l'adozione dello schema di riferimento ACEA S.p.A. risponde all'opportunità di

fruire di un know-how consolidato, di acquisire le specificità di un Modello 231 già implementato ed operativo presso un'azienda avente lo stesso core business.

Allo stato, per effetto dell'adozione della precitata delibera del Consiglio di Amministrazione, le unità competenti, nell'anno 2008, hanno realizzato le seguenti attività:

- analisi di dettaglio modello 231 ACEA e condivisione con i referenti di problematiche e criticità;
- analisi di dettaglio delle normativa e degli orientamenti prevalenti per ciò che concerne le metodologie d'implementazione dei Modelli 231/01;
- analisi delle aree ed attività a rischio di reato D.lgs. 231/01;
- ipotesi iniziale di valutazione e quantificazione dei rischi (Risk Analysis).

Nel corso dell'anno 2009 sono state realizzate le seguenti attività:

- elaborazione Codice Etico;
- prima elaborazione del Sistema di Controllo e Monitoraggio in area Sicurezza (rif. nuova normativa e L.G. Confindustria 2008);
- attuazione principi di Formazione, Informazione ed Addestramento (in particolare, in area Sicurezza);
- prassi operative concernenti metodologie di Internal Audit da consolidare nell'ambito di un modello formalizzato e strutturato.

Si è programmato, nel corso del medesimo 2009, di realizzare le seguenti attività:

- adozione del Codice Etico;
- validazione delle aree ed attività a rischio di reato D.lgs. 231/01 e consolidamento della mappa dei Rischi;
- elaborazione procedure/protocolli per le aree a rischio di reato D.lgs. 231/01;
- elaborazione procedure e sistemi di controllo in area finanziaria;
- implementazione di metodologie e strumenti di Internal Audit e dei principi di controllo preventivo;
- nomina Organismo di Vigilanza (OdV) e definizione dei flussi informativi verso il medesimo;
- adeguamento struttura organizzativa ai principi definiti dal D.lgs. 231/01;
- adeguamento procure e deleghe agli assetti organizzativi, alle procedure per le aree a rischio e ai principi D.lgs. 231/01;
- verifica adeguatezza Sistema di Controllo di Gestione;
- comunicazione e formazione del Personale sul Modello 231;
- definizione codice disciplinare e sanzionatorio per inosservanza Modello 231;
- avvio operativo e verifiche di compliance.

Sicurezza

Coerentemente con la linea tracciata nel 2007, GORI S.p.A., consapevole della centralità del tema "Sicurezza e Salute dei Lavoratori" nello svolgimento di tutte le attività di competenza, si è impegnata nel corso del 2008 a perseguire obiettivi di continuo miglioramento delle condizioni di sicurezza e salute dei lavoratori.

A tal fine ha garantito la disponibilità di adeguate risorse umane, strumentali ed economiche necessarie a tradurre questo impegno in un concreto obiettivo strategico, trasversale e aggiuntivo rispetto alle finalità generali dell'Azienda. L'impegno profuso è stato rivolto a:

- perseguire il continuo miglioramento delle performance in materia di sicurezza e salute dei lavoratori all'interno di tutta la Società anche attraverso iniziative volte alla promozione della salute;
- predisporre quanto necessario per adottare entro l'anno un Sistema di Gestione Sicurezza e Salute dei Lavoratori ("SGSL") conforme alle Linee Guida INAIL (rev. settembre 2001) e alla norma OHSAS 18001 (rev. 1999);
- progettare e implementare i processi produttivi e le attività con criteri in grado di prevenire possibili eventi accidentali, salvaguardare la sicurezza e la salute dei lavoratori e della popolazione, adottando a tal fine le migliori tecniche disponibili sul mercato, compatibilmente con il regolare esercizio del servizio;
- formare, informare e sensibilizzare tutti i lavoratori affinché fossero posti nelle migliori condizioni per svolgere in piena sicurezza i compiti assegnati.

Le attività sono state svolte per assolvere i requisiti essenziali di legge nel minor tempo possibile e per determinare in ogni processo aziendale, non solo i rischi e le conseguenti misure di prevenzione e protezione, ma anche le correlazioni che tali processi hanno sulla problematica di SSL (Salute e Sicurezza sul Lavoro). L'Azienda ha seguito un percorso per assicurare:

- che tutte le componenti aziendali siano sensibili ed attive rispetto agli obiettivi di SSL;
- che sia evitata la duplicazione di sforzi e spreco di risorse;
- che siano adeguate, chiare e definite le responsabilità di SSL;
- che venga promossa la collaborazione tra tutti i lavoratori;
- che le decisioni prese tengano conto degli effetti sulla SSL;
- che la valutazione dei risultati raggiunti dal personale e dalle strutture aziendali tenga conto anche delle prestazioni fornite in materia di SSL.

Ai fini della sicurezza, si sono individuati i seguenti processi/attività:

- attività di ufficio;
- attività di rapporto con il pubblico;
- attività di gestione e manutenzione di: uffici, reti, impianti (depuratori, impianti di sollevamento, ecc.);
- attività di realizzazioni e/o rifacimenti di opere;
- attività di pulizie;
- attività di sorveglianza.

L'Azienda, avendo identificato le aree di intervento associate agli aspetti di SSL, si propone di esercitare una gestione operativa regolata. In particolare si è proposta di:

- evidenziare le misure di prevenzione e protezione (compresi gli aspetti organizzativi e relazionali) e le interrelazioni tra i vari soggetti e processi aziendali che hanno influenza sulla SSL;
- definire "chi fa che cosa";
- definire i metodi di gestione per garantire il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Specificamente, per le attività operative i metodi di gestione saranno caratterizzati:

- dall'essere redatti per elemento dell'attività (impianto, macchina, operazione) e integrati negli altri documenti dell'organizzazione relativi a quell'elemento;
- dall'essere predisposti dai singoli responsabili, eventualmente con la collaborazione del personale che le dovrà utilizzare, verificati e approvati dal responsabile del sistema;
- dallo stabilire le corrette modalità operative da adottare in fase di avviamento, fermata, funzionamento normale e in caso di situazione anomala (chi fa, che cosa e come);
- dal contenere i divieti specifici e ciò che non deve essere assolutamente fatto;
- dal descrivere, se pertinenti, le modalità di comportamento, ispezione, pulizia e manutenzioni ordinarie a carico del personale addetto.

L'Azienda si è proposta di stabilire ed aggiornare:

- procedure per affrontare situazioni difformi rispetto alla politica ed agli obiettivi fissati definendo nelle stesse i criteri operativi;
- procedure che riguardino gli aspetti di SSL significativi inerenti l'acquisizione di beni e servizi impiegati dall'azienda, comunicando le opportune informazioni a fornitori ed appaltatori;
- procedure per la gestione delle emergenze.

L'Azienda si propone di riesaminare e revisionare, in base all'esperienza acquisita, le sue procedure, in particolare dopo che si è verificata un'emergenza.

L'Azienda si è proposta di individuare e definire disposizioni alle funzioni aziendali interessate in materia di:

- assunzione e qualificazione del personale;
- organizzazione del lavoro e delle postazioni di lavoro;
- acquisto di attrezzature, strumentazioni, materie prime, sussidiarie e di consumo;
- manutenzione normale e straordinaria;
- qualificazione e scelta dei fornitori e degli appaltatori.

Nel corso del 2008 si è migliorato quanto già iniziato nel 2007; operativamente si sono:

- effettuate analisi dei pericoli e quindi dei possibili rischi;
- individuati i dipendenti soggetti ai possibili rischi;
- individuati e distribuiti i DPI (Dispositivi di Protezione Individuale);
- individuati e praticati i sussidi formativi ai dipendenti;
- individuati i protocolli sanitari e praticati gli stessi (visita, analisi strumentali ed esami ematologici) al personale interessato;
- individuati i siti ed effettuate le misure strumentali per analizzare il rischio rumore;
- individuate le misure antincendio necessarie e installati gli estintori necessari;
- individuate le segnaletiche da utilizzare e si è iniziata l'installazione degli stessi.

Inoltre si è prodotto:

- il DVR (Documento di Valutazione dei Rischi);
- i DUVRI (Documento Unico di Valutazione dei Rischi di Interferenza) per le attività di pronto intervento, di disostruzione, di vigilanza e delle pulizie;
- la bozza dei piani di evacuazione per i siti presidiati;
- la redazione e l'adozione del Sistema di Gestione della Sicurezza sul Lavoro (SGSL).

Sebbene precedentemente già siano state dette alcune cose che riguardano l'argomento, è opportuno evidenziare lo sforzo aziendale che si è profuso per raggiungere l'obiettivo di adottare entro il 2008 il SGSL. L'esigenza dell'implementazione e l'adozione del Sistema di Gestione della Sicurezza sul Lavoro (SGSL) nasce per:

- gestire in modo sistemico la materia della sicurezza;
- beneficiare di quanto previsto dall'art.31 del D.lgs. 81/08 e cioè: un sistema di gestione ha efficacia esimente della responsabilità amministrativa delle Società di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n.231;
- richiedere la riduzione del 5% del tasso di premio INAIL, in quanto l'applicazione di un SGSL è un requisito sufficiente per ottenere tale riduzione.

È da sottolineare che il sistema mira, tra l'altro, alla riduzione degli infortuni e degli incidenti e dei costi connessi sia di tipi diretto che indiretto. Poiché il coinvolgimento di un tale sistema è globale all'interno dell'Azienda, il coinvolgimento di tutti i dipendenti è stato fondamentale per verificare se si poteva iniziare la fase attuativa. Per poter usufruire della riduzione del 5% del tasso di premio INAIL per l'anno 2009 il sistema doveva essere approvato entro la fine del 2008.

La documentazione che compone il SGSL è organizzata nel seguente modo gerarchico: (i) manuale, (ii) procedure e istruzioni operative, (iii) piani, programmi, disposizioni modulistica ecc..

Nella giornata del 18/12/2008, è stata effettuata la presentazione del Sistema ai preposti con l'obiettivo di informare e formare.

In quella data è stato ribadito il concetto della partecipazione globale e che fattivamente si estrinseca con degli incontri da aversi nel corso del 2009, al fine di approfondire il Sistema.

Nel corso dei primi mesi del 2009 il coinvolgimento globale dell'Azienda sul SGSL si è manifestato con la nomina, da parte dei responsabili, dei referenti delle varie funzioni aziendali. Con questi ultimi si sono avuti degli incontri e si è sottoposto a riesame il Sistema con le sue procedure e modulistica correlata.

Il risultato è che è pronta per la firma del Datore di Lavoro l'edizione aggiornata del SGSL.

Si è provveduto alla nomina del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e del Medico Competente.

Sono stati nominati i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza e, di tanto, è stata data comunicazione all'INAIL.

Si stanno svolgendo periodicamente incontri con i RLS.

Si è iniziato il Monitoraggio di Primo Livello.

Si sta per iniziare l'Audit.

L'obiettivo che si cercherà di raggiungere per la fine del 2009 è la certificazione del SGSL da parte di un ente certificatore.

Ambiente

Si informa che in ossequio a quanto disposto dall'art.2428 c.2 del c.c.: "La Società svolge la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di ambiente e di igiene sul posto del lavoro secondo le previsioni del D.lgs. n.152/2006 e del D.lgs. n.81/2008".

1.4 Comunicazione

Nel corso del 2008 l'attività di comunicazione è stata indirizzata principalmente a migliorare il rapporto con l'utenza servita, attraverso risposte sempre più puntuali e una ulteriore semplificazione del linguaggio utilizzato. Per contrastare, poi, il fenomeno - purtroppo dilagante - della battaglia ideologica a sostegno dell'acqua pubblica e i conseguenti attacchi strumentali, soprattutto a mezzo stampa, alla nostra Società, sono stati intensificati i rapporti con i rappresentanti del mondo della comunicazione (compresi gli uffici URP dei comuni), trasmettendo loro con maggiore frequenza notizie inerenti alla gestione, e si sono avviate campagne informative su temi quali la qualità dell'acqua e lo sportello telefonico.

Contestualmente, è proseguita l'attività di comunicazione istituzionale a mezzo affissioni e ufficio stampa nei comuni in cui la Società è subentrata, per informare l'utenza circa il trasferimento della gestione del S.I.I. a GORI S.p.A..

Il miglioramento dell'informativa riguardante i disservizi idrici è stato un altro importante obiettivo che l'unità ha perseguito con tenacia nel 2008, ottimizzando le varie attività di comunicazione messe in campo durante i disservizi, con lo scopo di raggiungere la maggior parte degli utenti interessati. Oltre all'attività di ufficio stampa e di gestione delle notizie sul web nei casi previsti dal Piano di Gestione delle Emergenze, l'ufficio comunicazione, di concerto con l'unità Customer Care, ha impostato l'invio costante di mail informative agli utenti appartenenti al comune interessato dal disservizio, molti dei quali hanno espresso più volte giudizi positivi circa tale modalità di comunicazione.

Nel secondo semestre del 2008 è stata progettata dall'unità Stampa e Comunicazione la campagna pubblicitaria volta ad informare gli utenti su tutte le operazioni di carattere commerciale che è possibile eseguire tramite il Numero Verde, oltre a quelle consuete di segnalazione dei guasti alla rete idrica e fognaria. Intensa attività di affissione di manifesti e locandine, pubblicazione sul sito web aziendale e su quelli delle società collegate, invio dell'informativa alla mailing list in possesso dell'unità Stampa e Comunicazione: attraverso queste azioni l'Azienda ha dunque inteso promuovere con decisione lo sportello telefonico gratuito, attivo 24 ore su 24, comunicando i diversi servizi che l'utente può ricevere attraverso una semplice chiamata dalla propria abitazione. Nel corso del 2009, la campagna sarà diffusa nell'intero territorio dell'ATO 3.

Altra campagna informativa è stata quella avviata ai sensi dell'art.10, comma 4, del D.Lgs. n.31 del 2 febbraio 2001, nell'ambito della quale l'ufficio Comunicazione ha prodotto, di concerto con Regione Campania, Ente d'Ambito, Asl NA4 e Asl NA5, un opuscolo di carattere informativo sulla qualità dell'acqua erogata nei comuni del Comprensorio Vesuviano rientranti nel provvedimento di deroga emesso dalla Regione Campania.

Per fornire maggiori dettagli sulla qualità dell'acqua erogata, nell'ottica della politica di trasparenza adottata nei confronti dell'utenza, è stato creato un apposito link sul sito della società (www.goriacqua.com), dove vengono pubblicati e aggiornati i valori rilevati dai controlli analitici eseguiti.

Si è intensificato, infine, il programma di sensibilizzazione al corretto utilizzo della risorsa acqua mediante un intenso programma di giornate studio negli istituti scolastici nei Comuni gestiti.

Altre iniziative promosse dall'unità Stampa e Comunicazione nel corso del 2008:

- convegno sulla sicurezza dei sistemi acquedottistici (DISWIP) organizzato a Sorrento nel mese di gennaio 2008. Un evento che ha evidenziato l'impegno della società nell'implementazione di interventi tecnologicamente avanzati, in grado di offrire maggiori garanzie e sicurezze agli utenti;
- campagna di raccolta degli oli esausti realizzata nell'ambito del progetto ideato dalla Riserva Marina di Punta Campanella di Massa Lubrense e Legambiente;
- pubblicazione, dal mese di febbraio 2008, del periodico aziendale ACCAduoO. Un giornale interno che è diventato uno strumento importante per garantire un'informazione a tutti i dipendenti aziendali dislocati nelle diverse sedi. ACCAduoO rappresenta oggi un luogo di incontro dove si possono sviluppare momenti di confronto, veicolando informazioni corrette e precise.

1.5 Rapporti con società controllate, collegate e controllanti

Riportiamo di seguito il riepilogo dei rapporti con l'impresa controllate, collegate, controllanti ed imprese sottoposte al controllo di queste ultime. La Società ha effettuato operazioni intercompany con i Soci Ente d'Ambito e Gruppo Acea. Tutte le transazioni intercompany sono effettuate a valori di mercato. La situazione al 31/12/2008 risulta essere la seguente:

CREDITI E DEBITI		RICAVI E COSTI	
RAPPORTI VERSO D'AMBITO BARNESE VESUVIANO			
CREDITI		RICAVI	
Anticipo canoni (art.28 c. 14 Convenzione)	6.649.438	Prestazioni di progettazioni reti	331.999
Crediti per autorizzazioni allo scarico	435.843	Ricavi per autorizzazioni allo scarico	202.857
Crediti per Progettazioni reti	331.999		
Crediti per mutui anticipati ai Comuni	1.187.845		
Totale nr. Crediti	8.574.824	Totale Ricavi	534.856
DEBITI		COSTI	
Debito per canoni	10.513.885	Canone di concessione	3.892.970
Premio di Gestione	100.000	Premio di Gestione	100.000
		Rettifiche crediti per mutui anticipati	137.930
Totale nr. debiti	10.613.885	Totale Costi	4.130.900
Saldo a nr. Debito	2.039.061		
RAPPORTI VS. ACEA			
CREDITI		RICAVI	
Crediti per prestiti di personale	18.186	Ricavi per personale in prestito	18.186
Totale nr. Crediti	18.186	Totale Ricavi	18.186
DEBITI		COSTI	
Debiti per realizzazione Sito Internet	18.000	Costi per realizzazione Sito Internet	18.000
Debiti per contributo consorzio	3.778	Contributo consorzio	6.488
Debiti per compenso componenti C.D.A.	29.832	Compenso componenti C.D.A.	20.832
Totale nr. debiti	48.608	Totale Costi	42.312
Saldo a nr. Debito	30.422		
RAPPORTI VS. BARNESE VESUVIANO			
DEBITI		COSTI	
Premio di Gestione	1.840.797	Premio di Gestione 2008	1.078.583
Saldo a nr. Debito	1.840.797	Totale Costi	1.078.583
RAPPORTI VERSO ALTRE SOCIETA' GRUPPO ACEA			
CREDITI		RICAVI	
ARSE - vendita certificati bianchi	144.343	ARSE - vendita certificati bianchi	129.538
ACEA AT02 - prestiti di personale	7.790	ACEA AT02 - prestiti di personale	7.790
ACEA AT05 - altri rapporti	193.443	ACEA AT05 - altri rapporti	113.579
LABORATORI Spa - Analisi acque	18.758	LABORATORI Spa - Analisi acque	15.632
GE.SI.SA - Cariche CDA	31.368	GE.SI.SA - Cariche CDA	31.364
Totale nr. Crediti	395.702	Totale Ricavi	297.894

Tab. 14

COSTI		COSTI	
GE SE SA - prelievi di personale	18.944	GE SE SA - prelievi di personale	32.673
GE SE SA - prestazioni di servizi	19.107	Electrabel Elettricità - energia elettrica	4.889.767
Electrabel Elettricità - energia elettrica	3.437.921		
ACQUA ATOS - altri rapporti	5.787		
Totale ra. Debiti	3.478.369	Totale Costi	4.922.445
Saldo a ns. Debiti	3.882.887		

2) Andamento economico reddituale della Società

Ai fini di consentire una più attenta analisi del Bilancio, si riportano gli elementi significativi dell'andamento gestionale rappresentati nel seguente schema riclassificato di conto economico, rinviando alla Nota Integrativa ogni commento sui criteri e sull'analisi dei valori.

2.1 Conto Economico riclassificato

Il Conto Economico riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in migliaia di euro):

Tab. 15

Conto economico riclassificato a valore aggiunto	31/12/2008		31/12/2007		Variazioni %
	Valore	Valore	Valore	Valore	
Valore della Produzione	148.220	116.893	29.327	25%	
Costi esterni	72.873	58.758	13.115	22%	
Valore aggiunto	73.347	57.135	16.212	28%	
Costo lavoro	35.204	30.498	4.706	15%	
Margine operativo lordo	38.143	26.637	11.506	43%	
Ammortamenti e svalutazioni	11.017	9.240	1.777	19%	
Reddito operativo della gestione tipica	27.126	17.397	9.729	56%	
Reddito operativo	27.126	17.397	9.729	56%	
Proventi finanziari	1.510	109	1.401	1285%	
Oneri finanziari	2.986	2.688	298	11%	
Reddito di competenza	25.650	14.818	10.832	73%	
Proventi straordinari e rivalutazioni	537	550	-13	-2%	
Oneri straordinari e svalutazioni	38	152	-114	-75%	
Reddito ante imposte	26.149	15.216	10.933	72%	
Imposte	9.366	7.635	1.731	23%	
Reddito (perdita) netta	16.783	7.581	9.202	-121%	

- Il Valore Aggiunto registrato al termine dell'esercizio raggiunge l'importo di €/000 73.347 e rappresenta circa il 54% dei ricavi delle vendite e prestazioni.
- Il Margine Operativo Lordo (MOL o Ebitda) è pari a €/000 38.143 ossia circa il 28% dei ricavi delle vendite e prestazioni.
- Il Risultato Operativo (Ebit) è pari a €/000 27.126 rappresentando circa il 20% dei ricavi delle vendite e prestazioni.

- Il risultato dell'esercizio, chiude con un utile di €/000 16.783. L'onere fiscale è pari a €/000 9.366.

Valore della Produzione

Il valore della produzione, così come risulta dallo schema di bilancio civilistico, nell'esercizio 2008 è pari a euro 148.327.820.

Fatturato di competenza

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono pari a euro 135.244.306.

A determinare l'incremento del fatturato di competenza hanno contribuito l'ingresso di ulteriori 3 Comuni e l'incremento della TRM (Tariffa Reale Media) che per il 2008 è pari ad euro 1,2042 €/mc.

Le altre voci di ricavi registrano i seguenti importi:

Incrementi di Immobilizzazioni per Lavori Interni	€ 8.085.767
---	-------------

Le capitalizzazioni effettuate rappresentano circa il 6,6% del costo della produzione.

L'indicazione del suddetto valore è indicativa in considerazione sia dell'attività caratteristica di gestione, che opera ampiamente su costi di valenza pluriennale, sia della specificità temporale della gestione aziendale tesa alla realizzazione del programma di sviluppo relativo al raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano d'Ambito, ed in particolare, la gestione integrata del S.I.I. di 76 Comuni.

Gli incrementi per capitalizzazione sono principalmente relativi ad investimenti in immobilizzazioni materiali. In particolare si riferiscono ad investimenti relativi ai P.O.R. ed alle migliorie apportate agli impianti ed alle reti in concessione. Tali interventi assicurano l'efficienza e la funzionalità dei suddetti impianti.

Indici di Bilancio al 31/12/2008

Indici di bilancio al 31/12/2008	31/12/2008	31/12/2007
Indici finanziari		
Liquidità primaria	0,89	0,94
Liquidità secondaria	0,9	0,95
Indici di rotazione (espressi in giorni)		
Rotazione rimanenze	110,38	110,99
Rotazione crediti	547,75	448,02
Rotazione debiti	678,69	616,05
Indici reddituali espressi in percentuale		
R.O.E.	0,31	0,23
R.O.I.	0,07	0,06
R.O.D.	0,04	0,05
Indici di produttività		
Utile operativo su dipendenti	34.776	24.062
Utile netto su dipendenti	21.516	10.485
Indici di solidità		
Indice di indebitamento	3,73	4,67
Tasso di copertura degli immobilizzi	0,72	0,8
Margine di tesoreria	-30.472.902	-11.898.612
Margine di struttura	-97.710.304	-72.451.399
Capitale circolare	-28.355.997	-10.113.268

R.O.I. (Return on Investment) - Redditività del capitale investito

La redditività del capitale investito è un indice dell'economicità globale dell'impresa, cioè della sua capacità di trasformare gli investimenti in un flusso di reddito.

Il ROI misura, in sostanza, la redditività della gestione caratteristica in relazione al capitale investito e per l'esercizio 2008 è equivalente a €/000 27.126 circa (Reddito Operativo) su €/000 409.932 (Capitale Investito) = 0,07. L'indice cresce rispetto all'esercizio precedente dello 0,01.

R.O.E. (Return on Equity) - Redditività del patrimonio netto

La redditività del capitale netto (Return On Equity) offre un'indicazione della remunerazione che l'Azienda è in grado di generare con la propria attività rispetto al Patrimonio Netto, ovvero ai mezzi propri dell'Azienda. Per l'esercizio 2008 è determinato dal risultato netto di euro 16.783 sui mezzi propri (Patrimonio Netto meno Utile) di euro 53.410 = 0,31.

Indici di produttività

Tab. 18

	31/12/2008	31/12/2007
Utile operativo per dipendente Euro	34.776	24.062
Ricavi delle vendite per dipendente Euro	173.390	161.677
Numero dipendenti	780	723

Nell'esercizio 2008 l'incremento del numero dei dipendenti pari a 57 unità ha determinato un incremento del costo del lavoro pari a circa 4,7 milioni di euro. Sostanzialmente all'incremento di fatturato ha corrisposto un indice di produttività per dipendente migliorato rispetto all'esercizio 2007. Gli indici confermano la crescita economica della Società.

2.2 Stato Patrimoniale riclassificato

Lo Stato Patrimoniale riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in migliaia di euro):

Tab. 19

	31/12/2008	31/12/2007	Variazioni	
	Valore	Valore	Valore	%
Attività disponibili	242.032	168.283	73.749	43,82%
- Liquidità immediate	2.269	8.505	-6.236	-73,32%
- Liquidità differite	237.646	157.993	79.653	50,42%
- Rimanenze finali	2.117	1.785	332	18,60%
Attività fisse	167.900	112.628	55.272	49,07%
- Immobilizzazioni immateriali	31.158	24.220	6.938	28,65%
- Immobilizzazioni materiali	136.519	88.178	48.341	54,82%
- Immobilizzazioni finanziarie	223	230	-7	-3,04%
Capitale investito	409.932	280.911	129.021	45,93%
Passivo				
Debiti a breve	211.611	139.642	71.969	51,54%
Debiti a medio/ lungo	128.128	101.092	27.036	26,74%
Mezzi propri	70.193	40.177	30.016	74,71%
Fonti del capitale investito	409.932	280.911	129.021	45,93%

Si precisa che i debiti a medio/lungo al 31/12/2008, includono euro 40.000.000 relativi al prestito ponte verso l'Istituto B.I.I.S.. Il contratto del suddetto finanziamento prevede la facoltà di rinnovare di volta in volta il termine della scadenza di 18 mesi.

Si informa che è in fase di ultimazione l'operazione di "project financing" per l'operazione di finanziamento a lungo termine del piano degli investimenti.

È stata conclusa la procedura di aumento di Capitale Sociale a pagamento, scindibile, da euro 17.994.123,00 ad euro 44.999.970,75, deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 30 novembre 2006, con cui è stato assegnato ai Soci l'esercizio del diritto di opzione entro il termine ultimo del 31 gennaio

2008. L'aumento di capitale sottoscritto di euro 27.005.847,75 è stato versato, alla data del 31/12/2008, per euro 26.590.115,90.

Tale premessa contribuisce alla corretta interpretazione degli indici e della situazione finanziaria della Società.

Indici finanziari

	31/12/2008	31/12/2007
Liquidità primaria	0,89	0,94
Liquidità secondaria	0,90	0,95
Indebitamento	3,73	4,67
tasso copertura degli immobilizzi	0,72	0,8

Tab. 20

Indice di liquidità primaria: 0,89

L'indice di liquidità o indice secco di liquidità (quick ratio) esprime la capacità di fronteggiare le passività a breve con le liquidità immediate e le liquidità differite.

Indice di liquidità secondaria: 0,90

L'indice di liquidità secondario (acid ratio) esprime la capacità dell'Azienda di fronteggiare in tempi brevi i propri impegni finanziari.

Il valore per l'esercizio 2008 si attesta a 0,90 rispetto allo 0,95% dell'esercizio 2007.

Indice di indebitamento: 3,73

L'indice d'indebitamento è una misura dell'equilibrio finanziario globale dell'impresa.

Si registra un decremento dell'indice d'indebitamento nel 2007, rispetto al 2008.

Tasso di copertura degli immobilizzi: 0,72

L'equilibrio finanziario statico a lungo termine è monitorato dal tasso di copertura degli immobilizzi.

Diminuisce lievemente rispetto all'esercizio precedente per il volume degli investimenti.

Margine di Struttura

Il margine di struttura è un indicatore della solidità patrimoniale dell'impresa, cioè della sua capacità di finanziarsi con il Patrimonio Netto.

Margine di Tesoreria

Il margine di tesoreria esprime la capacità dell'Azienda a far fronte alle passività correnti a breve termine con l'utilizzo delle disponibilità liquide e dei crediti a breve.

Pertanto il margine di tesoreria è un indicatore, in termini assoluti, della liquidità netta dell'impresa, prescindendo dagli investimenti economici delle rimanenze.

2.3 Rendiconto finanziario

Tab. 21

RENDICONTO FINANZIARIO	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Utile (perdita) dell'esercizio	16.783.229	7.581.065
Ammortamenti dell'esercizio	11.576.173	9.527.506
(Plusvalenze) minusvalenze da realizzo immobilizzazioni		46.845
Accantonamenti al TFR	1.709.457	1.427.746
Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri	10.519.768	11.322.932
Utilizzo di fondi rischi ed oneri	(5.079.012)	(396.352)
Decrementi TFR per utilizzi	(806.732)	(1.502.976)
Risultato operativo delle variazioni del capitale d'esercizio	34.702.883	28.006.766
Variazioni:		
Rimanenze	(331.561)	112.770
Crediti commerciali e diversi	(79.819.516)	(34.866.550)
Partecipazioni e titoli		
Ratei e sconti attivi e passivi	19.545.710	15.571.835
Debiti commerciali e diversi	68.951.840	35.648.801
Flusso di cassa del risultato operativo	43.049.354	44.373.622
Interessi incassati	72.204	32.245
Interessi pagati	(3.216.270)	(1.730.273)
Proventi (oneri) straordinari incassati (pagati)	0	436.748
Imposte sul reddito pagate	(7.636.714)	(1.933.539)
FLUSSO DI CASSA NETTO DA ATTIVITA' DI ESERCIZIO	32.268.574	41.178.803
Investimenti al netto di disinvestimenti:		
Immobilizzazioni immateriali	(10.840.086)	(15.258.191)
Immobilizzazioni materiali	(56.014.922)	(32.928.306)
Partecipazioni	(8.900)	
Flusso di cassa degli investimenti	(66.853.908)	(48.226.499)
Assunzione di debiti finanziari a breve	672.695	
Assunzione di debiti finanziari a lungo		
Rimborso di debiti finanziari a breve		(11.663.797)
Rimborsi di debiti finanziari a lungo		
Apporti di capitali	13.232.690	13.772.958
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	13.905.585	2.079.161
FLUSSO DI CASSA NETTO DEL PERIODO	(20.689.749)	(4.968.535)
Posizione finanziaria netta a breve di inizio periodo	3.002.754	7.971.289
Posizione finanziaria netta a breve di fine periodo	(17.686.995)	3.002.754

3) Altre informazioni

Ricerca e sviluppo

Nell'anno sono stati sostenuti costi per ricerca e sviluppo relativi alla partecipazione al progetto GLEWIP sulla sicurezza dei sistemi acquedottistici, in gran parte finanziato dalla Comunità Europea.

Azioni proprie e di società controllanti

In ottemperanza a quanto disposto dall'art.2428, secondo comma, punti 3 e 4 c.c., si attesta che la Società GORI S.p.A. non detiene, ne è stata autorizzata dall'Assemblea ad acquisire, azioni proprie e/o delle società collegate e controllanti.

Sedi secondarie

In ottemperanza a quanto disposto dall'art.2428, quarto comma del c.c., si attesta che al 31/12/2008 la Società GORI S.p.A. non ha sedi secondarie.

Documento programmatico della sicurezza

Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D.lgs. n.196/2003 recante Codice in materia di protezione dei dati personali, gli Amministratori danno atto che la Società si è adoperata per effettuare la modifica del Documento Programmatico di Sicurezza, alla luce delle disposizioni introdotte dal D.lgs. n.196/2003, che si è conclusa nei primi mesi del 2009.

Rapporti con il soggetto dominante e con le imprese soggette alla sua attività di direzione e coordinamento

La GORI S.p.A. non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento del socio di maggioranza ATO 3, in quanto soggetta alla sua Vigilanza così come disposto dalla legge 193/99 s.i.m..

Rischi gestionali

In ossequio a quanto disposto dal D.lgs. 32/2007 si evidenziano i seguenti eventuali rischi potenziali ai quali potrebbe essere sottoposta la Società:

- **Sentenza 335/08**

Con riferimento a quanto già commentato nella prima parte della Relazione sulla Gestione, si precisa che sono stati valutati attentamente tutti gli eventuali oneri che potrebbero ricadere sulla Società e gli effetti sono stati ampiamente trattati anche nella Nota Integrativa. Non si può tuttavia escludere in via assoluta che a seguito dell'emanazione del D.M. in applicazione della L. 13/2009 si possano determinare eventuali oneri e passività anche significative che al momento non sono oggettivamente quantificabili.

- **Crediti v/clienti**

I crediti risultano valutati correttamente nella loro quantificazione nominale, tuttavia si evidenzia la problematica legata ai tempi di autorizzazione delle manovre tariffarie correttive ed alla conseguente fatturazione che può comportare il differimento dei termini della effettiva riscossione dei crediti. Con l'incremento di tale fenomeno, potrebbero determinarsi nei futuri esercizi temporanei squilibri nei flussi finanziari. In ogni caso si rappresenta che è in fase di ultimazione l'operazione di project financing condotta con l'attività di advising da parte di Banca Intesa Infrastrutture Innovazione e Sviluppo finalizzata all'ottenimento del finanziamento a medio/lungo termine per far fronte alla copertura del fabbisogno finanziario per l'attuazione del Piano d'Ambito.

4) Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si segnala che, in considerazione delle operazioni avviate negli ultimi mesi dell'esercizio 2008, si sono effettuate e sono in corso le seguenti operazioni:

- con effetti giuridici a decorrere dal 1° gennaio 2009, è efficace la cessione del ramo di azienda relativo alla struttura di Ingegneria, Ricerca ed Innovazione e Laboratorio, alla Società Consortile a Responsabilità limitata AceaGori Servizi (AGS). Si informa, inoltre, che, in data 23 febbraio 2009, è stato deliberato l'incremento di Capitale Sociale della Società AceaGori Servizi da euro 10.000,00 ad euro 1.000.000,00 con sovrapprezzo di euro 2.000.000,00. Il suddetto aumento di Capitale Sociale è stato offerto in sottoscrizione ai Soci in proporzione alle partecipazioni possedute. GORI S.p.A. ha sottoscritto l'aumento di capitale, provvedendo a liquidare la propria quota mediante la compensazione parziale del credito vantato nei confronti della medesima AGS e derivante dalla citata operazione di cessione del ramo d'azienda;
- in data 27 febbraio 2009, è stata emanata la Legge n.13/09 di conversione del Decreto Legge 30 dicembre 2008, n.208; in particolare l'art.8-sexies del citato decreto ha disciplinato - come meglio descritto sopra - gli effetti della Sentenza della Corte Costituzionale n.335 del 2008.

4.1 Evoluzione prevedibile della gestione

Nel 2009, la Società - dando seguito alle attività già poste in essere anche di concerto con l'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano (quale la stipula dell'Atto Aggiuntivo n.1 alla Convenzione di Gestione del S.I.I. dell'ATO 3) ai fini di rendere "bancabile" il Piano d'Ambito e, cioè, al fine di costituire le condizioni per ottenere i finanziamenti dagli Istituti di Credito - prevede di concludere l'operazione di project financing condotta con l'attività di advising di Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo S.p.A. (già Banca OPI S.p.A.), per la concessione di un finanziamento a medio lungo termine, per far fronte alla copertura del fabbisogno economico-finanziario derivante dall'attuazione del Piano d'Ambito dell'ATO 3. Si precisa altresì che il contratto di finanziamento con la Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo S.p.A. per un importo di 40 milioni euro, rientrerà nella predetta operazione di project financing.

Si rinvia, inoltre, a quanto esposto sopra, relativamente:

- ai progetti programmati dal Consorzio ARGO;
- alle attività dell'unità Organizzazione, con particolare riguardo all'implementazione del c.d. Modello 231;
- alla eventuale revisione e certificazione del Sistema di Gestione della Sicurezza sul Lavoro (SGSL).

5) Proposte del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti

Signori Azionisti,

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e in relazione a quanto precedentemente esposto Vi proponiamo di:

- approvare il bilancio che chiude con un utile di euro 16.783.229, le proposte nello stesso formulate ed i criteri seguiti nella redazione del bilancio stesso;
- destinare il 5% del risultato, pari ad euro 839.161 a riserva legale;
- destinare il residuo utile, pari ad euro 15.944.068 ad utile a nuovo.

Vogliate quindi deliberare su quanto proposto.

Il Consiglio di Amministrazione

PRESIDENTE

Migliore Benedetto

Vice Presidente Vicario

Venanzoni Francesco

Vice Presidente

Caiazzo Michele

AMMINISTRATORE DELEGATO

Tempesta Stefano

CONSIGLIERI

Artiaco Procolo

D'Aloia Antonio

Donato Antonio

Liguori Alfredo

Maglione Ciro

Perrino Antonio

Serpico Giuseppe

BILANCIO AL 31/12/2008

Stato Patrimoniale

(importi espressi in unità di euro)

Tab. 22

Stato patrimoniale attivo	31/12/2008	31/12/2007
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (di cui già richiamati)	415.732	
B) Immobilizzazioni		
I. Immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	3.522.141	5.155.018
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	22.621.869	14.625.280
5) Avviamento	3.275.550	3.411.968
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	474.789	257.741
7) Altre	1.263.709	769.956
	31.158.058	24.219.963
II. Materiali		
1) Terreni e fabbricati	3.282.307	3.262.382
2) Impianti e macchinario	55.223.847	43.935.587
3) Attrezzature industriali e commerciali	11.221.128	10.147.078
4) Altri beni	2.668.654	2.856.529
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	64.122.794	27.976.412
	136.518.728	86.177.988
III. Finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
b) imprese collegate	8.900	
	8.900	
2) Crediti		
d) verso altri		
- oltre 12 mesi	213.838	230.347
	213.838	230.347
Totale immobilizzazioni	167.899.524	112.628.298

Tab. 23

C) Attivo circolante		
I. Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.116.905	1.785.344
	2.116.905	1.785.344
II. Crediti		
1) Verso clienti		
- entro 12 mesi	200.258.729	133.250.360
	200.258.729	133.250.360
4) Verso controllanti		
- entro 12 mesi	2.700.386	
	2.700.386	
4-bis) Per crediti tributari		
- entro 12 mesi	10.184.215	10.140.274
	10.184.215	10.140.274
4-ter) Per imposte anticipate		
- entro 12 mesi	1.477.394	1.274.797
	1.477.394	1.274.797
5) Verso altri		
a) Verso altre consociate		

	-entro 12 mesi	395.702	
b) Verso altri creditori			
	-entro 12 mesi	22.187.342	13.175.098
	-oltre 12 mesi	3.888	200
		22.567.042	13.175.244
		237.188.706	157.840.875
iv) Disponibilità liquide			
1)	Depositi bancari e postali	2.172.805	8.331.414
3)	Denaro e valori in cassa	96.324	173.514
		2.269.129	8.504.928
Totale attivo circolante		241.574.800	168.130.947
D) Ratei e risconti			
	- vari	41.777	151.239
		41.777	151.239
Totale attivo		409.931.833	289.910.484
Stato patrimoniale passivo		31/12/2008	31/12/2007
A) Patrimonio netto			
I	Capitale	44.099.571	17.994.123
IV	Riserva legale	438.488	59.434
	Riserva straordinaria	25	13.772.984
		25	13.772.984
VIII	LRG (perdite) portati a nuovo	7.871.505	769.493
IX	Utile d'esercizio	16.783.229	7.581.066
Totale patrimonio netto		70.193.218	40.177.999
B) Fondi per rischi e oneri			
2)	Fondi per imposte, anche differite	357.221	713.126
3)	Altri	17.651.050	11.854.393
Totale fondi per rischi e oneri		18.008.277	12.567.521
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato		5.900.635	4.997.310

D) Debiti			
4) Debiti verso banche			
	- entro 12 mesi	19.956.124	5.502.174
	- oltre 12 mesi	40.000.000	40.000.000
		59.956.124	45.502.174
6) Acconti			
	- oltre 12 mesi	5.445.995	4.773.300
		5.445.995	4.773.300
7) Debiti verso fornitori			
	- entro 12 mesi	124.521.545	93.131.776
		124.521.545	93.131.776
11) Debiti verso controllanti			
	- entro 12 mesi	6.608.765	1.194.203
		6.608.765	1.194.203
12) Debiti tributari			
	- entro 12 mesi	7.632.262	5.422.051
		7.632.262	5.422.051
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
	- entro 12 mesi	2.395.180	2.215.964
		2.395.180	2.215.964
14) Altri debiti			

Bilancio al 31/12/2008

Tab. 25

a) Verso altre consociate		
- entro 12 mesi	3.478.370	2.340.601
b) Verso altri creditori		
- entro 12 mesi	45.695.810	27.928.481
		49.174.180
Totale debiti	255.734.051	182.508.560
E) Ratei e risconti		
- aggio sui prestiti		
- vari	60.096.252	40.660.004
		60.096.252
Totale passivo	409.931.833	280.810.484
Conti d'ordine	31/12/2008	31/12/2007
- Sistema improprio dei rischi	7.345.686	9.366.271
Totale conti d'ordine	7.345.686	9.366.271

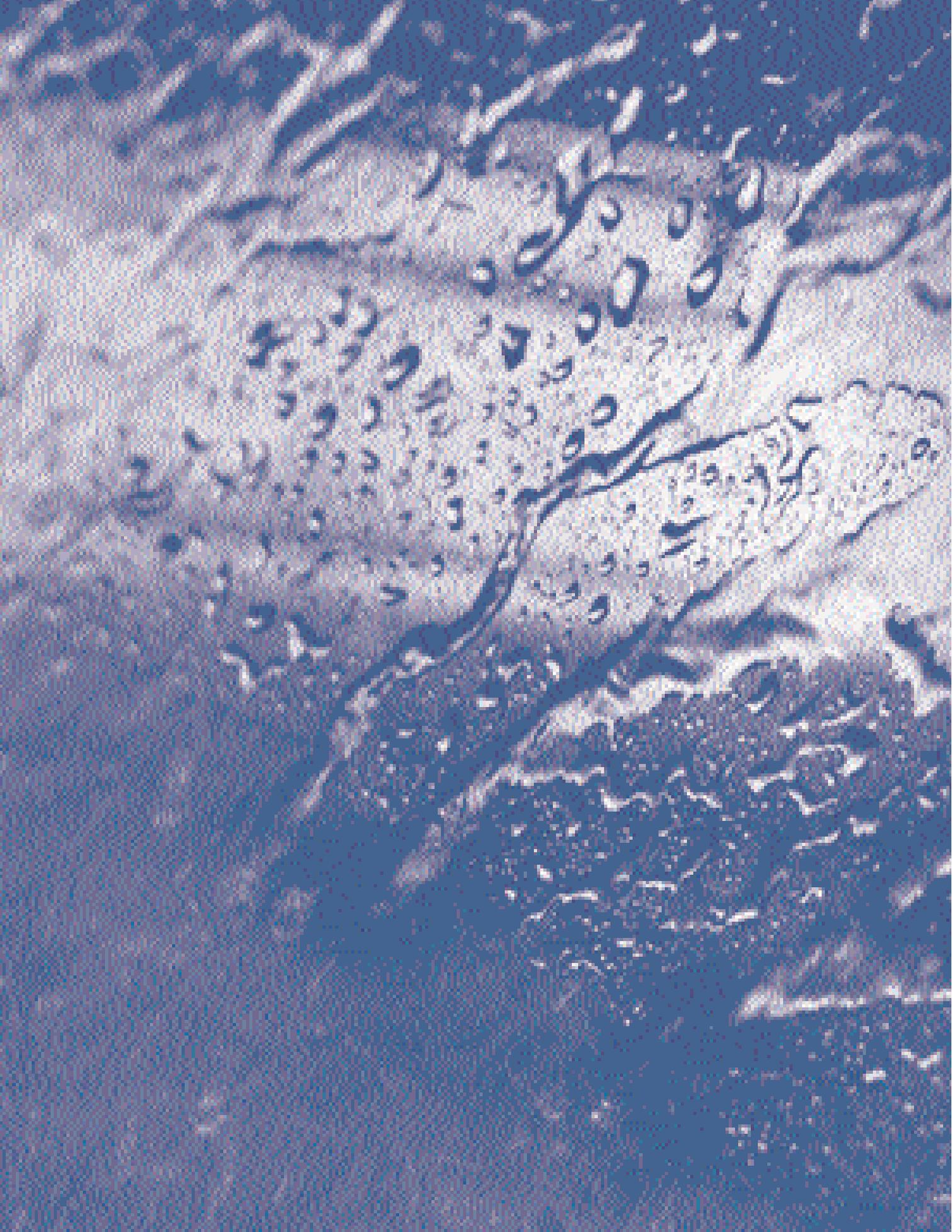
Tab. 26

Centro economico	31/12/2008	31/12/2007
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	135.244.305	108.558.505
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	5.065.767	5.529.145
5) Altri ricavi e proventi:		
- vari	4.997.747	4.211.278
	4.997.747	4.211.278
Totale valore della produzione	145.307.829	118.598.936
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	7.331.740	5.758.468
7) Per servizi	56.769.481	45.481.162
8) Per godimento di beni di terzi	5.421.036	6.033.582
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	25.686.079	22.482.265
b) Oneri sociali	6.855.971	5.766.530
c) Trattamento di fine rapporto	1.709.437	1.427.746
e) Altri costi	953.388	821.392
	35.204.875	30.497.933
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.001.991	3.565.919
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	7.674.182	5.871.527
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.027.426	755.546
	12.603.599	10.293.852
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(331.561)	112.770
12) Accantonamento per rischi	465.797	662.000
13) Altri accantonamenti	39.000	
14) Oneri diversi di gestione	2.681.555	2.371.450
Totale costi della produzione	121.302.372	101.201.076
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	27.125.448	17.397.860

C)	Proventi e oneri finanziari			
	16) Altri proventi finanziari:			
	d) proventi diversi dai precedenti:			
	- altri	1.510.114		108.838
			1.510.114	108.838
			1.510.114	108.838
	17) Interessi e altri oneri finanziari:			
	- altri	2.985.805		2.888.479
			2.985.805	2.888.479
	Totale proventi e oneri finanziari		(1.475.691)	(2.579.641)
D)	Rettifiche di valore di attività finanziarie			
E)	Proventi e oneri straordinari			
	20) Proventi:			
	- vario	537.472		549.784
			537.472	549.784
	21) Oneri:			
	- vario	37.627		152.133
			37.627	152.133
	Totale delle partite straordinarie		-488.845	397.651
	Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)		26.149.602	15.215.864
	a) Imposte correnti	9.884.524		7.841.940
	b) Imposte differite (anticipate)	(518.151)		(207.141)
			9.366.373	7.634.799
	23) Utile (Perdita) dell'esercizio		16.783.229	7.581.065

Tab. 26

Tab. 27



NOTA INTEGRATIVA

Nota Integrativa

Premessa

Il presente Bilancio, che chiude con un utile di euro 16.783.229, è stato redatto in conformità alla normativa civilistica osservando i principi enunciati degli artt. 2423 e 2423 bis del c.c. e secondo gli schemi previsti dagli artt. 2424, 2424 bis, 2425 e 2425 bis. Esso rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili. In relazione a quanto disposto dalla Convenzione stipulata in data 30/09/2002 con l'ATO 3 Campania Sarnese Vesuviano, il Bilancio è soggetto alla revisione da parte della KPMG S.p.A. incaricata del controllo contabile ex art.2409 ter del c.c. a seguito di specifica delibera assembleare.

Il prospetto di rendiconto finanziario è incluso nella Relazione sulla Gestione al paragrafo 2.3.

Informazioni di carattere generale

GORI S.p.A., Società a prevalente capitale pubblico, è affidataria del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) per l'ATO n.3 Campania Sarnese Vesuviano, con durata dell'affidamento stabilita in 30 anni a partire dal 30/09/2002.

In attuazione della Legge Regionale n.14/97, la gestione del Servizio Idrico Integrato dell'ATO n.3 della Regione Campania è stata affidata GORI S.p.A., a prevalente capitale pubblico, con Capitale Sociale così ripartito al 31/12/2008:

- 51,00% Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano
- 0,016% A.S.A.M. (Azienda Speciale del Comune di Castellammare di Stabia)
- 11,934% A.S.M. (Azienda Speciale del Comune di Pomigliano d'Arco)
- 37,05% Sarnese Vesuviano s.r.l. (Raggruppamento Temporaneo di Imprese costituito con capitale a maggioranza di oltre il 90% da ACEA S.p.A.)

Si segnala che, ai sensi dell'art.2497 c.c., la direzione e il coordinamento non sono attribuiti al socio Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano a cui fanno capo tutti i controlli d'obbligo previsti dalla Convenzione di gestione del S.I.I. e dalla normativa vigente.

Per ulteriori informazioni si rinvia a quanto illustrato nella Relazione sulla Gestione.

Il Capitale Sociale alla data del 31/12/2008 risulta composto da 291.545 azioni ordinarie dal valore nominale di euro 154,35.

Si rappresenta che nel corso dell'esercizio si è conclusa la procedura di aumento di Capitale Sociale a pagamento, scindibile, da euro 17.994.123,00 ad euro 44.999.970,75, deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 30 novembre 2006. L'aumento di capitale sottoscritto di euro 27.005.847,75 è stato versato, alla data del 31/12/2008, per euro 26.590.115,90.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Nel corso del 2008 sono stati acquisiti ulteriori tre Comuni: Castellammare di Stabia, Roccapiemonte e Nocera Inferiore.

Gli effetti amministrativi e contabili delle acquisizioni decorrono dalle seguenti date:

- 1° gennaio - Castellammare di Stabia;
- 1° aprile - Roccapiemonte;
- 1° luglio - Nocera Inferiore.

Si informa, inoltre, che, nel corso dell'esercizio, è stata conclusa la procedura di aumento di Capitale Sociale a pagamento, scindibile, mediante emissione di nuove azioni (con valore nominale di euro 154,35) da euro 17.994.123,00 ad euro 44.999.970,75, deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 30 novembre 2006. Sono state sottoscritte azioni di nuova emissione pari ad euro 27.005.847,75 e, alla data del 31/12/2008, sono state versate dagli azionisti sottoscrittori somme per euro 26.590.115,90. In particolare, restano da versare euro 415.731,85 da parte del socio A.S.M..

In data 16 luglio 2008, GORI S.p.A. ed Acea Reti e Servizi Energetici S.p.A. (c.d. ARSE, Società del Gruppo Acea, in quanto partecipata interamente da ACEA S.p.A.) hanno costituito un Consorzio denominato "ARGO"; il fondo consortile del Consorzio ARSE è così ripartito:

- ARSE detiene un partecipazione di 5.100 euro pari al 51% del fondo consortile;
- GORI S.p.A. ha una partecipazione di 4.900 euro pari al 49% del fondo consortile.

Più specificamente, il Consiglio di Amministrazione - in data 20 marzo 2008 - autorizzò la costituzione, insieme ad adeguati partner industriali del settore, di un nuovo soggetto giuridico che si occupasse, in modo particolare, di sviluppo di fonti energetiche c.d. alternative (eolico, fotovoltaico, idroelettrico, ecc.), con il primario scopo - in favore dei Consorziati - di agevolare il risparmio energetico e qualsiasi attività inerente e/o strumentale ai settori speciali "energia" e "acqua" di cui agli articoli 208 e 209 del D.lgs n.163/2006. In particolare, il Consorzio fornisce ai Consorziati richiedenti prestazioni di beni, servizi e lavori connessi alla produzione di energia elettrica quale, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la produzione di energia elettrica mediante fonti rinnovabili, mediante impianti fotovoltaici e ogni servizio attinente al risparmio energetico in conformità alla normativa vigente in materia.

Si rappresenta, inoltre, che GORI S.p.A. ha costituito il 16 luglio 2008, insieme ad ACEA S.p.A. e ad A.S.M., la "Società Consortile a Responsabilità Limitata AceaGori Servizi" ("AGS"). Più specificamente, il Consiglio di Amministrazione, in data 20 marzo 2008, condivise il progetto di costituire un nuovo soggetto giuridico, insieme ad ACEA S.p.A. (con una partecipazione pari al 55%) ed al socio A.S.M. (con una partecipazione pari al 5%), che si occupasse delle attività di strutturazione del laboratorio di analisi di cui all'art.165 del D.lgs. n.165/06 secondo le nuove necessità e contingenze aziendali e ravvisando, al contempo, l'utilità di sviluppare maggiormente i servizi di ingegneria; il nuovo soggetto giuridico (leggi: AGS) è stato costituito al fine di consentirgli di operare nel settore dei servizi di ingegneria, di laboratorio, di ricerca e di consulenza, relativamente e nell'ambito delle tematiche ambientali, igienico-sanitarie e dell'intero ciclo dell'acqua, oltre che in favore di GORI S.p.A. e dei Soci, anche in favore di altri soggetti interessati, primi fra tutti le società del Gruppo ACEA. Tale progetto, condiviso, poi, in data 22 aprile 2008, dall'Assemblea dei Soci, prevedeva, altresì, la cessione del ramo di azienda di GORI S.p.A..

Pertanto, come sopra detto, in data 16 luglio 2008, è stata costituita AGS con un'iniziale Capitale Sociale pari ad euro 10.000,00, interamente sottoscritto e versato dai Soci e così ripartito:

- il socio ACEA S.p.A. ha una partecipazione di 5.500 euro pari al 55% del Capitale Sociale;
- il socio GORI S.p.A. ha una partecipazione di 4.000 euro pari al 40% del Capitale Sociale;
- il socio A.S.M. ha una partecipazione di 500 euro pari al 5% del Capitale Sociale.

Successivamente, il Consiglio di Amministrazione, il 19 dicembre 2008, ha autorizzato la cessione del ramo di azienda di GORI S.p.A. in favore di AGS che è stata effettivamente realizzata il 22.12.2008, per atto del notaio Paolo Silvestro in Roma - Rep. n.87994 e Racc. n.21061 - e con decorrenza dal 1 gennaio 2009.

Nel mese di settembre è stato rinnovato, per ulteriori 18 mesi, il prestito ponte con B.I.I.S. per euro 40.000.000. Si evidenzia che è in fase di ultimazione l'operazione di "project financing" per la copertura degli investimenti previsti per l'attuazione del Piano d'Ambito. Il suddetto prestito ponte rientrerà per l'intero importo nell'operazione di "projet financing".

Tra gli eventi maggiormente significativi che hanno caratterizzato l'esercizio 2008, si evidenzia la sentenza della Corte Costituzionale n.335 dell'8 ottobre 2008, con cui è stata dichiarata l'illegittimità costituzionale. In relazione agli effetti della suddetta Sentenza si rimanda a quanto già illustrato nella Relazione sulla Gestione.

Sono state avviate importanti azioni - anche di carattere coattivo - per il recupero dei crediti, avvalendosi anche della possibilità di riscuotere la tariffa del S.I.I. attraverso i soggetti iscritti all'Albo nazionale dei concessionari della riscossione, di cui all'art.156, comma 3, del D.lgs. n.152 del 2006.

Criteri di formazione

Il seguente Bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, come risulta dalla presente Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile, che costituisce, ai

sensi dell'articolo 2423, parte integrante del Bilancio d'esercizio. I valori sono espressi in unità di euro, salvo quanto diversamente indicato.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del Bilancio chiuso al 31/12/2008 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del Bilancio del precedente esercizio e sono conformi a quanto previsto dal Codice Civile, interpretato ed integrato, ove necessario, dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità e dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nei vari esercizi.

La valutazione, tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi, determinati in base alla stimata residua utilità futura.

Gli oneri relativi ai mutui SII contratti dai Comuni per la realizzazione delle opere infrastrutturali, iscritte a seguito dell'accertamento dei mutui da parte dell'Ente d'Ambito, sono ammortizzati secondo quanto previsto dal Piano Economico e Finanziario, assicurando così la correlazione degli stessi con le previste coperture tariffarie. Tali oneri hanno come contropartita i fondi per oneri futuri i quali, per gli importi delle rate di mutuo accertate dall'Ente d'Ambito, vengono poi riclassificati tra i debiti verso i comuni. L'avviamento relativo al disavanzo di fusione è ammortizzato per il periodo di durata dalla convenzione. I costi di start-up sono ammortizzati per un periodo di quattro anni.

Gli importi relativi alle immobilizzazioni immateriali sono stati iscritti con il consenso del Collegio Sindacale.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento e sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti in relazione alla residua vita utile futura dei beni.

Le immobilizzazioni materiali realizzate con risorse interne sono iscritte al costo di produzione; tali costi si riferiscono all'impiego di materiali, mano d'opera e forniture esterne. Gli interventi di manutenzione straordinaria sulle reti idriche e fognarie che non sono di proprietà della Società, ma che di fatto costituiscono estensioni identificabili rispetto all'impianto preesistente, in considerazione della specificità del settore e tenuto conto della vita utile residua di detti impianti, inferiori alla concessione, non sono assimilate a migliorie su beni di terzi ma sono iscritte nelle immobilizzazioni materiali.

Anche gli impianti conferiti alla Società per effetto della fusione con l'Acquedotto Vesuviano sono iscritti tra le immobilizzazioni materiali ed ammortizzati in relazione alla residua vita utile degli stessi. Tali impianti sono stati riconosciuti dall'Ente d'Ambito quali investimenti necessari per la gestione del S.I.I. ed a copertura degli stessi ha autorizzato l'utilizzo dei Fondi ex art.14 L. 36/94.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono esposte nella tabella che segue:

Tab. 27

Aliquote di Ammortamento	
Cespiti	aliquota
Allacciamenti idrici	5
Reti idriche	5
Reti fognarie	5
Pozzi e rilanci idrici	12
Serbatoi	4
Impianto di sollevamento fognario	12
Impianti depurativi	15
Telecomando e telecontrollo	20
Costruzioni leggere	10
Fabbricati industriali	3,5
Attrezzature fisse	10
Attrezzature mobili	12
Strumenti di misura	10
Mobili e arredi	12
Macchine da uffici e simili	12
Hardware	20
Altre dotazioni tecnico-amministrative	12
Impianto radio telefonico	20
Automezzi	20

La capitalizzazione dei costi per investimenti avviene:

- in modo indiretto, attraverso la rilevazione in contropartita alla voce A4 del Conto Economico, per le risorse interne utilizzate nell'investimento e per quelle esterne non acquistate specificamente per essere impiegate in un determinato investimento (es. costi del personale e costi per materiali destinati ad attività di investimento);
- in modo diretto, ovvero senza transitare per Conto Economico, per le risorse esterne destinate specificamente alla realizzazioni di investimenti, quali ad esempio i costi sostenuti in relazione a contratti di appalto relativi a prestazioni incrementative della rete idrica gestita in concessione.

Le quote di ammortamento, imputate a Conto Economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle aliquote già evidenziate, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali e di settore ed in particolare dei recuperi delle effettive perdite su crediti a valere sulla tariffa, così come previsto dal metodo normalizzato di cui al D.M. LL.PP. 1 agosto 1996 (metodo normalizzato per la definizione delle componenti di costo e la determinazione della tariffa di riferimento del Servizio Idrico Integrato), coerentemente con il Piano Economico Finanziario e Tariffario approvato dall'Ente d'Ambito e come previsto dall'art.13 della Legge 36/94. Infatti è previsto che il Soggetto Gestore, dopo aver esperito tutte le azioni tese alla riscossione del credito, considera le perdite effettive come costi operativi che rilevano ai fini del calcolo della tariffa.

Tra i crediti sono compresi anche quelli relativi alle fatture da emettere che includono, oltre ai volumi stimati per competenza di consumi, anche i conguagli tariffari stanziati calcolando i ricavi di competenza per la tariffa reale media, come previsto dal Piano d'Ambito.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determina-

to l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni. In particolare, i risconti passivi includono i contributi in conto impianti che sono relativi a:

- Fondi ex art.14 ed imputate, ove sussiste specifica autorizzazione da parte dell'Ente d'Ambito, a Conto Economico, in proporzione all'ammortamento delle immobilizzazioni materiali cui i fondi si riferiscono. In particolare i fondi ex art.14 comma 1, Legge n.36 del 5 gennaio 1994 costituiscono somme accantonate dai Comuni e trasferiti alla GORI S.p.A. in quanto Soggetto Gestore autorizzato alla realizzazione degli impianti. Tali fondi hanno un vincolo di destinazione così come definito dalla normativa in materia per cui l'utilizzo dello stesso può avvenire solo a seguito di specifica autorizzazione da parte dell'Autorità d'Ambito Ottimale n.3 Campania "Sarnese Vesuviano". L'autorizzazione allo svincolo dei fondi da parte della citata Autorità è subordinata alla destinazione degli stessi fondi alla realizzazione di beni ad utilità pluriennale.
- Contributi POR (Programma Operativo Regionale 2000/2006).
Nel 2007, a seguito dell'entrata in esercizio di taluni impianti realizzati con i contributi POR, sono stati utilizzati parte dei risconti proporzionalmente agli ammortamenti calcolati. Nell'esercizio 2008 sono entrati in esercizio ulteriori impianti determinando, conseguentemente l' utilizzo dei contributi ad essi relativi.
La maggior parte di tali contributi non sono ancora attribuibili alle singole categorie di cespiti, in quanto i beni sono ancora in corso di esecuzione.
- Contributi in conto impianti erogati all'Acquedotto Vesuviano dalla Cassa Depositi e Prestiti per la realizzazione di impianti infrastrutturali. Anche tali contributi sono utilizzati in relazione al processo di ammortamento dei beni ad essi relativi.

Rimanenze magazzino

Le rimanenze si riferiscono a materiali e sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo medio ponderato.

Partecipazioni

Le partecipazioni nelle imprese collegate sono rilevate tra le immobilizzazioni finanziarie nello Stato Patrimoniale e valutate al costo di acquisizione o di sottoscrizione.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in Bilancio ed iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Non sono stati effettuati accantonamenti al fondo manutenzione e ripristino dei beni ricevuti in concessione, in quanto tali beni sono oggetto degli interventi previsti nel Piano d'Ambito ai fini del raggiungimento e mantenimento delle condizioni di efficienza e del buono stato di conservazione da garantire al momento della restituzione alla scadenza della concessione.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del Bilancio, al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. A seguito dell'approvazione della Legge 27 dicembre 2006, n.296 (Legge Finanziaria 2007) e successivi decreti e regolamenti, le quote di TFR maturate dal 1/1/2007, in caso di destinazione a Fondo Tesoreria presso l'INPS, e dal 30/6/2007 o data di adesione antecedente, nel caso di adesione ad altri Fondi di Previdenza complementare, sono iscritte nei debiti verso Istituti di Previdenza per le quote non ancora versate alla data di chiusura dell'esercizio.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Ricavi

I ricavi sono iscritti secondo i principi della competenza e della prudenza. In particolare i ricavi del Servizio Idrico Integrato sono determinati moltiplicando la Tariffa Reale Media (TRM), stabilita dal Piano Economico Finanziario (PEF) per i volumi determinati sulla base dei rilievi delle letture effettuate presso gli utenti e/o delle stime di consumi determinati in funzione dei trend storici stagionali. Il raggiungimento dei ricavi, determinati secondo quanto illustrato, è garantito da eventuali successive manovre di conguaglio deliberate dall'Autorità d'Ambito.

Costi

I costi sono iscritti secondo i principi della competenza e della prudenza.

Conti d'ordine

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella Nota Integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento.

Le garanzie concesse a titolo di fidejussioni, sono indicate nei conti d'ordine.

Dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto allo scorso esercizio, le seguenti variazioni:

Tab. 28

Organico	31/12/2008	31/12/2007	Variazioni
Dirigenti	8	9	(1)
Quadri	22	17	5
Impiegati	443	416	27
Operai	307	281	26
Totale	780	723	57

L'incremento è dovuto all'adeguamento dell'organico della Società alla crescente dimensione che la stessa va assumendo ed in particolare all'ingresso dei dipendenti delle Aziende A.S.M. ed A.S.A.M. conseguenti alle acquisizioni dei Comuni di Pomigliano d'Arco e di Castellammare di Stabia.

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore gas/acqua.

Attività

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

In seguito alla sottoscrizione dell'aumento scindibile del Capitale Sociale deliberato dall'Assemblea del 30/11/2006, che è passato da euro 17.994.123 ad euro 44.999.971, si precisa che la quota versata dai Soci in relazione al suddetto aumento ammonta ad euro 44.584.239. La differenza tra il capitale sottoscritto e quello versato, di euro 415.732, rappresenta il credito vantato dalla Società nei confronti del socio A.S.M. di Pomigliano d'Arco.

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Totale movimentazione delle immobilizzazioni immateriali

Descrizione	31/12/2007	Decrementi dell'esercizio	Incrementi dell'esercizio	Ammortamenti dell'esercizio	31/12/2008
Impianto e ampliamento	5.155.018		257.896	-1.890.773	3.522.141
Concessioni, licenze, marchi	14.625.280	-465.441	10.047.535	-1.585.505	22.621.869
Avviamento	3.411.968			-136.418	3.275.550
Altre	769.956		783.048	-289.295	1.263.709
Immobilizzazioni in corso e acc.	257.741		217.048		474.789
Totale	24.219.963	-465.441	11.305.527	-3.901.991	31.158.058

Tab. 29

L'incremento delle immobilizzazioni immateriali rispetto all'esercizio precedente è dovuto principalmente all'iscrizione di ulteriori costi per piani di ammortamenti dei mutui S.I.I., relativi a nuove posizioni di mutui accertati dall'Ente d'Ambito nell'esercizio 2008. I suddetti oneri sono iscritti in contropartita di apposito Fondo per oneri futuri in considerazione del fatto che l'esatto ammontare di tali oneri è determinabile solo a seguito dell'accertamento, da parte dell'Ente d'Ambito, delle singole rate. Pertanto è possibile che l'importo relativo ai suddetti oneri stanziati possa subire variazioni.

Si registrano incrementi per gli investimenti dell'esercizio relativi alle voci "Impianto ed Ampliamento", "Concessioni, licenze e marchi" ed "Altre Immobilizzazioni Immateriali". L'incremento dell'esercizio della voce "Impianto ed ampliamento" è sostanzialmente riferito agli investimenti relativi alle attività di implementazione di nuovi sistemi informativi ed organizzativi, quali la realizzazione del modello informativo aziendale, il Sistema documentale, attività di migrazione dati per la gestione di nuovi applicativi informatici e costi per attività di censimento delle utenze, in particolare di quelle industriali. L'incremento dell'esercizio della voce "Concessioni, licenze e marchi" è relativo sostanzialmente ai citati mutui S.I.I. accertati nell'esercizio. Si rilevano inoltre costi per progettazione ed installazione di nuovi programmi e di ulteriori sviluppi dei software.

La Voce "Altre Immobilizzazioni Immateriali" si è incrementata principalmente per costi relativi al progetto di normalizzazione dei pozzi e degli scarichi fognari del territorio dell'ATO 3 e per lavori di manutenzione straordinaria di sedi ed uffici non di proprietà della Società.

La capitalizzazione dei costi interni relativi alle immobilizzazioni immateriali ammonta a circa 295 mila euro. Tali costi si riferiscono alle attività svolte dal personale interno sia del distretto che della direzione generale impegnato in particolare nelle attività di studio e di implementazione del "Sistema Qualità" e del modello informativo aziendale.

Esponiamo di seguito il dettaglio della composizione della voce "Costi di impianto ed ampliamento":

- start-up aziendale per euro 1.730.435 relativo al costo storico ed ammortizzato per euro 1.586.322;
- modello organizzativo ed informativo pari ad euro 5.859.343 di costo storico ammortizzato per euro 3.145.784;
- progetto censimento utenze pari ad euro 1.963.422 di costo storico, ammortizzati per euro 1.400.621;
- consulenze per attuazione Piano d'Ambito pari ad euro 724.371 ammortizzati per euro 622.704.

La voce "Concessioni, licenze e marchi" è invece sostanzialmente attribuibile a:

- software pari ad euro 4.211.818 al lordo di ammortamenti di euro 3.397.629;
- realizzazione Sito Web pari ad euro 23.630 di costo storico, ammortizzato per euro 13.630;
- oneri concessori per mutui S.I.I. pari ad euro 22.743.043 ammortizzati per euro 945.364.

I costi iscritti tra le immobilizzazioni immateriali sono correlati ad una utilità protratta in più esercizi, e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione e corrispondono a quanto previsto nel Piano d'Ambito.

II. Immobilizzazioni materiali

Tab. 30	Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2007	Variazioni
	136.518.728	88.177.988	48.340.740

Terreni e fabbricati

Tab. 31	Descrizione	Importo
	Costo storico	5.252.960
	Rivalutazione monetaria	
	Rivalutazione economica	
	Ammortamenti esercizi precedenti	1.990.578
	Svalutazione esercizi precedenti	
	Saldo al 31/12/2007	3.262.382
	Acquisizione dell'esercizio	156.096
	Rivalutazione monetaria	
	Rivalutazione economica dell'esercizio	
	Svalutazione dell'esercizio	
	Cessioni dell'esercizio	
	Giroconti positivi (riclassificazione)	
	Giroconti negativi (riclassificazione)	
	Interessi capitalizzati nell'esercizio	
	Ammortamenti dell'esercizio	136.171
	Saldo al 31/12/2008	3.282.307

Alla data del 31/12/2007, il valore dei terreni ammonta ad euro 985.068.

Impianti e macchinari

Tab. 32	Descrizione	Importo
	Costo storico	66.941.737
	Rivalutazione monetaria	
	Rivalutazione economica	
	Ammortamenti esercizi precedenti	23.006.150
	Svalutazione esercizi precedenti	
	Saldo al 31/12/2007	43.935.587
	Acquisizione dell'esercizio	7.258.982
	Rivalutazione monetaria	
	Rivalutazione economica dell'esercizio	
	Svalutazione dell'esercizio	
	Cessioni nette dell'esercizio	(57.512)
	Giroconti positivi (riclassificazione)	8.993.287
	Giroconti negativi (riclassificazione)	
	Interessi capitalizzati nell'esercizio	
	Ammortamenti dell'esercizio	4.906.497
	Saldo al 31/12/2008	65.223.847

L'incremento è dovuto agli investimenti dell'esercizio relativi principalmente agli interventi di manutenzione straordinaria ed a nuove estensioni di reti idriche pari a circa 5 milioni di euro e di reti fognarie per circa 2 milioni di euro.

I costi interni capitalizzati e riferiti agli impianti ammontano ad 2.080 mila euro.

Attrezzature industriali e commerciali

Descrizione	Importo
Costo storico	18.187.845
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	8.040.767
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2007	10.147.078
Acquisizione dell'esercizio	2.808.009
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	1.733.961
Saldo al 31/12/2008	11.221.128

Tab. 33

Anche le attrezzature registrano un incremento per gli investimenti dell'esercizio che ammontano, come risulta dalla tabella, ad euro 3.030 mila euro.

Altri beni

Descrizione	Importo
Costo storico	6.332.216
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	3.475.697
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2007	2.856.529
Acquisizione dell'esercizio	724.751
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	(15.079)
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	897.547
Saldo al 31/12/2008	2.668.654

Tab. 34

Gli altri beni registrano un incremento per gli investimenti dell'esercizio che ammontano ad euro 724.751 e si riferiscono principalmente all'acquisizione di componenti hardware.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2007	27.976.413
Acquisizione dell'esercizio	45.768.546
Cessioni dell'esercizio	(648.853)
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	(8.993.312)
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Saldo al 31/12/2008	64.122.794

Tab. 35

Le immobilizzazioni in corso sono relative principalmente agli investimenti cofinanziati dalla misura 1.2 del POR della Regione Campania ed in corso di completamento secondo quanto previsto dalla pro-

grammazione dei fondi comunitari 2000-2006. L'incremento delle immobilizzazioni materiali in corso è pari ad euro 45.788.546. La parte relativa alla capitalizzazione di costi interni, connessi essenzialmente ad attività di progettazione ammonta a 2.662 mila euro.

Nella tabella che segue sono riportate tutte le movimentazioni dell'esercizio relative alle immobilizzazioni materiali distinte per categorie di beni:

Tab. 36

Immobilizzazioni Materiali 2008									
Descrizioni	Costo storico al 31/12/2007	Incrementi dell'esercizio	Dismissioni	Riclassifiche	Fondo Amm.to al 2007	Dismissioni fondi	Ammortamenti dell'esercizio	Fondo Amm.to al 31/12/2008	31/12/2008
Terreni e Fabbricati	5.252.960	156.095			-1.990.578		-136.171	-2.126.749	3.282.307
Impianti e Macchinari	66.941.737	7.258.964	-63.649	8.994.542	-23.006.150	4.905	-4.906.503	-27.907.747	55.223.847
Attrezzature	18.111.656	2.806.009	-107.989		-7.964.768	107.989	-1.733.961	-9.590.760	11.221.126
Altri beni	6.257.727	724.751	-42.676		-3.401.195	27.597	-897.547	-4.271.145	2.668.654
Immobiliz. in corso	27.976.412	45.855.840	-514.916	-8.994.542					64.122.794
Totale	124.540.702	56.603.660	-729.230	0	-36.362.714	140.492	-7.674.182	-43.896.404	136.518.728

Gli incrementi delle immobilizzazioni materiali includono costi interni capitalizzati per complessivi 7.773 mila di cui 5.577 mila euro relativi a costi del personale, inerenti principalmente a progettazione, interventi di manutenzione straordinaria e di rifunionalizzazione, 1.721 mila euro per materiali, euro 163 mila per costi relativi ad utilizzo di automezzi aziendali ed euro 311 mila per costi di struttura capitalizzati.

Gli investimenti relativi alle immobilizzazioni materiali in esercizio sono relativi principalmente ad interventi di manutenzione straordinaria sugli impianti esistenti. Tali interventi assicurano la piena funzionalità degli impianti affidati ed il mantenimento delle condizioni di piena efficienza.

Immobilizzazioni finanziarie

Nell'esercizio 2008 sono state acquisite partecipazioni in AceaGori Servizi (Società Consortile a Responsabilità limitata) e nel Consorzio ARGO, entrambi rientranti nel Gruppo Acea.

La compagine societaria di AceaGori Servizi è costituita dal 55% da Acea S.p.A., dal 40% da GORI S.p.A. e dal restante 5% dall'A.S.M. Azienda Speciale di Pomigliano d'Arco, mentre quella del Consorzio ARGO è costituita dal 51% dall'Acea Reti e Servizi Energetici S.p.A. e dal 49% da GORI S.p.A.. Nella tabella che segue sono riportate le informazioni di dettaglio:

Tab. 37

Partecipazioni in imprese collegate al 31/12/2008			
Denominazione	Valore	% possesso	Criterio di valutazione
Acea Gori Servizi S.c.a.r.l.	4.000	40%	Costo
Consorzio A.R.G.O.	4.900	49%	Costo

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Società e sono valutate, nel rispetto del principio della continuità dei criteri di valutazione, al costo di acquisto o di sottoscrizione.

L'oggetto sociale di AceaGori Servizi è relativo a prestazioni di servizi di laboratorio, ricerca, consulenza e ingegneria, relative all'intero ciclo dell'acqua, alle tematiche igienico-sanitarie ed a quelle ambientali nella loro generalità, in conformità alla normativa vigente in materia.

L'attività sociale del Consorzio ARGO prevede lo svolgimento, in favore dei Consorziati richiedenti, di attività inerenti e/o strumentali ai settori speciali "energia" e "acqua". In particolare il Consorzio svolge prestazioni di servizi e lavori connessi alla produzione di energia elettrica, ad esempio produzione di energia elettrica mediante fonti energetiche rinnovabili, impianti fotovoltaici e servizi relativi a risparmi energetici in conformità alla normativa vigente in materia.

Crediti Immobilizzati

I crediti a lungo termine sono rappresentati da depositi cauzionali corrisposti a Fornitori sostanzialmente per servizi di utenze. Si decrementano, rispetto all'esercizio precedente, di 16.509.

Crediti immobilizzati	31/12/2007	incrementi	decrementi	31/12/2008
Imprese controllate				0
Imprese collegate				0
Imprese controllanti				0
Altri entro 12 mesi				0
Altri oltre 12 mesi	230.347		-16.509	213.838
Totale	230.347	0	-16.509	213.838

Tab. 38

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2007	Variazioni
2.116.905	1.785.344	331.561

Tab. 39

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota Integrativa.

La voce è relativa a materiali in giacenza al 31 dicembre 2008 che vengono prevalentemente utilizzati per gli interventi di manutenzione sugli impianti. Si registra un incremento, rispetto al precedente esercizio di euro 331.561.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2007	Variazioni
237.188.766	157.840.676	79.348.090

Tab. 40

Il saldo, distinto per natura di credito, è così suddiviso secondo le scadenze:

Voci di bilancio	Valore al 31 dicembre 2007			Valore al 31 dicembre 2008				
	entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio successivo	Totale	Di cui scadenti oltre 5 anni	entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio successivo	Totale	Di cui scadenti oltre 5 anni
Crediti verso:								
- clienti	133.250.360		133.250.360		200.259.729		200.259.729	
- imprese controllanti		0	0		2.700.386		2.700.386	
- Erario ed altri Enti	10.140.275		10.140.275		10.184.215		10.184.215	
- per imposte anticipate	1.274.797		1.274.797		1.477.394		1.477.394	
- crediti verso imprese consociate		0	0		395.702		395.702	
- altri	13.175.044	200	13.175.244		22.167.342	3.998	22.171.340	
Totale	157.840.476	200	157.840.676	0	237.184.766	3.998	237.188.766	0

Tab. 41

L'incremento dei crediti verso clienti è sostanzialmente dovuto ai seguenti motivi:

- ritardi di fatturazione causati dai necessari interventi informatici atti a recepire quanto disposto dalla Sentenza n.335 dell'ottobre 2008. È stato infatti necessario effettuare, dal momento dell'emanazione della citata Sentenza, lo scorporo in fase di fatturazione, della quota relativa al servizio di depurazione che non è più stato addebitato agli utenti dei Comuni non serviti. Per tali motivi si è verificata una particolare concentrazione di fatture emesse con scadenze successive alla data del 31/12/2008;
- le acquisizioni dei Comuni di Castellammare di Stabia, Roccapiemonte e Nocera Inferiore, hanno determinato un maggior volume di fatturato dell'esercizio o, nei casi in cui non sono state emesse

ancora fatture all'utenza, un incremento del volume delle fatture da emettere;

- le fatture da emettere che per il 2008 ammontano a 55.850 mila euro, sono state determinate dal calcolo dei ricavi di competenza dell'esercizio che ha tenuto conto dei maggiori volumi fatturabili per effetto delle nuove acquisizioni, moltiplicati per la tariffa reale media che per il 2008 è pari ad euro 1,2042 per mc.

Di seguito si riporta il dettaglio dei crediti commerciali distinti per tipologia:

Tab. 42

Crediti Commerciali al 31 Dicembre 2008		
Tipologia		Importo
Crediti per fatture emesse		
Crediti verso utenti S.I.L.		104.768.693
Crediti viventi per altre prestazioni		3.070.363
Crediti per fatture da emettere		
Stanziam. utenti S.I.L.		88.904.738
stanziam. fonti autonome		7.673.352
Stanziam. altri ricavi		707.594
Fondo svalutazione crediti		- 4.865.011
Totale		200.259.729

Nelle tabelle di seguito riportate si fornisce il dettaglio, per anno di formazione, dei crediti per fatture emesse e da emettere:

Tab. 43

Anno Emissione	Totale Credito	Scaduto	Non Scaduto
2000 e ante	2.831.055	2.831.055	
2001	620.814	620.814	
2002	815.844	815.844	
2003	1.504.545	1.504.545	
2004	2.882.453	2.882.453	
2005	5.122.167	5.122.167	
2006	6.393.141	6.393.141	
2007	10.829.166	10.829.166	
2008	73.769.506	30.876.412	42.893.094
Totale	104.768.693	61.875.599	42.893.094

Si evidenzia che per i crediti di anzianità superiore ai 5 anni sono stati regolarmente interrotti i termini di prescrizione.

La tabella relativa ai crediti per fatture da emettere, evidenzia gli importi stanziati distinti per consumi stimati e per conguagli tariffari da fatturare:

Tab. 44

anno	Composizione dei Crediti viventi per fatture da emettere per anno		Totale
	per consumi	per conguaglio tariffa	
2003	-	-	-
2005	-	-	-
2006	-	11.555.272	11.555.272
2007	242.197	21.257.265	21.499.462
2008	14.552.433	41.297.571	55.850.004
	14.794.630	74.110.108	88.904.738

La Società ha continuato le attività, già intraprese nei precedenti esercizi, di normalizzazione degli archivi, di realizzazione del "viario" e di definizione del percorso logico per il rilevamento delle letture.

Nell'esercizio è stata completata la fase di trasferimento degli archivi, prima gestiti su diversi applicativi informatici, rivelatisi inadeguati, nel Sistema Informativo Utenti "Neta" che gestisce l'intero ciclo della gestione del credito.

Il rapporto tra i crediti fatturati e quelli ancora da fatturare è destinato naturalmente a migliorare sensi-

bilmente con la progressiva messa a regime dei Comuni di volta in volta acquisiti. Tra i crediti per fatture da emettere sono comprese le differenze di valore determinate dagli stanziamenti di ricavi di competenza dei vari esercizi, calcolati utilizzando la tariffa reale media, così come previsto dal metodo normalizzato, e le fatturazioni successivamente emesse in base alla tariffa reale applicata all'utenza. L'allineamento dei suddetti valori a beneficio del rapporto fra crediti per fatture emesse e fatture da emettere, sarà determinato dalle manovre di conguaglio che saranno deliberate dall'Autorità d'Ambito.

Si precisa che in relazione all'avvio delle attività di fatturazione, avvenute dal 2002, i crediti esposti sono naturalmente di anzianità non superiore ai sei anni, fatta salva una quota residuale dei crediti della Società incorporata Acquedotto Vesuviano S.p.A..

Per le gestioni acquisite ed a regime è proseguita l'applicazione della tariffa integrata del S.I.I. e, ove possibile, la regolare rilevazione trimestrale dei consumi con conseguente emissione delle fatture con periodicità trimestrale.

Si segnala che i crediti per "Fonti autonome" ammontano complessivamente a 13.771 mila euro e sono costituiti da fatturato emesso per 6.098 mila euro e per fatture da emettere per 7.673 mila euro, di cui 5.231 mila euro relativi a competenze dell'esercizio. Lo stanziamento del 2008 ha tenuto conto delle utenze che non usufruiscono del servizio di depurazione e quindi, ai sensi della Sentenza 335/08, non hanno concorso al computo dei ricavi.

I crediti verso clienti sono quindi costituiti dal residuo credito su tutto il fatturato emesso al 31/12/2008 e dal fatturato da emettere per consumi afferenti la competenza dell'esercizio e per quota parte, pari a circa 41,2 milioni di euro, relativi la competenze di esercizi precedenti.

Il credito per fatture da emettere agli utenti S.I.I., per complessivi 89 milioni di euro, si divide in una parte (14,8 milioni di euro) per consumi, mentre la restante parte (74 milioni di euro) è relativa alla differenza registrata tra quanto iscritto a ricavo da tariffa nei bilanci degli esercizi precedenti e quanto effettivamente fatturato alle utenze applicando l'articolazione tariffaria determinata dall'Ente d'Ambito: tali crediti costituiscono quindi l'ammontare complessivo dei conguagli che l'Ente dovrà deliberare ai sensi quanto previsto nei provvedimenti dell'Ente ed in particolare nel Piano d'Ambito sulla base dei volumi effettivamente fatturati.

L'importo di 200.259.729 è al netto del fondo svalutazione crediti di euro 4.865.011 movimentato nell'esercizio così come sinteticamente esposto:

Movimentazione del Fondo Svalutazione crediti			
31/12/2007	Utilizzi	Accantonamenti	31/12/2008
3.978.906	141.321	1.027.426	4.865.011

Tab. 45

Nell'esercizio è stato accantonato a fondo svalutazione crediti l'importo di euro 1.027.426.

Tale fondo al 31/12/2008 è atto a coprire le perdite per inesigibilità che sono state stimate alla stessa data, tenendo conto delle insolvenze manifestatesi sino ad oggi sui crediti scaduti da oltre un anno e le probabilità di recupero degli stessi. La stima è stata confermata anche dal confronto con aziende operanti nello stesso settore di riferimento e tiene conto delle azioni che la Società ha già posto in essere negli esercizi precedenti e che ha particolarmente intensificato nell'esercizio attraverso l'affidamento del recupero dei crediti ad apposite società operanti nel settore.

L'accantonamento operato deriva dall'adozione di criteri estremamente prudenziali in quanto, come previsto dall'art.13 della Legge 36/94, le perdite su crediti sono coperte interamente dal sistema tariffario. In ogni caso si precisa che, il Soggetto Gestore, dopo aver esperito ogni azione atta alla riscossione del credito, recupera comunque le perdite effettive che vengono assorbite dal meccanismo di calcolo della tariffa, così come attualmente prevista dal Piano Economico Finanziario.

Tale modalità è conforme alla disciplina in materia di S.I.I. tendente a normalizzare in particolare il sistema dell'utilizzo della risorsa idrica.

Si precisa che non risultano crediti prescritti.

Segnaliamo che in questo esercizio, come nei precedenti, non si è proceduto ad aggiornare i crediti

v/clienti in quanto a partire dall'esercizio 2007 è prevista l'applicazione degli interessi per ritardato pagamento secondo quanto disposto dal Regolamento del S.I.I. approvato con Delibera n.11 del 27-07-2004 e con Delibera n.14 del 22-07-2005 dall'Ente d'Ambito ed in vigore dal 1° luglio 2005.

I crediti tributari ammontano ad euro 10.184.215 e sono essenzialmente relativi al credito IVA maturato alla data del 31/12/2006 richiesto parzialmente a rimborso per 6.091.817 euro, ed al credito IVA maturato alla data del 31/12/2008 per ulteriori 4.050.709 euro. L'incremento del credito IVA è dovuto dal differenziale di aliquote, a debito pari al 10% ed a credito prevalentemente al 20%, dal livello ancora elevato di fatture da emettere ed infine dalla crescente mole degli investimenti realizzati.

Tra gli altri crediti sono compresi crediti netti per complessivi euro 768.707 verso Arips, derivanti dalla definizione dei rapporti debito/credito, scaturenti a seguito del trasferimento della gestione del servizio a GORI S.p.A.. La Società sta promuovendo tutte le azioni atte al recupero.

I crediti per imposte anticipate sono stati calcolati sulle differenze temporanee attive che hanno generato maggiori imposte correnti che saranno in seguito recuperate.

I crediti per imposte anticipate ammontano ad euro 1.477.394 e sono riferiti in particolare ad Ires anticipata per euro 1.461.124 e ad Irap anticipata per euro 16.270.

I crediti verso altri ammontano a 22.567.042, di cui 395.702 vantati nei confronti di imprese consociate (Gruppo Acea), e sono costituiti principalmente dai Crediti verso Comuni per fondi ex art.14 pari ad euro 19.033.021. Tra gli altri crediti si evidenzia il saldo risultante dal rapporto debito/credito verso A.S.A.M. derivante dalla regolazione dei rapporti conseguenti al trasferimento del servizio (ivi incluso il passaggio dei dipendenti e delle relative spettanze retributive e contributive maturate) per un importo pari ad euro 831.010.

Tale importo non include il debito della Società relativo all'utilizzo delle sede di via Suppezzo, in quanto alla data non è stato ancora definito alcun accordo in merito. Si precisa che la Società ha stimato tale costo che risulta iscritto tra i fondi accantonati per oneri futuri.

IV. Disponibilità liquide

Tab. 47 Tab. 46

Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2007	Variazioni
2.269.130	8.504.928	(6.235.798)

Descrizione	31/12/2008	31/12/2007	
Depositi bancari e postali	2.172.806	8.331.414	
Assegni			
Denaro e altri valori in cassa	96.324	173.514	
Arrotondamento			
	2.269.130	8.504.928	

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti attivi

Tab. 48

Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2007	Variazioni
41.776	151.239	(109.463)

Misurano proventi ed oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Rispetto al precedente esercizio risultano decrementati per euro 109.463.

Passività

A) Patrimonio netto

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti del patrimonio netto:

Prospetto delle variazioni nelle voci di patrimonio netto							
Voci del Patrimonio netto	Capitale sociale	Riserva legale	Risultati a nuovo	Risultato dell'esercizio	Riserva futuri aumenti di Capitale	Altre Ris. (arrotond.)	Totale
Valori alla fine dell'esercizio precedente	17.994.123	59.435	769.493	7.581.065	13.772.959	25	40.177.100
Destinazione del risultato dell'esercizio:		379.053	7.202.012	-7.581.065			0
- attribuzione dividendi							0
- altre destinazioni							0
Altre variazioni						0	0
Sottoscrizioni aumento capitale sociale	27.005.848				-13.772.959		13.232.889
Risultato dell'esercizio				16.783.229			16.783.229
Saldi al 31 dicembre 2007	44.999.971	-438.486	7.971.505	16.783.229	0	25	70.193.218

Tab. 49

Il Capitale Sociale è composto, alla data del 31/12/2008, da n.291.545 azioni ordinarie da euro 154,35 per un importo complessivo di euro 44.999.971. Nell'esercizio si è conclusa la procedura di aumento del Capitale Sociale deliberato dall'Assemblea del 30/11/2006. La compagine societaria che risulta a seguito del predetto aumento di Capitale Sociale è la seguente:

- l'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano è titolare di 148.688 azioni pari al 51%;
- la Sarnese Vesuviano s.r.l. è titolare di 108.018 azioni pari al 37,05%;
- l'A.S.M. è titolare di 34.793 azioni pari al 11,934%;
- l'A.S.A.M. è titolare di 46 azioni pari al 0,016%.

Il Patrimonio Netto a fine esercizio risulta pari ad euro 71.630.275 e si è incrementato, rispetto al 2007, per effetto della sottoscrizione delle azioni di nuova emissione per euro 13.232.889, al netto del rigiro delle Riserva in conto aumenti di capitale, costituita già nel 2007, e dell'utile dell'esercizio di euro 18.220.286.

Riserve incorporate nel capitale sociale

Si evidenzia inoltre, in considerazione che nel Patrimonio Netto della Società incorporata sussistevano Riserve in sospensione di imposta relative a Contributi in conto capitale per euro 7.006.731, per lo stesso ammontare è vincolata una quota del Capitale Sociale che in caso di distribuzione concorre a formare il reddito imponibile della Società, indipendentemente dal periodo di formazione.

B) Fondi per rischi e oneri

	Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2007	Variazioni
	18.008.277	12.567.521	5.440.756

Tab. 50

Tab. 51

Movimentazione dei fondi per rischi ed oneri					
Descrizione	31/12/2007	Incrementi	Altre Variazioni	Utilizzi	31/12/2008
F. rischi per danni a terzi	0			0	0
F. da Rischi accert. Agenzia delle Entrate	40.000				40.000
F. oneri compensi C.d.A.	0			0	0
F. oneri prestazioni da Gruppo	0			0	0
Fondo Oneri Mutui SII	10.660.932	9.639.207	-3.614.647	0	16.685.492
F. oneri contenziosi indipendenti	692.461	225.952		547.461	370.952
F. oneri cause legali	461.000	259.845	7.000	209.233	518.612
F. imposte differite	713.128	357.221		713.128	357.221
F. oneri Fitto sede ASAM	0	36.000			36.000
Totale fondi	12.567.521	10.518.225	-3.607.647	1.469.822	18.008.277

Nell'esercizio 2008 sono stati accantonati ulteriori importi al Fondo "Oneri Concessori per mutui S.I.I." relativi a nuove posizioni di mutui accertati dall'Ente d'Ambito nell'esercizio 2008.

Infatti le variazioni del suddetto fondo sono relative a nuovi accertamenti per euro 9.639.207, che, come indicato in precedenza, non trovano contropartita nel Conto Economico, e che sono inerenti a nuovi accertamenti di mutui dei Comuni di Massa Lubrense, Castel San Giorgio, Angri, San Sebastiano al Vesuvio, Liveri, Sant'Anastasia, Meta, Torre del Greco, San Valentino Torio, Volla, Ercolano, Anacapri e Fisciano. I decrementi del fondo sono relativi a rate accertate dall'Ente d'Ambito per euro 3.129.813, rilevate in contropartita al Debito verso Comuni ed a rettifiche per euro 484.834, operate a seguito di adeguamento delle rate di volta in volta determinate dall'ATO.

L'importo di 40.000 euro, precedentemente accantonato, è relativo all'accertamento dell'agenzia delle Entrate che a seguito della verifica ispettiva eseguita nel 2007, ha ripreso a tassazione imponibili che potrebbero generare una maggiore imposta da corrispondere, comprese sanzioni ed interessi, nella misura dell'accantonamento eseguito. Avverso il verbale di constatazione dell'Agenzia delle Entrate la Società ha presentato le relative controdeduzioni.

In relazione ai contenziosi in corso sia per cause legali sia per controversie con alcuni dipendenti, la Società ha accantonato ulteriori 485.797 euro per rappresentare prudenzialmente il possibile rischio.

Si segnala inoltre che la Società ha in essere un contenzioso con l'INPS sede di Castellammare di Stabia, relativo a riprese contributive accertate per contributi Disoccupazione/Cig/Cigs relativa agli anni 2002-2006. GORI S.p.A. ha promosso ricorso davanti al Tribunale di Torre Annunziata (sezione lavoro), ottenendo la sospensione delle cartelle esattoriali. Si segnala che il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, con decreto n.42371 del 18/12/2007, ha concesso l'esonero dall'obbligo contributivo per l'assicurazione contro la disoccupazione involontaria con decorrenza 1/10/2002. Pertanto il contenzioso risulta in essere solo per i contributi Cig e Cigs. La Società, seguendo le indicazioni della circolare Federutility e dei pareri legali, che confermano la correttezza della determinazione dei contributi versati, non ha valutato opportuno stanziare alcun fondo.

L'ammontare dei fondi rischi accantonati è pertanto ritenuto congruo a fronteggiare le passività potenziali probabili in essere alla data di bilancio.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Tab. 52

Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2007	Variazioni
5.900.035	4.997.310	902.724

La variazione è così costituita.

Tab. 53

Variazioni	31/12/2007	Incrementi	Decrementi	31/12/2008
TFR, movimenti del periodo	4.997.310	2.870.165	(1.967.440)	5.900.035

La movimentazione del TFR è rappresentato nel prospetto di seguito riportato:

Movimentazione TFR	
Saldo al 31/12/2007	4.997.310
Anticipazioni a dipendenti	-85.631
Liquidazioni	-434.254
Trasferimenti a Altre Società	-1.362
Trasferimento da altre Società	1.119.200
Altri incrementi a (seguito sentenza)	41.506
Liquidazioni per trasferimento dipendenti	
Accantonamento dell'esercizio	1.709.459
Imposta sostitutiva	-19.538
Trasferimenti a Fondi Prev. Integrativi	-1.426.635
Saldo al 31/12/2008	5.900.035

Tab. 54

Gli incrementi dovuti ai trasferimenti da altre Società sono relativi al passaggio nell'organico di GORI di dipendenti delle Società A.S.M. ed A.S.A.M. ed ammontano ad euro 1.119.200. La quota accantonata nell'esercizio ammonta ad euro 1.709.459.

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Società al 31/12/2008 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

D) Debiti

Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2007	Variazioni
255.734.051	182.508.650	73.225.601

Tab. 55

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la relativa esigibilità è così suddivisa:

Analisi per natura e per scadenza dei debiti								
Voci di bilancio	31/12/2007			Di cui scade nti oltre 5 anni	31/12/2008			Di cui scade nti oltre 5 anni
	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio successivo	Totale		Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio successivo	Totale	
Debiti finanziari:								
- soci per finanziamenti	0	0	0	0	0	0	0	0
- banche	5.502.174	40.000.000	45.502.174	19.956.125	40.000.000	59.956.125	59.956.125	0
- altri finanziatori	0	0	0	0	0	0	0	0
	5.502.174	40.000.000	45.502.174	0	19.956.125	40.000.000	59.956.125	0
Acconti:								
Terzi:								
- anticipazioni ricevute		4.773.300	4.773.300		0	5.445.995	5.445.995	
	0	4.773.300	4.773.300	0		5.445.995	5.445.995	0
Debiti commerciali:								
- fornitori	93.131.776		93.131.776		124.521.545	0	124.521.545	
- imprese controllanti	1.194.203		1.194.203		6.608.765	0	6.608.765	
	94.325.979	0	94.325.979	0	131.130.310	0	131.130.310	0
Debiti tributari:								
- imposte sul reddito	4.616.763		4.616.763		7.632.261	0	7.632.261	
- altre imposte e tasse	805.288		805.288		0		0	
	5.422.051	0	5.422.051	0	7.632.261	0	7.632.261	0

Tab. 56

Tab. 56

Debiti verso istituti previdenziali:								
- Istituti di Previdenza e sicurezza sociale	2.215.964		2.215.964		2.395.180		2.395.180	
	2.215.964	0	2.215.964	0	2.395.180	0	2.395.180	0
Altri debiti:								
- Imprese Consociate (Gruppo Acea)	2.340.601		2.340.601		3.478.369		3.478.369	
- debitori diversi	27.928.481		27.928.481		45.695.811		45.695.811	
	27.928.481	0	30.269.082	0	49.174.180	0	49.174.180	0
	135.394.649	44.773.300	182.508.550	0	210.288.056	45.445.995	255.734.051	0

Si riporta la seguente tabella che dettaglia i debiti per natura:

Tab. 57

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	19.956.124	40.000.000		59.956.124
Acconti		5.445.995		5.445.995
Debiti w/Fornitori	124.521.545			124.521.545
Debiti commerciali verso Società Gruppo Acea	3.478.370			3.478.370
Debiti w/Controlianti	6.608.765			6.608.765
Debiti Tributarî	7.632.262			7.632.262
Debiti w/istituti di Previdenza		2.395.180		2.395.180
Altri Debiti	45.695.810			45.695.810
Totali	210.288.056	45.445.995		255.734.051

Il totale dei debiti, rispetto all'esercizio precedente, si incrementa di euro 73.225.501.

Si analizza l'incremento a seconda della natura dei debiti:

- i debiti verso Banche si incrementano, rispetto al 2007, di euro 14.453.950, per effetto di un maggior ricorso alle anticipazioni finanziarie sul fatturato emesso. Il saldo del debito verso banche al 31/12/2008, pari ad euro 59.956.125, è relativo principalmente al prestito ponte per 40.000.000 di euro verso B.I.I.S., (Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo) rinnovabile alla scadenza per un periodo di ulteriori 18 mesi. Il suddetto Istituto sta svolgendo, inoltre, l'attività di advisory per l'operazione di "project financing" relativa al finanziamento a lungo termine del Piano degli Investimenti che è in fase di ultimazione;
- i debiti verso fornitori, per euro 124.521.545, si sono incrementati, rispetto al 2007, di euro 31.389.769. L'incremento è sostanzialmente dovuto al notevole impulso delle attività di investimento relative soprattutto agli interventi previsti nel Piano Annuale di Attuazione redatto ai sensi dell'art.8 comma 3 della Legge Regionale 14/97;
- i debiti tributari si incrementano, al netto degli acconti corrisposti, di euro 2.210.211 per effetto del maggior imponibile fiscale relativo all'incremento del risultato ante imposte che rispetto all'esercizio 2007 aumenta di circa 11 milioni di euro;
- gli altri debiti, che comprendono debiti verso imprese del gruppo Acea per euro 3.478.370, registrano una variazione incrementativa di euro 18.905.098. Tale maggiore importo si riferisce prevalentemente agli stanziamenti dei costi per la gestione dei servizi di depurazione e fognatura non gestiti da GORI S.p.A.. Inoltre anche i debiti verso il Commissario di Governo per il risanamento del fiume Sarno si incrementano di circa 5 milioni di euro.

La voce "Acconti" accoglie gli anticipi ricevuti dai Clienti relativi a forniture dei servizi non ancora effettuate.

Si segnalano di seguito i debiti commerciali più significativi:

Fornitori	Importi
Regione Campania acque-acquedotti	94.291.151
Note cred. da ricev. Regione Campania	- 32.203.134
R.D.R. Srl	4.812.626
Allerta Srl	1.219.540
ARIN Spa	4.735.438
Gruppo Acque Srl	796.990
SILCEI SPA	1.190.567
ENGINEERING ING. INFORM. SPA	287.753
Comune di Portici	575.297
Comune di S. Giorgio a Cremano	650.068
Hydor Spa	358.781
Debiti v/consulenti	80.002
Debiti v/fornitori per fatture da ricevere	27.325.023
Altri	20.399.443
Totale	124.521.545

Tab. 58

Per quanto concerne il rapporto debitorio verso la Regione Campania per i costi di emungimento, si segnala che già in data 15 dicembre 2006 è stato stipulato un Protocollo d'Intesa con la Regione e l'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano. Tale accordo conferma la tariffa di 0,105375 €/mc che la Società ha considerato ai fini della determinazione del costo relativo all'emungimento. Per quanto attiene ai debiti verso ARIN, si evidenzia che, solo in considerazione del fatto che alla data non è stato ancora formalizzato alcun accordo sulla determinazione della tariffa (conformemente alle previsioni di cui all'art.11 della Legge 14/97) ed atteso che sulla questione è in corso un contenzioso, è stato prudenzialmente indicato il debito per l'acquisto acqua verso ARIN valutandolo a tariffa piena (senza, con questo, voler assolutamente riconoscere alcunché all'ARIN, tenuto conto, tra l'altro, che con l'istituzione delle Autorità d'Ambito le competenze in materia di tariffa per servizi idrici, non sono certamente in capo alle singole amministrazioni comunali, come quella di Napoli, ma invece alle medesime Autorità d'Ambito). È pertanto prevedibile che, anche a seguito dell'accordo che dovrà stipularsi tra Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano ed Ente d'Ambito Napoli Volturno, verrà concordata una tariffa inferiore che determinerà effetti positivi nei futuri esercizi.

Si dettaglia di seguito la voce "altri debiti" al fine di rappresentare i rapporti più significativi:

Dettaglio altri Debiti	
Debiti v/terzi per servizio di dep. e fognatura (1)	13.664.549
Debiti per ordinanze Emergenza Sarno	5.981.737
Debiti verso Comuni per rate di mutui SII	2.393.219
Debiti verso dipendenti per competenze maturate	2.459.812
Debiti verso Comuni ex A.V. per competenze ante SII	4.728.316
Debiti per rimborsi costi a ex Gestori	4.670.389
Debiti per corrispettivi di competenza dei Comuni	1.874.775
Debiti verso Enti Pubblici per depurazione e fognatura	1.117.054
Electrabel	3.437.922
Altre consociate (Gruppo Acea)	40.448
Debiti verso Napoli Est per depurazione gestita	6.408.878
Debiti verso Altri	2.397.081
TOTALE ALTRI DEBITI	49.174.180

Tab. 59

Gli stanziamenti passivi nei confronti del personale sono relativi a competenze dell'esercizio che saranno corrisposte nell'esercizio 2009. Le fatture da ricevere da Comuni sono relative ad oneri per prestazioni inerenti la gestione del S.I.I. sostenuti dagli ex gestori per conto di GORI S.p.A., nella fase precedente al subentro effettivo nella gestione operativa. La voce relativa ai debiti per rapporti con i Comuni ex Acquedotto Vesuviano sono relativi alle compartecipazioni, ai corrispettivi per fognatura e depurazione fatturati da AV

per conto dei Comuni anteriormente alla data di subentro dei suddetti Comuni nella gestione del Servizio Idrico Integrato. I debiti per depurazione Napoli Est e quelli nei confronti di gestori terzi per fognatura e depurazione, sono inerenti ai corrispettivi fatturati dalla Società ma di competenza di questi ultimi.

E) Ratei e risconti passivi

Tab. 60

	Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2007	Variazioni
Risconti Passivi	60.096.252	40.660.004	19.436.248

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. Sono rilevati i contributi che vengono utilizzati negli esercizi di competenza in misura proporzionale agli ammortamenti dei beni cui si riferiscono.

La voce Risconti passivi si incrementa per:

- l'iscrizione dei fondi ex art.14 accertati nell'esercizio che ammontano a circa 15 milioni di euro. Tale incremento è relativo prevalentemente alla contabilizzazione dei Fondi ex art.14 a seguito della definizione della Conferenza di Servizi del Comune di Portici avvenuta nel corso dell'esercizio;
- la contabilizzazione dei contributi su investimenti cofinanziati con i fondi POR incassati e maturati nell'esercizio per euro 6.174.104.

Gli utilizzi dell'esercizio sono relativi:

- alla quota di fondi ex art.14 riversati a Conto Economico perché correlati agli ammortamenti dei beni dell'ex Acquedotto Vesuviano e di quelli relativi al programma di attuazione del Piano d'Ambito, come risulta dalle seguenti deliberazioni dell'Autorità d'Ambito: n.57 del 9 agosto 2004 per euro 1.336.280; n.76 del 22 ottobre 2004 per euro 1.315.211; n.47 del 15 giugno 2006 per euro 13.600.170;
- ai contributi a fondo perduto erogati dalla Cassa Depositi e Prestiti ed incassati dall'Acquedotto Vesuviano per euro 97.134;
- a contributi POR relativi ad immobilizzazioni entrate in esercizio per euro 659.673.

Nella tabella che segue sono rappresentate le movimentazioni dei contributi distinti per tipologia:

Tab. 61

Tipologia contributo	al 31/12/2007	incrementi	utilizzi	al 31/12/2008
Contributi Fondi ex art.14	20.252.329	15.369.864	- 1.350.913	34.271.280
Contributi P.O.R.	19.214.822	6.174.104	- 659.673	24.729.253
Contributi Cassa DD.PP. Ex A.V.	1.192.837		- 97.134	1.095.703
Totale	40.659.988	21.543.968	- 2.107.720	60.096.236

Conti d'ordine

Tab. 62

Descrizione	31/12/2008	31/12/2007	Variazioni
Sistema improprio degli impegni	0	0	0
Sistema improprio dei rischi	7.345.686	9.366.271	(2.020.585)
	7.345.686	9.366.271	(2.020.585)

Il valore dei rischi al 31 dicembre 2008 è costituito:

- dalla fideiussione prestata a favore dell'Ente d'Ambito per un importo pari ad euro 2.565.450 a garanzia degli obblighi derivanti dalla gestione del Servizio Idrico Integrato (art.19 della Convenzione);
- dalla fideiussione bancaria prestata a favore della Regione Campania, per euro 4.780.236, in riferimento alla garanzia del cofinanziamento degli interventi compresi nei singoli Piani Annuali di Attuazione.

Si evidenzia che nell'esercizio si è definito il contenzioso relativo a pretese di terzi per risarcimenti di danni con esito favorevole per la Società e che pertanto l'importo di euro 684.307,00 è stato stralciato dai conti d'ordine.

Si evidenzia inoltre che per consentire lo svolgimento dell'attività a GORI S.p.A., l'Autorità d'Ambito ha affidato in concessione le aree necessarie, nonché le installazioni, opere ed attrezzature di cui dispone, così come risulta dagli elaborati della ricognizione e del Piano d'Ambito. Pertanto, ai beni di terzi in concessione relativi alle reti ed agli impianti, derivanti dalla rilevazione dello stato di consistenza, secondo quanto previsto dall'art.6 del Disciplinare relativo alla Convenzione stipulata con l'Ente d'Ambito.

Conto economico

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2007	Variazioni
148.327.820	118.598.930	29.728.890

Tab. 63

La composizione sintetica del Valore della Produzione è rappresentata nella tabella che segue:

Descrizione	31/12/2008	31/12/2007	Variazioni
Ricavi per vendite e prestazioni	135.244.306	108.558.506	26.685.800
Incrementi Immob. per lavori interni	8.085.787	5.829.148	2.256.621
Altri ricavi e proventi	4.997.747	4.211.278	786.469
Totale	148.327.820	118.598.930	29.728.890

Tab. 64

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Nel corso dell'esercizio 2008 GORI S.p.A. ha ampliato il proprio perimetro di gestione con l'acquisizione di ulteriori 3 Comuni per i quali l'avvio delle gestioni è stato sancito, come da prassi in uso, da apposite Conferenze di Servizi, raggiungendo la Gestione di n.75 Comuni sui 76 rientranti nel territorio dell'ATO 3.

Per il Comune di Castellammare di Stabia la Conferenza di Servizi si è conclusa in data 13 maggio 2008 con effetti retroattivi a decorrere dal 1° gennaio 2008; con il Comune di Nocera Inferiore la Conferenza di Servizi è stata definita in data 8 gennaio 2009 considerando la competenza retroattiva della gestione a decorrere dal 1° luglio 2008; infine la Conferenza di Servizi del Comune di Roccapiemonte è stata conclusa in data 21 gennaio 2008 con l'avvio della Gestione a partire dal 1° aprile.

Proseguono le attività di censimento delle utenze relative alle fonti autonome di approvvigionamento idrico presenti sul territorio dell'ATO 3, provvedendo contestualmente alla fatturazione dei servizi di fognatura e depurazione per lo scarico delle acque emunte. L'attività di censimento ha consentito la quantificazione dei volumi fatturabili che ammontano a 10.000.276 di metri cubi. Al fine di determinare i ricavi relativi alle competenze dell'esercizio si è tenuto conto, nel rispetto di quanto disposto dalla Sentenza della Corte Costituzionale n.335/08, del fatto che circa il 91% dei consumi è relativo ad utenze che non fruiscono del servizio di depurazione e che pertanto non si è proceduto a stimarne i relativi ricavi. Pertanto si sono valutati ricavi da fatturare per complessivi euro 5.230.888,00.

Nella tabella che segue si distinguono i ricavi delle vendite e delle prestazioni tra quelli conseguiti dalla tariffa del S.I.I. e quelli relativi alle fonti autonome:

Descrizione	
Ricavi da tariffa S.I.I.	131.356.266
Conspetivi Fonti approvv. autonomo	3.888.040
Totale Ricavi delle vendite e prestazioni	135.244.306

Tab. 65

In coerenza con quanto fatto negli esercizi precedenti la Società ha valutato i ricavi del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) applicando la Tariffa Reale Media (TRM), stabilita da Piano Economico Finanziario (PEF) contenuto nel Piano d'Ambito - approvato dall'Ente d'Ambito con Delibera di C.d.A. n.6 del 2007 - ai

volumi idrici fatturabili nel periodo di competenza analizzato.

Di conseguenza la stima dei ricavi di competenza dell'esercizio 2008 è stata effettuata moltiplicando i volumi fatturabili nel periodo stesso, che ammontano a 100.793.243, per la TRM 2008 pari a 1,2042 €/mc.

L'Ente d'Ambito, normalmente con cadenza annuale, delibera le articolazioni tariffarie da applicare all'utenza. Ai sensi del Piano d'Ambito le differenze riscontrate tra la tariffa media effettiva conseguita attraverso l'applicazione dell'articolazione tariffaria ai consumi effettivi e la TRM da Piano d'Ambito sono oggetto di conguaglio mediante azioni correttive sulle manovre tariffarie successive.

Alla base della determinazione dei ricavi vi è quindi la previsione dei volumi fatturabili determinati considerando le medie storiche dei consumi e laddove non presenti l'ultimo dato fatturato disponibile relativo a un periodo omogeneo.

I volumi di competenza dell'esercizio relativi a fatture da emettere nel corso del 2009 sono stimati in metri cubi 15.579.833.

Moltiplicando i volumi fatturabili, calcolati con la metodologia sopra descritta, per la TRM pari a 1,2042 €/mc la Società ha valutato i ricavi da tariffa S.I.I. pari a euro 121.379.551,00. Tali ricavi sono stati decurtati per effetto di rettifiche relativi a consumi di esercizi precedenti per euro 293.257,00.

In aggiunta ai ricavi da tariffa e secondo la metodologia stabilita dai provvedimenti dell'Ente d'Ambito (art.7 della Delibera n.13/2005 del C.d.A. dell'Ente d'Ambito) e precisata nel Piano d'Ambito vigente, sono stati evidenziati in Bilancio i ricavi da quota fissa di euro 10.269.972,16 corrispondenti alla manovra isoricavo conseguente al superamento del minimo impegnato.

La Società ha iscritto ricavi relativi al S.I.I., al netto delle rettifiche operate, nell'esercizio per euro 131.356.266,00.

Oltre ai ricavi da erogazione dell'intero Servizio Idrico Integrato, come già evidenziato tra i ricavi rientrano anche quelli relativi alle utenze che si approvvigionano attraverso fonti autonome che vanno assoggettate ai servizi di fognatura e depurazione, ove effettivamente resi. Tali ricavi, non previsti nel Piano d'Ambito, ammontano ad euro 5.230.888,00 mentre si registrano rettifiche di ricavi per esercizi pregressi per euro 1.342.848,00.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Questa voce comprende i costi del personale, dei materiali utilizzati, degli automezzi e dei costi di struttura, destinati prevalentemente alla realizzazione di impianti del Servizio Idrico Integrato.

Tali importi sono stati iscritti con il consenso del Collegio Sindacale e capitalizzati in modo indiretto nelle immobilizzazioni materiali (prevalentemente per investimenti in reti idriche) ed in parte nelle immobilizzazioni immateriali.

L'importo complessivo ammonta ad euro 8.085.767,00 ed in particolare si riferiscono all'impiego del personale per euro 5.872.975,00, a materiali di magazzino utilizzati per euro 1.721.434,00, a costi per automezzi utilizzati per attività di investimento per euro 163.212,00 ed infine a costi di struttura per euro 328.146,00.

Rispetto all'esercizio 2007 si registra un incremento di costi interni capitalizzati di euro 2.256.621,00.

Altri Ricavi e proventi

Ammontano ad euro 4.997.747,00 e sono relativi a proventi conseguiti a seguito della gestione caratteristica. Di seguito sono indicate le voci più significative:

Descrizione	Importi
Utili Contributi Attuazione Piano d'Ambito	228.734
Utilizzo fondi ex art.14	1.122.179
Utilizzo contributo Cassa DD.PP.	97.134
Utilizzo Contributi P.O.R.	659.673
Ricavi per prestazioni su impianti di terzi	125.662
Corrispettivi Legge 152	64.798
Rimborsi da utenti (A.V.)	52.800
Rimborsi da Enti Previdenziali	25.766
Rimborso costi personale in distacco	177.196
Rimborsi e recuperi	898.314
Sopravvenienze	660.618
Altri proventi diversi	865.073
Totale	4.997.747

Tab. 66

Tra gli "Altri Ricavi e Proventi" è iscritto l'utilizzo dei contributi acquisiti negli anni precedenti per euro 2.107.720,00 di cui:

- euro 1.350.913 relativo ai fondi ex art.14 legge 36/94 calcolati in correlazione agli ammortamenti dell'esercizio relativi agli investimenti per i quali l'Ente d'Ambito ne ha autorizzato la copertura;
- euro 97.134 relativi all'utilizzo dei contributi erogati dalla Cassa Depositi e Prestiti all'ex Acquedotto Vesuviano S.p.A.;
- euro 659.673 relativi ai contributi POR collegati agli investimenti entrati in esercizio.

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2007	Variazioni
121.202.372	101.201.076	20.001.296

Tab. 67

Nella tabella che segue si rappresentano i costi della produzione dell'esercizio distinti per natura:

Descrizione	31/12/2008	31/12/2007	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	7.331.740	5.758.468	1.573.272
Servizi	56.769.481	45.481.192	11.288.289
Godimenti beni di terzi	6.421.036	6.033.602	387.434
Salari e stipendi	25.686.079	22.482.265	3.203.814
Oneri sociali	6.855.971	5.766.530	1.089.441
Trattamento di fine rapporto	1.709.457	1.427.746	281.711
Altri costi del personale	953.188	821.362	131.826
Amm.to immobilizzazioni immateriali	3.901.991	3.555.919	346.072
Amm.to immobilizzazioni materiali	7.674.182	5.971.587	1.702.595
Svalutazione crediti dell'attivo circolante	1.027.426	756.146	271.280
Variazioni rimanenze	- 331.561	112.770	- 444.331
Accantonamento per rischi e oneri	521.797	662.000	- 140.203
Oneri diversi di gestione	2.681.585	2.371.489	310.096
Totale	121.202.372	101.201.076	20.001.296

Tab. 68

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Le componenti più significative della voce in commento sono relative a costi per l'acquisto della materia prima acqua per euro 3.299.594 dai fornitori Ausino SpA ed Arin SpA, costi per l'acquisto di materiali di magazzino, per euro 2.804.588, comprensivi della quota indicata nel paragrafo "Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni" e quindi destinata ad attività di investimenti, e costi per l'acquisto di

materiali di consumo per euro 381.162.

Come già commentato alla voce "debiti verso fornitori", si evidenzia il criterio prudenziale adottato per l'iscrizione dei costi per acquisto acqua da ARIN. Infatti il costo considerato sarà oggetto di rettifica per effetto della definizione dell'accordo che comporterà l'applicazione di una tariffa inferiore a quella attualmente utilizzata da ARIN.

Costi per Servizi

I costi per prestazioni di servizi sono analizzati nella tabella che segue:

Tab. 69

Descrizione	31/12/2008	31/12/2007	Variazioni
Lavori di manutenzioni	9.222.772	6.479.282	2.743.510
Smaltimento fanghi	1.473.282	422.080	1.051.202
Emungimento	15.416.446	12.124.443	3.294.003
Compensi collaboratori a progetto	278.145	240.919	37.226
Consulenze e altre collaborazioni	1.254.050	1.710.969	-456.919
Energia elettrica	7.074.488	6.904.601	169.887
Spese telefoniche	783.886	784.629	-743
Assicurazioni	1.914.732	1.982.383	-67.651
Spese per fatturazioni	2.172.289	1.967.800	174.489
Spese ed oneri postali/bancari	591.787	375.782	186.005
Revisione e controllo contabile	139.253	125.516	13.737
Servizio analisi	237.588	302.475	-64.887
Spese per il personale	1.772.625	1.734.362	38.263
Spese di pulizia, vigilanza e guardiana	816.419	716.498	99.921
Compensi Amministratori e Sindaci	310.951	287.005	23.946
Censimento utenze (Comuni storici)	526.471	-	526.471
Spese di soggiorno	85.397	110.603	-25.206
Rimborso costi a gestori depurazione	8.450.185	4.042.472	4.407.713
Rimborso costi gestioni SII a Comuni	2.398.300	2.692.743	-294.443
Oneri aziendali amministratori	24.676	14.223	10.453
Altri servizi	1.853.739	2.432.427	-578.688
Totale	56.769.481	45.481.192	11.288.289

I costi per emungimento sono relativi all'adduzione idrica dalla Regione Campania. Si incrementano per euro 3.294.003 rispetto all'esercizio 2007 in misura proporzionale ai maggiori servizi erogati.

In relazione al lungo contenzioso instaurato con la Regione Campania in merito alla determinazione tariffaria della fornitura idrica, si rappresenta che in data 15 dicembre 2006 è stato definito un accordo tra le parti che ha sancito, tra l'altro, la tariffa di fornitura già considerata dalla Società per la determinazione dei costi di emungimento, regolamentando anche le modalità di pagamento del debito. Ne deriva che la Società è in attesa di ricevere le note di credito per euro 32.203.134, già stanziati negli esercizi di competenza, a rettifica delle fatturazioni già ricevute.

La voce "rimborso costi a gestori per depurazione", pari ad euro 8.450.185 registra un incremento, rispetto al 2007, di euro 4.407.713. Tali rimborsi sono relativi ai corrispettivi per fognatura e depurazione fatturati dalla Società ma di competenza di soggetti terzi gestori di impianti di depurazione e di collettori. Anche tale incremento è proporzionale ai maggiori ricavi contabilizzati.

Si segnala che, in considerazione dell'ultimazione della fase di acquisizione dei Comuni gestiti, i costi per censimenti delle utenze dei Comuni già a regime sono stati iscritti tra i costi per servizi ed ammontano a 526.471 euro.

L'incremento delle prestazioni per manutenzioni è giustificato dall'intensificazione delle attività relative al mantenimento dello stato degli impianti.

Godimento beni di terzi

L'importo di euro 6.421.036 risulta così distinto:

Descrizione	31/12/2008	31/12/2007	Variazioni
Noleggio automezzi	1.094.933	1.038.162	56.771
Fitto sedi ed uffici	912.730	823.410	89.320
Fitto aree	151.111	143.265	7.846
Noleggio attrezzature uffici/industriali	149.077	112.271	36.806
Canoni leasing	-	-	-
Canone di concessione Ente d'Ambito	3.892.970	3.752.096	140.874
Canoni utilizzo software	75.590	42.298	33.292
Compartecipazioni Comunali (A.V.)	-	-	-
Altri canoni per locazioni	144.625	122.100	22.525
Totale	6.421.036	6.033.602	387.434

Tab. 70

In relazione al canone di concessione ed in particolare alla quota relativa all'uso degli impianti, si riporta di seguito quanto già segnalato nella Nota Integrativa al Bilancio chiuso al 31/12/2007:

segnaliamo che l'art.4 della Convenzione di Gestione del S.I.I. (stipulata in data 30.09.2002) e l'art.5 del relativo Disciplinare Tecnico prevedono la corresponsione all'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano, da parte del Soggetto Gestore GORI S.p.A., di un canone annuale per l'uso delle opere, impianti e canalizzazioni relativi al S.I.I. di proprietà degli enti locali facenti parte dell'Ambito Territoriale Ottimale n.3. Peraltro, parrebbero presentarsi alcuni problemi interpretativi relativamente al predetto canone a causa della forte incertezza dell'attuale quadro normativo; in particolare, il D.lgs. n.152 del 2006 - su cui sono state sollevate questioni di illegittimità costituzionale (vedi ricorso n.72 del 16 giugno 2006 proposto dalla Regione Umbria innanzi alla Corte Costituzionale per violazione della competenza esclusiva residuale delle regioni di cui all'art.117 cost., comma 4) - dispone che "le infrastrutture idriche di proprietà degli enti locali ai sensi dell'art.143 sono affidate in concessione d'uso gratuita, per tutta la durata della gestione, al Gestore del Servizio Idrico Integrato, il quale ne assume i relativi oneri nei termini previsti dalla convenzione e dal relativo disciplinare" (art.153, comma 1).

Nel caso concreto, si osserva che:

- oggetto principale della Convenzione di Gestione del S.I.I. e dell'allegato Disciplinare Tecnico è la realizzazione e l'attuazione del Piano d'Ambito;
- la Convenzione di Gestione del S.I.I. e l'allegato Disciplinare Tecnico sono stati stipulati sulla base di appositi schemi predisposti dal legislatore regionale ed allegati, per l'appunto, alla legge Regione Campania n.14/97 - legge di attuazione della normativa quadro (Legge n.36/94 oggi sostituita dal D.lgs. n.152/06) - allo stato vigente anche per espressa previsione del medesimo D.lgs. n.152/06;
- con la Convenzione di Gestione del S.I.I. e l'allegato Disciplinare Tecnico unitamente agli atti di gara posti a base della procedura selettiva per la scelta del socio privato di GORI S.p.A. (atti allegati alla delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Ente d'Ambito n.30 del 15 ottobre 2001 - in particolare, si veda il patto parasociale intercorrente tra l'Ente d'Ambito ed il socio privato di GORI S.p.A.), sono stati determinati precisi assetti tecnico-economico-finanziari quali condizioni dell'affidamento della Gestione del Servizio Idrico Integrato;
- tali assetti, ivi incluso la corresponsione di un canone annuale per l'uso delle opere, impianti e canalizzazioni relativi al S.I.I., sono stati determinati, quindi, all'esito di una procedura di gara ad evidenza pubblica (lex specialis) e, conseguentemente, restano, allo stato, inalterati per il Soggetto Gestore GORI S.p.A..

Pertanto, alla luce delle considerazioni sopra esposte si ritiene che l'art.153 citato non trovi automatica applicazione nell'ambito del rapporto contrattuale (Convenzione di Gestione del S.I.I.) intercorrente tra l'Ente d'Ambito e GORI S.p.A..

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, complessivamente ammontante ad euro 35.204.695 ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

L'incremento di euro 4.706.793, come si evince dalla Relazione sulla Gestione, è determinato prevalentemente dall'aumento dell'organico di 57 unità relative in buona parte al trasferimento del personale A.S.M. ed A.S.A.M. confluiti nella Società a seguito dall'acquisizione dei Comuni di Pomigliano d'Arco e Castellammare di Stabia. Ulteriori incrementi sono dovuti sia alla variazione degli elementi aggiuntivi alla retribuzione sia all'aumento dei costi relativi agli incentivi all'esodo di personale prepensionabile.

Tab. 71

Descrizione	31/12/2008	31/12/2007	Variazioni
Salari e stipendi	25.686.079	22.482.265	3.203.814
Oneri sociali	6.855.971	5.766.630	1.089.441
T.F.R.	1.709.457	1.427.746	281.711
Altri costi	953.188	621.362	131.826
Totali	35.204.695	30.497.903	4.706.792

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile dei cespiti e del loro utilizzo nella fase produttiva. Per quanto riguarda le aliquote applicate si rimanda al paragrafo relativo ai criteri di valutazione "Immobilizzazioni Materiali". Come già accennato in precedenza l'avviamento relativo al disavanzo di fusione, generato dalla differenza tra il Patrimonio Netto di Acquedotto Vesuviano ed il corrispettivo pagato, è ammortizzato per gli anni di durata della Convenzione.

Le quote di ammortamento dei mutui S.I.I., in considerazione della natura degli oneri capitalizzati, sono parametrize agli stessi ammortamenti previsti dal Piano Economico Finanziario, che per l'anno 2008 sono pari a 550.000 euro. Con tale criterio si realizza la correlazione economica tra gli ammortamenti considerati nel PEF e la relativa copertura prevista dal sistema tariffario.

Sono esposti, nella tabella che segue, gli ammortamenti distinti per categoria di cespiti:

Cespiti	Ordinari Econ. tecnici
FABBRICATI E COSTRUZ. LEGGERE	
Fabbricati	136.171
Totale	136.171
IMPIANTI E MACCHINARIO:	
Impianti idrici	2.385.560
Impianti fognari	709.142
Impianti di depurazione	989.079
Sistema telemisure e telecontrollo	689.817
Allacciamenti	132.905
Totale	4.906.503
ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI:	
Strumenti di misura	1.569.666
Attrezzature	164.295
Totale	1.733.961
ALTRI BENI	
Mobili, arredi e macch. d'uff.	167.472
Hardware	517.533
Altre dotazioni tecnico/amministrative	92.196
Impianto radio telefonico	58.387
Autovetture	61.959
Totale	897.547
TOTALE GENERALE	7.674.182
ONERI PLURIENNALI	
Spese di costituzione	0
Avviamento	136.418
Start-up	181.345
Software	1.030.506
Sito web	4.999
Consul. PDA	144.874
Mod. organizz./informatico	1.171.869
Censimento utenze	392.685
Oneri Concess. Oneri SII	550.000
Lavori straordinari sede e uffici	73.084
Altre immobilizzazioni immateriali	216.211
Totale	3.901.991

Tab. 72

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

È stato prudenzialmente accantonato, al fine di rappresentare i crediti al valore di presumibile realizzo, l'importo di euro 1.027.426.

L'utilizzo del fondo svalutazione crediti per la copertura delle perdite accertate nell'esercizio è pari ad euro 141.321.

L'accantonamento operato riflette un criterio estremamente prudente in considerazione del principio di cui all'art.13 commi 2 e 3 Legge 36/94, che è parte integrante della Convenzione di Gestione e del calcolo tariffario, che prevede la copertura totale dei costi d'esercizio incluse le perdite su crediti accertate dopo aver esperito tutte le azioni rivolte al recupero.

Tale modalità è conforme alla disciplina in materia di S.I.I. tendente a normalizzare in particolare il sistema dell'utilizzo della risorsa idrica.

Movimentazione del Fondo Svalutazione crediti				
31/12/2007	Utilizzi	Accantonamenti	31/12/2008	
3.978.906	141.321	1.027.426	4.865.011	

Tab. 73

Accantonamento per rischi e oneri

Nell'esercizio sono stati effettuati i seguenti accantonamenti:

Tab. 74

Accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri	
Descrizione	
F. oneri contenziosi v/dipendenti	225.952
F. oneri cause legali	259.845
F. oneri Fitto sede ASAM	36.000
Totale fondi	521.797

- gli accantonamenti effettuati ai fondi contenziosi v/dipendenti e cause legali, sono stati stimati prudenzialmente valutando il grado di rischio dei contenziosi in essere alla data del 31/12/2008;
- l'accantonamento al fondo oneri fitto sede ASAM è relativo a costi di competenza dell'esercizio per l'utilizzo della sede di via Suppezzo, per il quale alla data, non è stato ancora formalizzato alcun accordo.

Oneri diversi di gestione

Ammontano ad euro 2.681.585 e sono così distinti:

Tab. 75

Descrizione	31/12/2008	31/12/2007	Variazioni
Imposte indirette	142.375	184.099	- 41.724
Tasse e canoni di concessione	126.150	33.543	92.607
Contributi ad Associazioni di Categ.	54.446	54.403	43
Spese di rappresentanza	196.483	94.881	103.602
Manifestazioni e Convegni	3.123	107.958	- 104.835
Acquisto testi	8.817	7.597	1.220
Minusvalenze da radiazioni patrimoniali	61.334	18.033	43.301
Abbuoni passivi	6.596	8.187	- 1.591
Elargizioni a terzi	60.925	48.769	12.156
Spese postali	64.416	452.691	- 388.275
Sopravvenienze	151.618	58.173	93.445
Multe e sanzioni	156.844	13.990	142.854
Oneri da Sentenze/transazioni	47.480	-	47.480
Perdite su crediti	141.173	-	141.173
Rettifiche per competenze anni precedenti	2.223	675.313	- 673.090
Premio di gestione	1.348.228	377.316	970.912
Oneri diversi di gestione	107.355	236.536	- 129.181
Totali	2.681.585	2.371.489	310.096

Tra gli scostamenti più significativi, rispetto all'esercizio precedente, si evidenziano i costi per spese postali che registrano un decremento per effetto di riclassifica contabile. Le minusvalenze si riferiscono all'eliminazione di immobilizzazioni materiali dimesse nell'esercizio. Le sanzioni contabilizzate sono riferite sostanzialmente al differimento del versamento del secondo acconto del 2008 IRES ed IRAP. L'importo di euro 1.348.228 è relativo al premio di gestione da corrispondere ai Soci, come stabilito nel PEF approvato dall'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano. La variazione incrementativa è motivata dal significativo aumento del M.O.L. relativo all'esercizio 2007 (parametro di calcolo preso ad oggetto per la determinazione del premio).

C) Proventi e oneri finanziari

Tab. 76

Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2007	Variazioni
(1.475.691)	(2.579.641)	1.103.950

Si evidenzia nel prospetto che segue il risultato della gestione finanziaria:

Descrizione	31/12/2008	31/12/2007	Variazioni
Proventi finanziari diversi	1.510.114	108.838	1.401.276
Interessi ed altri oneri finanziari	- 2.985.805	- 2.688.479	- 297.326
Totali	-1.475.691	- 2.579.641	1.103.950

Tab. 77

La gestione finanziaria, rispetto al 2007, migliora di euro 1.103.949 per effetto degli interessi applicati ad utenti per ritardato pagamento per un importo pari ad euro 1.421.135.

Gli oneri finanziari, rispetto all'esercizio precedente, aumentano di euro 297.327 in funzione delle maggiori indebitamento verso gli istituti di credito. Gli oneri finanziari relativi al prestito ponte stipulato con B.I.I.S. ammontano, per il 2008, ad euro 2.061.944.

D) Proventi e oneri straordinari

Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2007	Variazioni
499.845	397.651	102.194

Tab. 78

La tabella che segue evidenzia la composizione degli oneri e proventi straordinari:

Descrizione	31/12/2008	31/12/2007	Variazioni
Altri Proventi Straordinari	537.472	549.784	- 12.312
Altri Oneri Straordinari	- 37.627	- 152.133	114.506
Totali	499.845	397.651	102.194

Tab. 79

I proventi straordinari ammontano ad euro 537.472 e si riferiscono a:

- sopravvenienze attive per circa 382 mila euro, relative a rettifiche contabili, ad utilizzo di fondi per cause legali e ad altri proventi di competenza di esercizi pregressi;
- proventi straordinari per euro 155 mila che sono relativi alla differenza rilevata tra le imposte IRES ed IRAP stanziata al 31/12/2007 e quelle risultanti dal modello Unico 2008 rispettivamente per euro 145 mila e 10 mila.

Gli oneri straordinari complessivamente pari ad euro 37.627 sono relativi a sopravvenienze passive per adeguamento imposte.

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2007	Variazioni
9.366.374	7.634.799	1.731.575

Tab. 80

La tabella che segue evidenzia la composizione delle imposte 2008 suddivise tra IRES ed IRAP e tra imposte correnti, anticipate e differite:

Tab. 81

Descrizione	31/12/2008	31/12/2007	Variazioni
Imposte correnti:	9.884.525	7.841.940	- 2.042.585
IRES	7.285.524	5.810.155	- 1.475.369
IRAP	2.321.697	2.031.785	- 289.912
Imposta sostitutiva	277.304	-	- 277.304
Imposte anticipate:	- 162.751	20.987	183.738
IRES anticipata	- 284.280	- 242.032	42.248
IRAP anticipata	-	- 12.194	- 12.194
Utilizzo Credito IRES	107.301	62.342	- 44.959
Utilizzo Credito IRAP	14.228	7.279	- 6.949
adeguamento aliq. IRES	-	202.087	202.087
adeguamento aliq. IRAP	-	3.505	3.505
Imposte differite:	- 355.400	- 228.128	127.272
IRES differita	357.221	-	- 357.221
IRAP differita	-	-	-
Utilizzo Fondo IRES	- 624.555	- 62.598	561.957
Utilizzo Fondo IRAP	- 88.573	- 9.950	78.614
adeguamento aliq. IRES	-	- 124.911	- 124.911
adeguamento aliq. IRAP	507	- 30.660	- 31.167
TOTALI	9.366.374	7.634.799	- 1.731.575

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale e della competenza economica, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno. Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Si evidenzia inoltre che sia i crediti per imposte anticipate che il fondo imposte differite sono stati adeguati alla nuova aliquota IRAP che passa dal 4,9% al 4,82%. Resta invariata l'aliquota IRES nella misura del 27,50%.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti:

Descrizione	Esercizio 2008		Esercizio 2007	
	Diff. temporanee	Effetto fiscale	Diff. temporanee	Effetto fiscale
Imposte anticipate:	5.241.931	1.477.394	4.554.435	1.274.796
Contributi in c/capitale	-	-	-	-
Fondi rischi	994.413	273.465	732.461	201.427
Fondo svalutazione crediti	3.119.650	857.904	3.119.650	857.904
F.do accant.prestaz.	-	-	-	-
Compensi Amm. non corrisposti	56.724	15.324	34.892	9.595
Spese di rappresentanza	16.072	10.480	49.833	15.647
Quota amm.terreno inded.	58.596	18.938	39.330	12.350
Fondo cause legali	511.612	165.353	461.000	144.754
Imposte indirette non pagate	14.116	4.432	14.116	4.432
Fondo oneri	-	-	-	-
Altre	471.748	131.498	103.153	28.688
Imposte differite:	1.298.985	357.221	2.271.110	713.128
Interessi di mora non incassati	1.088.271	299.275	-	-
Ammortamenti aliquota piena	210.714	57.946	-	-
Ammortamenti anticipati	-	-	2.271.110	713.128

Tab. 82

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio Sindacale, come risulta dalla delibera assembleare del 31/5/2005:

Qualifica	Compenso
Amministratori	249.984
Collegio sindacale	60.967

Tab. 83

Il presente Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Consiglio di Amministrazione**PRESIDENTE**

Migliore Benedetto

Vice Presidente Vicario

Venanzoni Francesco

Vice Presidente

Caiazza Michele

AMMINISTRATORE DELEGATO

Tempesta Stefano

CONSIGLIERI

Artiaco Procolo

D'Aloia Antonio

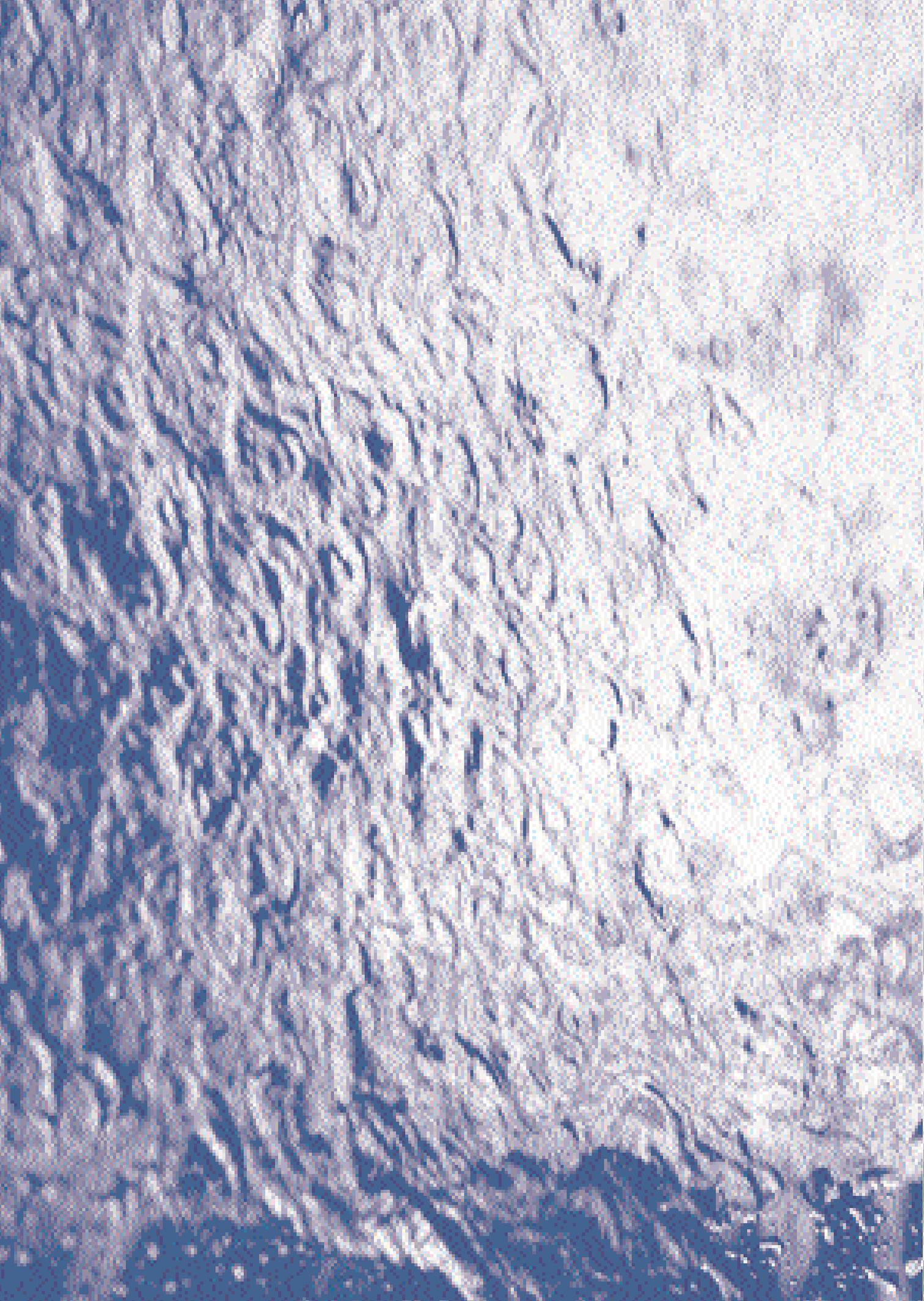
Donato Antonio

Liguori Alfredo

Maglione Ciro

Perrino Antonio

Serpico Giuseppe



GORI S.p.A.

Sede legale - Via Trentola n.211 - 80056 Ercolano – Napoli

Capitale Sociale euro 44.999.971 versato per euro 44.584.239

Reg. Imp. 07599620635 - R.E.A. n.636488

P. IVA 07599620635

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Ai sensi dell'art.2429 c.c.

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2008

Signori Azionisti,

il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2008, redatto dagli Amministratori, unitamente ai prospetti, agli allegati di dettaglio e alla Relazione sulla Gestione, esaminato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 12 giugno 2009, è stato notificato, in pari data, a questo Collegio.

Per intervenute variazioni, proposte da alcuni Consiglieri, il progetto di bilancio è stato modificato e la nuova stesura ci è stata notificata, con modalità telematiche, in data 19 giugno 2009.

Si osserva, preliminarmente, che i componenti del Collegio Sindacale, per espressa richiesta del Presidente del Consiglio di Amministrazione, hanno accettato, senza riserva alcuna, di utilizzare un termine più breve di quello previsto per legge, per il deposito della relazione di accompagnamento al Bilancio al 31/12/2008 - ex art.2429 c. 2 del c.c..

Analoga rinuncia ai termini previsti per il deposito del Bilancio presso la sede legale della Società hanno espresso i Soci:

- Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano.
- Sarnese Vesuviano S.r.L..
- Azienda Speciale A.S.M..

con comunicazioni che si conservano agli atti di questo Collegio.

Tanto necessariamente premesso, il Collegio da atto:

- che la sua attività è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri;
- che ha vigilato, pertanto, sull'osservanza della Legge, dell'Atto Costitutivo e sui Principi di corretta amministrazione;
- che ha partecipato alle Assemblee dei Soci ed alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e può ragionevolmente e consapevolmente assicurare che le delibere adottate sono conformi alla Legge ed allo Statuto Sociale e non si palesano imprudenti, azzardate o in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere manifestamente l'integrità del patrimonio sociale;
- che ha ottenuto dagli Amministratori, durante i numerosi incontri, informazioni sul generale andamento della Gestione e della sua prevedibile evoluzione;

l
Om
4

- che, per un proficuo ed indispensabile scambio di informazioni, ha periodicamente incontrato la K.P.M.G., Società di revisione, iscritta nel Registro istituito presso il Ministero della Giustizia, alla quale l'Assemblea dei Soci del 24 aprile 2007 ha conferito l'incarico triennale per l'attività di verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione;
- che, nell'ambito delle diverse funzioni e delle rispettive competenze, ha con la descritta Società di revisione, analizzato i più rilevanti fatti gestionali e le tecniche adottate per il conseguimento degli obiettivi programmati;
- che ha, altresì, verificato che tutte le fasi di evoluzione del nuovo sistema informativo sono state affiancate da una continua attività di formazione del personale;
- che ha richiesto ed ottenuto informazioni dai responsabili delle funzioni e dal Soggetto incaricato del controllo contabile; ritiene di non aver motivo alcuno per ipotizzare rilievi.

Questo Collegio dichiara:

- di essersi riunito trimestralmente per le obbligatorie verifiche;
- di non aver avuto sollecitazioni per espletare particolari indagini e di non aver avuto - ex art.2408 del c.c. - denuncia alcuna da parte dei Soci;
- che nel corso dell'esercizio, chiuso al 31 dicembre 2008, la GORI S.p.A. non ha conferito alla Società di revisione incarichi che non rientrino nell'attività di controllo contabile ai sensi di legge.

Il Collegio dà, altresì, atto di aver esaminato il Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, in merito al quale riferisce:

- che ha vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua completa conformità per quel che riguarda la sua struttura e di non aver osservazioni particolari da sottoporre all'attenzione dei Soci;
- che ha esaminato i criteri di valutazione adottati per la formazione del descritto Documento e di averne accertato la rispondenza alle prescrizioni di legge e alle condizioni economiche aziendali;
- che ha accertato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del Bilancio d'esercizio della Società;
- che ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla Gestione e, parimenti, di non avere osservazioni particolari da partecipare;
- che, per quanto di conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del Bilancio, non hanno derogato dalle norme di legge - ex art.2423, comma 4, c.c.;
- che la Nota Integrativa, redatta nel rispetto di quanto previsto dall'art.2427 del c.c., contiene tutte le notizie obbligatorie che il Codice Civile impone e tutte quelle opportune per rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

Con riguardo ai fatti salienti verificatisi nel corso dell'esercizio, il Collegio ha accertato e verificato:

- che è stata approfonditamente valutata la questione concernente la Sentenza della Corte Costituzionale n.335/2008, con cui è stata dichiarata l'illegittimità costituzionale dell'art. 14, comma 1, L. n.36/1994 (Disposizioni in materia di risorse idriche), e dell'art.155, comma 1, primo periodo, del D.lgs. n.152/2006 (Norme in materia ambientale), alla luce

delle disposizioni successive introdotte con l'articolo 8-sexies del Decreto Legge 30 dicembre 2008, n.208, convertito con modifiche dalla Legge 27 febbraio 2009, n.13. Tale norma, infatti, ha disposto che dalle somme da rimborsare agli utenti per effetto della sentenza della Corte Costituzionale dovranno essere detratti gli oneri derivanti dalle attività di progettazione, di realizzazione o di completamento degli impianti di depurazione e delle opere connesse.

Secondo la valutazione effettuata dalla Società, i predetti oneri sono maggiori di quanto fatturato per il servizio di depurazione agli utenti non serviti;

- che nel corso dell'esercizio si è conclusa la procedura di aumento di Capitale Sociale a pagamento, scindibile, mediante emissione di nuove azioni (con valore nominale di euro 154,35) da euro 17.994.123,00 ad euro 44.999.970,75, deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 30 novembre 2006. Sono state sottoscritte azioni di nuova emissione pari ad euro 27.005.847,75 e, alla data del 31/12/2008, sono state versate dagli azionisti sottoscrittori somme per euro 26.590.115,90. In particolare, restano da versare euro 415.731,85 da parte del socio A.S.M.;
- che il saldo del debito verso Banche al 31 dicembre 2008, pari a euro 59.956.125, è costituito principalmente (euro 40.000.000) dal prestito ponte concesso da B.I.I.S., istituto che comunque ha avuto mandato per l'attività di advisory per l'operazione di "project financing" relativa al finanziamento a lungo termine a copertura del Piano degli Investimenti;
- che le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi, determinati in base alla stimata residua utilità futura;
- che nell'esercizio le immobilizzazioni immateriali si sono incrementate principalmente per effetto di ulteriori costi iscritti per piani di ammortamento dei mutui S.I.I. in conseguenza delle nuove posizioni di mutui accertate dall'Ente d'Ambito;
- che è proseguita l'attività di gestione del credito, che ha consentito il recupero nell'esercizio di n.13.382 posizioni, per un importo complessivo di euro 3.295.749;
- che nell'esercizio è stato completato il trasferimento degli archivi relativi all'intero ciclo della gestione dei crediti nel sistema informativo "Neta";
- che i criteri seguiti per procedere all'accantonamento del fondo svalutazione crediti sono stati verificati e appaiono corretti;
- che l'impostazione generale della Relazione sulla Gestione è tale da renderci in grado di esprimere un giudizio di coerenza e determinatezza della Relazione sulla Gestione con il Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2008;
- che è necessario strutturare la contabilità analitica per ottenere analisi più puntuali sulla stratificazione dei costi;
- che l'organico ha avuto un incremento di n.57 dipendenti, principalmente dovuto al trasferimento del personale A.S.M. e A.S.A.M. a seguito dell'acquisizione dei Comuni di Pomigliano d'Arco e Castellammare di Stabia.

La valorizzazione delle immobilizzazioni immateriali è avvenuta con il consenso di questo Collegio Sindacale, così come richiesto dall'art.2426 c. 5 del Codice Civile.

Per quanto riguarda la struttura amministrativa il Collegio esprime un giudizio di adeguatezza della stessa rispetto agli obblighi derivanti dalla dimensione aziendale e dalla legislazione fiscale.

Lo Stato Patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo di euro 16.783.229 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	409.931.833
Passività	Euro	330.738.615
- Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	53.409.989
- Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	16.783.229
Conti, impegni, rischi e altri conti d'ordine	Euro	7.345.686

Tab. 84

Il Conto Economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Conto Economico		
Valore della Produzione	Euro	148.327.820
Costi della Produzione	Euro	(121.202.372)
Differenza tra valori e costi della produzione	Euro	27.125.448
Proventi ed oneri finanziari	Euro	(1.475.691)
Proventi e oneri straordinari	Euro	499.845
Risultato prima delle imposte	Euro	26.149.602
Imposte sul reddito (correnti e differite)	Euro	(9.366.373)
Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	16.783.229

Tab. 85

Per quanto precede, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del Bilancio di esercizio al 31/12/2008.
Ercolano, 25 giugno 2009

Il Collegio Sindacale

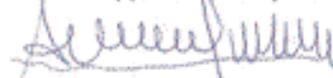
Dr. Giuseppe Bellezza (Presidente)

Avv. Vincenzo Mascolo (Sindaco Effettivo)

Dr. Alessandra Micera (Sindaco Effettivo)

Il Collegio Sindacale

Dr. Giuseppe Bellezza (Presidente)

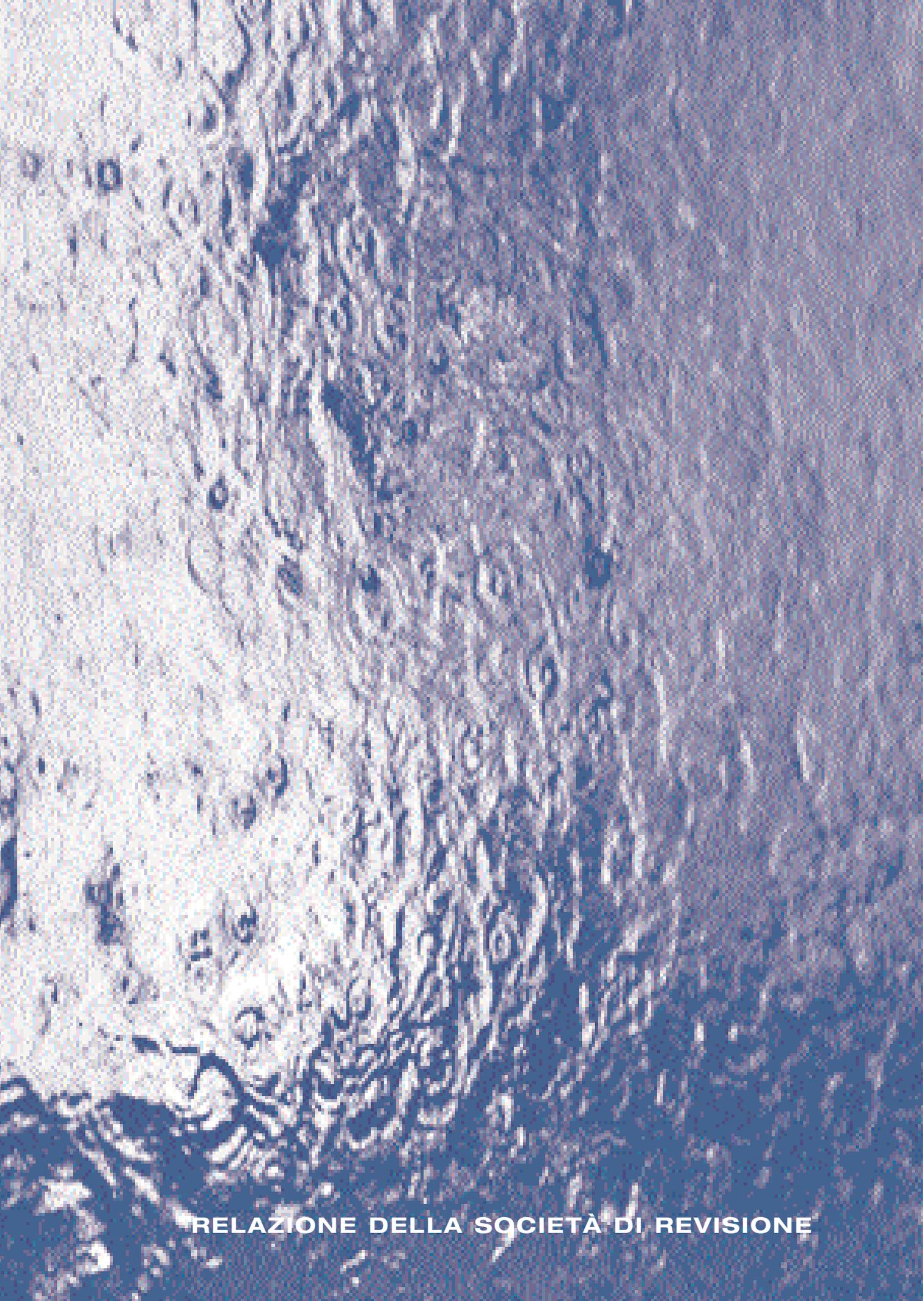


Dr. Alessandra Micera (Sindaco Effettivo)



Avv. Vincenzo Mascolo (Sindaco Effettivo)





RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 2409-ter del Codice Civile

Agli Azionisti della
G.O.R.I. S.p.A. – Gestione Ottimale Risorse Idriche

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della G.O.R.I. S.p.A. – Gestione Ottimale Risorse Idriche (di seguito "G.O.R.I. S.p.A.") chiuso al 31 dicembre 2008. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della G.O.R.I. S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia privo da errori significativi e se risulta, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stesse effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 3 aprile 2008.

3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della G.O.R.I. S.p.A. al 31 dicembre 2008 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico G.O.R.I. S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

4 Si ritiene opportuno richiamare l'attenzione, nel seguito, su alcuni significativi elementi di incertezza.

Con sentenza n. 333 del 10 ottobre 2008, la Corte Costituzionale ha dichiarato incostituzionale l'art. 14, comma 1, della legge 3-gennaio 1994 n. 36 (c.d. "legge Galli"), sia nel testo originario sia in quello modificato da norme successive, nonché l'art. 133, comma 1, primo periodo, del D.Lgs. 152 del 3 aprile 2006 (c.d. "codice dell'ambiente") a che prevedevano che la quota di tariffe riferita al servizio di depurazione fosse dovuta dagli utenti anche nel caso in cui mancassero gli impianti di depurazione o questi fossero



temporaneamente inattivi. Dalla sentenza discende, quindi, a carico del gestore del servizio idrico integrato, l'obbligo con efficacia retroattiva di restituire all'utenza tali quote di tariffa. La Società ha provveduto nel frattempo, a partire da ottobre 2008, a sospendere la fatturazione agli utenti per le situazioni così indicate che ricadono in tale casistica.

Successivamente, la legge 27 febbraio 2009 n. 13, recante disposizioni in materia di servizio idrico integrato, all'art. 8 comma 1 ha precisato che, in situazione della sopraccitata sentenza della Corte Costituzionale, dalle somme da restituire dovranno essere dedotti gli oneri di progettazione, di realizzazione o di completamento avviati per l'attivazione del servizio di depurazione.

La suddetta legge ha altresì previsto che l'importo da restituire all'utenza, in forma rateale entro il termine massimo di cinque anni a decorrere dal 1° ottobre 2009, dovrà essere individuato dalle rispettive Autorità d'Ambito entro centoventi giorni dal 1° marzo 2009, data di efficacia della legge stessa.

La Società, nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa, indica in €33,0 milioni la somma massima rimborsabile all'utenza che, al netto di €3,2 milioni di investimenti (in depurazione sostenuti o avviati), risulta pari a €44,8 milioni. Tra le passività del bilancio risultano già iscritti "fondi ex art. 14" di importo pari a €34,2 milioni la cui restituzione risulta prescritta per €4,9 milioni, ammontare quest'ultimo incluso tra gli impanti prescritti pari a €3,1 milioni, inoltre, tra le attività risultano crediti verso gli utenti per quote di depurazione pari a €4,1 milioni. Conseguentemente il possibile effetto massimo a costo economico, al netto dell'effetto fiscale tecnico, nell'ipotesi in cui la Società dovesse restituire le quote di tariffa riferite al servizio di depurazione, ammonterebbe a €13,2 milioni.

Nella nota integrativa la Società indica che, nella necessità di effettuare una stima degli effetti sul bilancio della sopra citata sentenza 3350/08 della Corte Costituzionale per la pendenza della individuazione da parte dell'Autorità d'Ambito dell'importo da restituire, non ha stanziato alcun importo nel bilancio al 31 dicembre 2008, ritenendo che gli oneri di attivazione del servizio di depurazione già avviati, da porre a decurtazione dalle somme da rimborsare, siano superiori a tali somme e che pertanto non emergano importi da dover rimborsare all'utenza.

La stima effettuata da parte della Società, relativamente ai menzionati oneri di attivazione del servizio di depurazione già avviati, è principalmente fondata sulle assunzioni che in tali oneri, da porre a decurtazione dalle somme da rimborsare, possano rientrare, oltre agli investimenti già avviati dalla Società stessa nel servizio di depurazione, anche gli investimenti relativi alle fognature, nonché gli investimenti attinenti al servizio di depurazione avviati anche da terzi. Inoltre, la Società ha avvertito che la decurtazione dei citati investimenti dalle somme da rimborsare all'utenza potrà

essere stimata a livello di Ambito Territoriale e non per singola società associata al deputato.

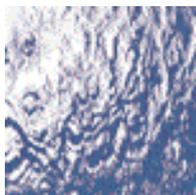
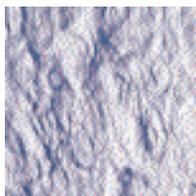
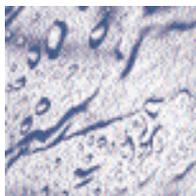
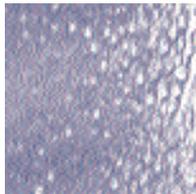
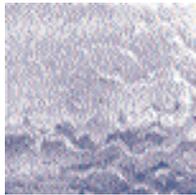
Nell'incertezza derivante dal quadro normativo attuale, le assessori della Società sopra riportate sono basate su interpretazioni, considerazioni provvisorie e prime determinazioni e non è pertanto da escludersi che potranno emergere, non appena il Ministro dell'Ambiente e l'Autorità d'Ambito avranno individuato i criteri per l'attuazione e gli importi da restituire all'utenza secondo quanto previsto dal sopra citato art. 8 socio della legge 27 febbraio 2009 n. 13, oneri e passività anche significativi che al momento non sono oggettivamente quantificabili.

- 5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della G.O.R.I. S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 2409-ter, comma 2, lettera c), del Codice Civile. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della G.O.R.I. S.p.A. al 31 dicembre 2008.

Napoli, 23 giugno 2009

KPMG S.p.A.


Marco Giordano
Socio



A cura di
Contabilità, Bilancio e Finanza

Coordinamento editoriale
Stampa e Comunicazione

Progetto grafico e foto
Luciano Statunato

Stampa
Grafica Metelliana

Prodotto realizzato impiegando carta ecologica Symbol Freelif
certificata FSC Mixed Sources COC-000010

